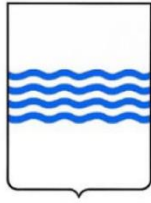


REGIONE BASILICATA



PROVINCIA DI POTENZA



COMUNI DI FORENZA E PALAZZO SAN GERVASIO



Denominazione impianto:

**FORENZA E PALAZZO SAN GERVASIO**

Ubicazione:

**Comuni di Forenza (PZ) e Palazzo San Gervasio (PZ)**

Foglio: vari

Particelle: varie

## PROGETTO DEFINITIVO

**di un parco eolico della potenza complessiva pari a 33,6 MW,  
delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da ubicarsi in agro dei  
comuni di Forenza (PZ), Palazzo San Gervasio (PZ), Maschito (PZ), Venosa (PZ) e  
Montemilone (PZ).**

PROPONENTE



**FORENZA WIND S.R.L.**

Corso Italia n.27 - 39100 Bolzano (BZ)

Partita IVA: 03107070215

Indirizzo PEC: forenazawind@emsmail.it

ELABORATO

**RELAZIONE ARCHEOLOGICA**

Tav. n°

-

Scala

-

Aggiornamenti	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato
	Rev 0	Febbraio 2022	Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.			

PROGETTAZIONE

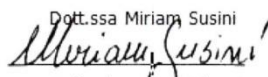
Dott. Ing. SAVERIO GRAMEGNA  
Via Caduti di Nassiriya n. 179  
70022 Altamura (BA)  
Ordine degli Ingegneri di Bari n. 8443  
PEC: saverio.gramegna@ingpec.eu  
Cell:3286812690



progettista:  
  
UNIVERSITY ENGINEERING  
ENERGY DEVELOPMENT

Spazio riservato agli Enti

IL TECNICO

Dott.ssa Miriam Susini  
  
Archeologa specializzata  
Via San Luca,5 -85100-Potenza  
P.IVA 02026610762  
C.F. SSNMRM89E69G942A

## SOMMARIO

1. PREMESSA.....	2
2.PROGETTO.....	3
3.METODOLOGIA D'ANALISI .....	6
3.1. Studio bibliografico e d'archivio .....	6
3.2. La ricognizione archeologica .....	7
3.3. Il Potenziale archeologico.....	7
4. INQUADRAMENTO STORICO-TERRITORIALE .....	11
4.1. Il quadro geomorfologico e pedologico .....	11
4.2. Il quadro storico archeologico .....	13
4.3. La viabilità antica .....	18
4.4. Schede dei siti noti .....	20
5.VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO .....	140
5.1. Aree sottoposte a Vincolo Archeologico (D. LGS.42/2004 ARTT. 10-13; 45).....	140
5.3. Beni-Paesaggistici ART. 142 -LET. M -NUOVA ISTITUZIONE .....	142
5.4. Verifica delle interferenze tratturali (D.M. 22/12/1983) .....	143
5.5. Aree non idonee (L.54/2015) .....	144
6. CONCLUSIONI – VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO .....	147
7. BIBLIOGRAFIA .....	150
8. SITOGRAFIA .....	153

## ALLEGATI

**A.4.1-** CARTA ARCHEOLOGICA

**A.4.2-** CARTA POTENZIALE ARCHEOLOGICO

## 1. PREMESSA

La presente relazione è finalizzata alla verifica preliminare del rischio archeologico delle aree interessate dalle opere previste dal progetto, come da allegato 3 della Circolare n. 1 anno 2016.

La relazione è relativa alla realizzazione di un **parco eolico** della **potenza complessiva pari a 33,6 MW**, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da ubicarsi in agro dei comuni di **Forenza (PZ), Palazzo San Gervasio (PZ), Maschito (PZ), Venosa (PZ) e Montemilone (PZ)**.

Il proponente del progetto è la società **FORENZA WIND S.R.L.**, Corso Italia n.27 - 39100 Bolzano (BZ).

Lo studio è condotto in ottemperanza all' art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice degli Appalti e dei pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE ed in conformità al quadro legislativo attualmente vigente consistente in:  
-Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modificazioni e integrazioni.

-Linee guida MiBACT. Format per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva da redigere da parte degli operatori abilitati. Circolare n. 10 del 2012.

-Art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice degli Appalti e dei pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE,2014/24/UE e 2014/25/UE.

-Circolare n. 1 anno 2016 DG-AR: Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico).

La relazione è stata redatta da chi scrive, in possesso dei titoli previsti per la verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D. Lgs. 50/2016 art. 25, **iscritta nell'elenco nazionale dei professionisti abilitati ad eseguire interventi sui beni culturali al n.1737** (ai sensi dell'articolo 9bis del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D.Lgs.42/2004).

## 2.PROGETTO<sup>1</sup>

La relazione è relativa alla realizzazione di un **parco eolico** della **potenza complessiva pari a 33,6 MW**, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da ubicarsi in agro dei comuni di **Forenza (PZ)**, **Palazzo San Gervasio (PZ)**, **Maschito (PZ)**, **Venosa (PZ)** e **Montemilone (PZ)**.

COORDINATE FORENZA WIND SRL – FORENZA – PALAZZO SAN GERVASIO

<u>Turbina</u>	<u>EST</u>	<u>NORD</u>	<u>LATITUDINE</u>	<u>LONGITUDINE</u>
<u>WTG1</u>	<u>577268.00 m E</u>	<u>4525538.09 m N</u>	<u>40°52'38.18"N</u>	<u>15°55'1.35"E</u>
<u>WTG2</u>	<u>576328.00 m E</u>	<u>4526808.00 m N</u>	<u>40°53'19.68"N</u>	<u>15°54'21.76"E</u>
<u>WTG3</u>	<u>576640.89 m E</u>	<u>4527371.87 m N</u>	<u>40°53'37.86"N</u>	<u>15°54'35.38"E</u>
<u>WTG4</u>	<u>576775.00 m E</u>	<u>4527992.00 m N</u>	<u>40°53'57.92"N</u>	<u>15°54'41.38"E</u>
<u>WTG5</u>	<u>577102.16 m E</u>	<u>4528543.98 m N</u>	<u>40°54'15.71"N</u>	<u>15°54'55.61"E</u>
<u>WTG6</u>	<u>577572.00 m E</u>	<u>4529357.00 m N</u>	<u>40°54'41.91"N</u>	<u>15°55'16.06"E</u>

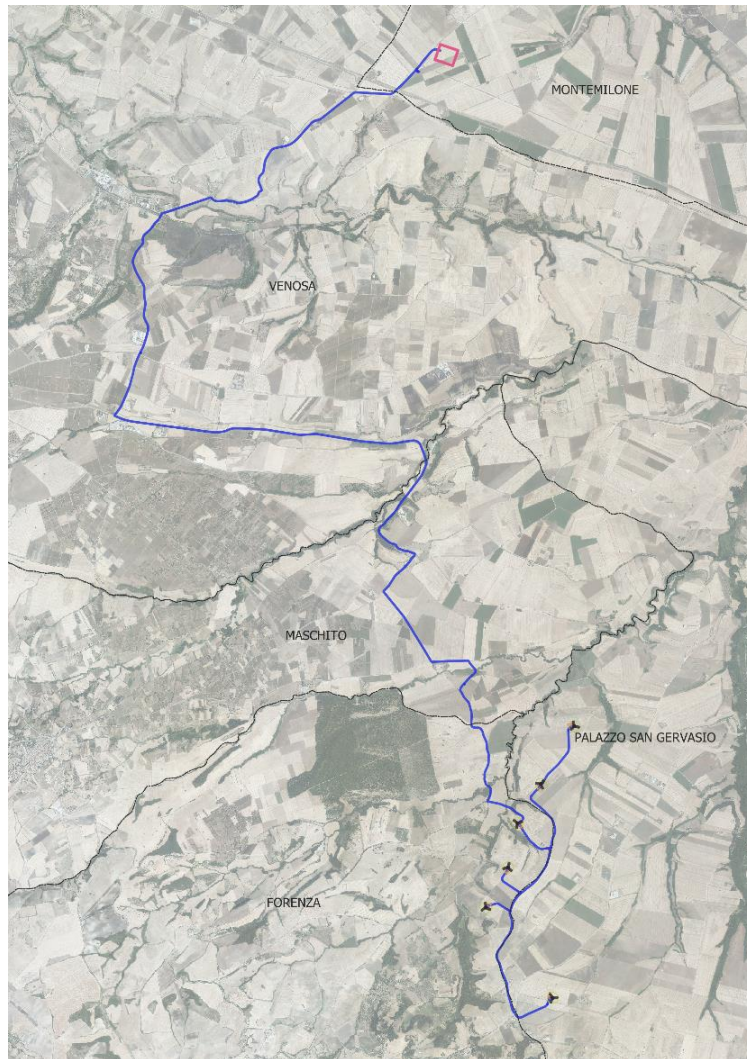


Figura 1 – Inquadramento del progetto su ortofoto

<sup>1</sup> Per maggiori dettagli, si rimanda alla relazione tecnica generale.

L'area destinata ad ospitare il parco eolico sarà interessata da attività di cantiere suddivise in diverse fasi:

**Fase I** – Realizzazione adeguamento delle vie d'accesso al sito;

**Fase II** – Realizzazione piazzole di servizio;

**Fase III** – Realizzazione fondazioni degli aerogeneratori;

**Fase IV** – Montaggio aerogeneratori;

**Fase V** – Realizzazione di scavi, canalizzazioni, cavidotti con attraversamenti;

**Fase VI** – Realizzazione sottostazione/cabina di smistamento;

**Fase VII** – Realizzazione delle opere di ripristino ambientale;

**Fase VIII** – Smantellamento cantiere.

Le **piazzole** saranno realizzate mediante uno scotico/livellamento del terreno superficiale con successiva compattazione e riporto di materiale arido; comprenderanno una parte temporanea da ripristinare *ante-operam* dopo il montaggio degli aerogeneratori ed una piazzola definitiva.

La **viabilità interna**, di servizio al parco eolico, sarà costituita da un sistema di piste con un ridotto impatto sulle caratteristiche del sito. Le strade di collegamento tra le piazzole avranno una larghezza minima di 5-6 metri.

Tutte le soluzioni di viabilità scelte riducono al minimo la realizzazione di nuove strade, cercando di sfruttare al massimo quelle già esistenti. Il sito è percorso in quasi tutta la sua estensione da una viabilità in buono stato che potrà costituire l'ossatura viaria del futuro impianto. Le strade di nuova costruzione saranno realizzate in massima parte in rilevato e sterro, in funzione dell'orografia propria del terreno, contenendo gli interventi sul suolo, con materiale proveniente dagli scavi dei plinti di fondazione adeguatamente compattato, ricaricato con pietrame calcareo e misto granulometrico stabilizzato, senza eseguire alcuna bitumazione.

La **realizzazione di scavi per canalizzazioni, cavidotti e elettrodotti con attraversamenti** seguirà il più possibile i tracciati stradali esistenti, evitando le interferenze con la rete tratturale, e in alcuni casi prevederà l'utilizzo di tecnologie *no-dig*.

Lo scavo avrà una profondità pari a -1.50 metri dal piano di campagna; la larghezza dipenderà dal numero di cavi previsti.

Il **cavidotto di collegamento alla cabina di consegna** o sottostazione seguirà il più possibile la viabilità esistente, per ridurre al minimo l'impatto e l'occupazione delle particelle catastali.



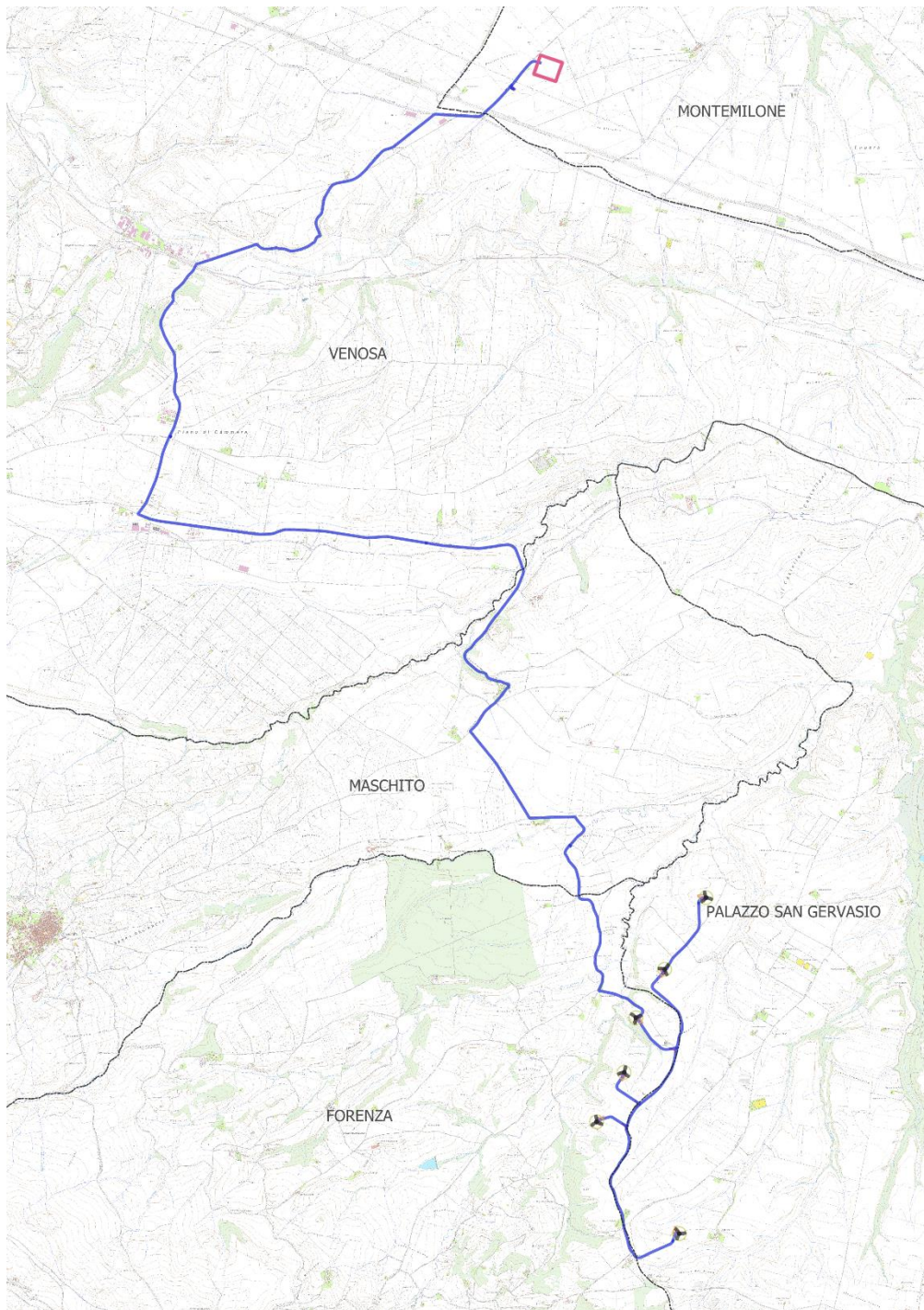


Figura 2 – Inquadramento del progetto su CTR

### 3. METODOLOGIA D'ANALISI

#### 3.1. Studio bibliografico e d'archivio<sup>2</sup>

Il lavoro di analisi si è basato sullo spoglio bibliografico, della documentazione di scavo e della cartografia archeologica del territorio, con particolare riferimento ai dati forniti dalle indagini archeologiche e topografiche effettuate nelle aree prossime a quelle interessate dai lavori, al fine di evidenziare le principali aree a rischio che possono interferire con il progetto.

Per l'inquadramento generale si è adottato un *buffer* di 5 km per lato per gli interventi di nuova realizzazione, consentendo un'analisi complessiva del territorio, sulla base del censimento delle evidenze note da bibliografia e da cartografie e sintesi già edite o disponibili.

Per la redazione del documento di valutazione di impatto archeologico si è proceduto con l'indagine bibliografica incentrata sulla consultazione delle principali pubblicazioni, relative al territorio interessato dagli interventi, di carattere storico archeologico e la consultazione dei seguenti documenti:

- spoglio bibliografico sull'area di intervento;
- consultazione del Piano Urbanistico dei Comuni;
- segnalazioni/vincoli archeologici e interferenze tratturali;
- bibliografia scientifica di riferimento pubblicata;
- consultazione della cartografia disponibile.

Per il censimento delle presenze archeologiche si è elaborata una scheda di sito che tiene conto delle indicazioni che l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni Culturali (ICCD). Si è scelto di adottare tale sistema di schedatura con l'obiettivo di omogeneizzare e rendere ampiamente fruibili i dati acquisiti, utilizzando, laddove possibile, vocabolari chiusi appositamente predisposti dallo stesso Istituto<sup>3</sup>. Ogni singola scheda, recepite le indicazioni del Format redatto dal Ministero per i Beni Culturali, che consta di voci di carattere geografico (LOCALIZZAZIONE - Regione, Provincia, Comune, località), bibliografico (RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI) e voci che spiegano il tipo sito (CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI -Definizione, tipo-; CRONOLOGIA -periodo, datazione-; RIFERIMENTI CARTOGRAFICI e DESCRIZIONE). L'inserimento dell'intero progetto di indagine e di dati analitici nel GIS ha permesso infine la georeferenziazione puntuale di ogni elemento archeologico su IGM.

Per quanto riguarda LE INDAGINE TERRITORIALI si è partiti dall'analisi dei dati archeologici desunti dalle precedenti indagini territoriali condotte nell'area dalla cattedra di Topografia

<sup>2</sup>La scrivente e la società si impegnano, già da ora, ad effettuare eventuali integrazioni a seguito dell'autorizzazione, non essendo arrivata in tempi utili per la consegna.

<sup>3</sup> Il sistema di schedatura MODI consente il censimento delle presenze individuate attraverso indagini e analisi di diversa natura (da bibliografia, da archivio, da ricognizione, da fotointerpretazione etc.).

dell'Università "La Sapienza" di Roma. I testi di riferimento sono *Venusia. Formaea Italiae 37* (M. L. Marchi, G. Sabbatini, *Venusia, Formaea Italiae 37*, Firenze 1996) e *Ager Venusinus II. Forma Italiae 43* (M. L. Marchi, *Forma Italiae 43. Ager Venusinus II*, Firenze 2010) che rappresentano la sintesi di un vasto programma di ricerche topografiche condotte nel territorio dell'antica *Venusia*. Inoltre, alla luce delle recenti ricerche, sono stati inseriti i siti individuati durante i lavori di realizzazione del parco eolico "Palazzo San Gervasio –Casalini", del sistema idrico "Bradano-Basento" e dell'allacciamento al metanodotto "Massafra-Biccari".

### 3.2. La ricognizione archeologica

Non sono state **effettuate indagini territoriali** per esplicita richiesta del committente, il quale si riserva di eseguirle in un secondo momento.

### 3.3. Il Potenziale archeologico

La valutazione del potenziale archeologico viene espresso secondo la formula

$$R = PT \times Pe,$$

in cui R, inteso come rischio archeologico, è calcolato sulla base del potenziale archeologico di una determinata area moltiplicato per l'invasività dell'opera che andiamo a realizzare.

Dunque, più l'opera è invasiva più aumenterà il rischio di intercettazione rispetto ad opere antiche.

La valutazione del grado di potenziale archeologico di una data porzione di territorio si basa sull'analisi comparata dei dati raccolti e lo studio di una serie di dati paleoambientali e storico-archeologici ricavati da fonti diverse (fonti bibliografiche, d'archivio, fotointerpretazione, dati da ricognizione di superficie) ovvero sulla definizione dei livelli di probabilità che in essa sia conservata una stratificazione archeologica. Il livello di approssimazione nella definizione di detto potenziale varia a seconda della quantità e della qualità dei dati a disposizione e può, quindi, essere suscettibile di ulteriori affinamenti a seguito di nuove indagini. Il grado di potenziale archeologico è rappresentato nella cartografia di progetto dal contorno del buffer che definisce il "rischio" archeologico atteso su ciascun elemento di progetto. La definizione dei gradi di potenziale archeologico è sviluppata sulla base di quanto indicato nella Circolare 1/2016, Allegato 3:

GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO		RISCHIO PER IL PROGETTO	IMPATTO
0	<b>Nulla.</b> Non esistono elementi archeologici di alcun genere	Nessuno	
1	<b>Improbabile.</b> Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici.	Inconsistente	



	Non è del tutto da escludere la possibilità di ritrovamenti sporadici		<b>Non determinato:</b> il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
2	<b>Molto basso.</b> Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico	Molto basso	
3	<b>Basso.</b> Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici	Basso	<b>Basso:</b> il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara
4	<b>Non determinabile.</b> Esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)		
5	<b>Indiziato da elementi documentari oggettivi,</b> non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo	Medio	<b>Medio:</b> il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
6	<b>Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote,</b> ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. <i>soilmark</i> , <i>cropmark</i> , micro-morfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale		

7	<b>Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati.</b> Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua	Medio-alto	<b>Alto:</b> il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità)
8	<b>Indiziato da ritrovamenti diffusi.</b> Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici	Alto	
9	<b>Certo, non delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito, però, non è mai stato indagato o è verosimile che sia noto solo in parte		<b>Difficilmente compatibile:</b> il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo
10	<b>Certo, ben documentato e delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche sia di remote sensing	Esplicito	<b>Difficilmente compatibile:</b> il progetto investe un'area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe

### 3.4. Elaborati

Oltre al testo, che comprende la presentazione del progetto, la metodologia utilizzata e la discussione dei dati, la relazione archeologica preventiva comprende elaborati cartografici e un apparato di schede di evidenze/presenze archeologiche nelle quali sono riepilogati gli elementi utili alla valutazione del potenziale archeologico.

La **Carta delle presenze archeologiche (Allegato A.4.1)** comprende le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito di una ricostruzione storico-archeologica, della ricerca bibliografica e del lavoro di fotointerpretazione, evidenze posizionate sulla porzione di territorio interessato dall'opera in progetto.

Comprende un'area molto più vasta rispetto a quella interessata dal sedime dell'opera in progetto allo scopo di contestualizzare le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito di una ricostruzione storico-archeologica.

Sulla Carta delle presenze archeologiche sono riportati i siti contraddistinti da un simbolo, che rimanda alla categoria tipologica dell'evidenza stessa e dal numero della relativa scheda. Il posizionamento dei siti deve intendersi approssimativo nel caso di dati desunti da informazioni bibliografiche e, sicuramente, con un maggiore grado di precisione saranno i siti derivati dalle ricognizioni effettuate.

La **Carta del Potenziale archeologico (Allegato A.4.2)** consiste nella carta del potenziale archeologico dell'opera in progetto stimato in relazione alle evidenze note.

## 4. INQUADRAMENTO STORICO-TERRITORIALE

### 4.1. Il quadro geomorfologico e pedologico

L'area interessata dall'impianto eolico è compresa nel foglio IGM scala 1:25000 n. 175II SE **MONTEMILONE**.

Il Territorio si presenta delimitato a sud dai margini della catena montuosa appenninica dominata dal Monte Vulture e verso nord dall'ampia depressione della fossa bradanica segnata da una lunga vallata che si sviluppa dal fiume Bradano fino al Torrente Basentello.

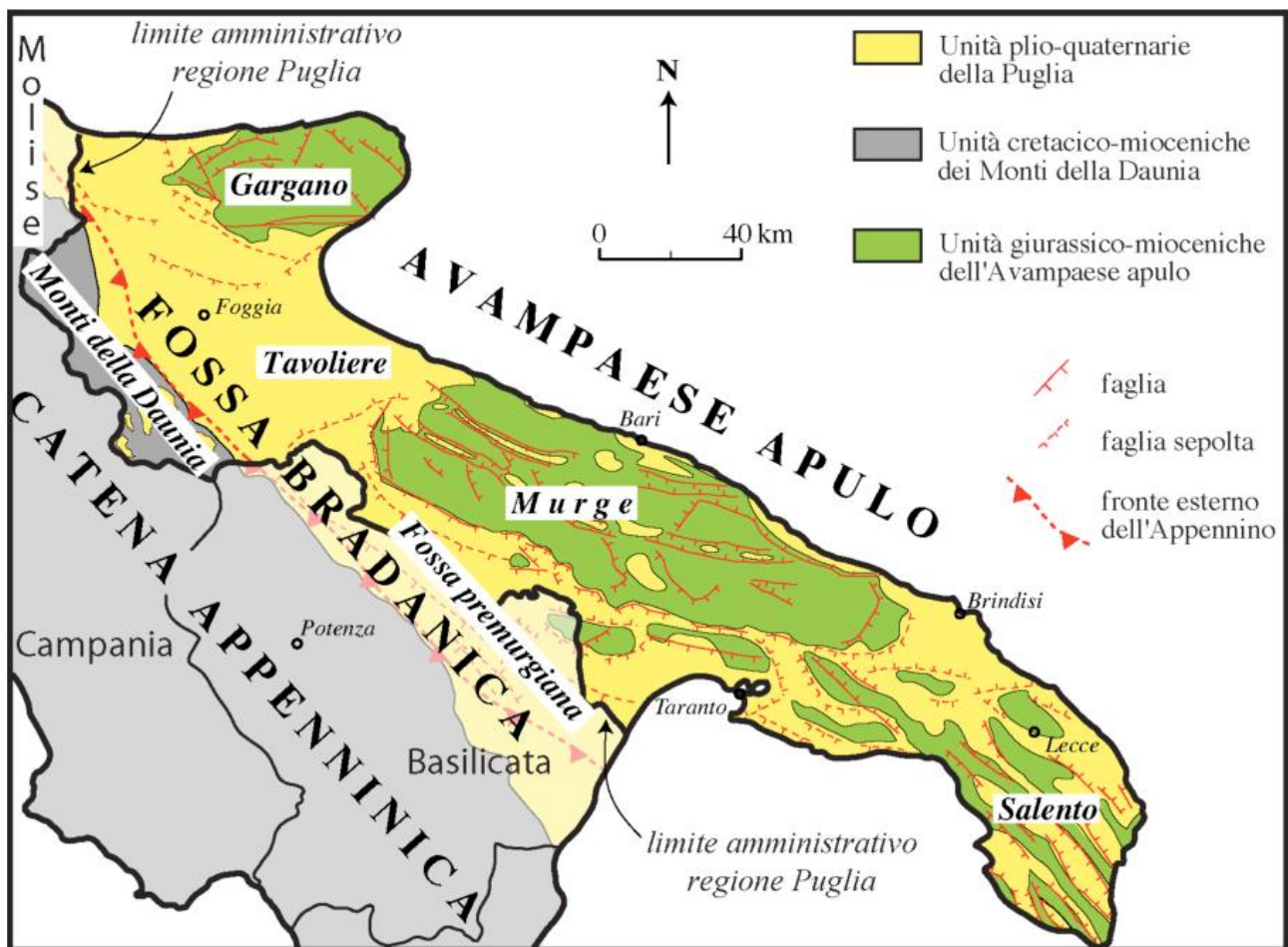


Figura 3 - Carta geologica schematica della regione Puglia (da Pieri et alii 1997).

La zona del parco è caratterizzata da terrazzi fluviali di natura piroclastica con morfologie dolci e sub pianeggianti. L'idrografia è segnata dal corso del fiume Bradano a sud e dall'Ofanto a nord e da numerosi torrenti e fiumare, tributarie dei due fiumi principali. Il Torrente Locone, affluente di destra dell'Ofanto, è il principale elemento idrografico, e segna il limite comunale a nordest. Il bacino del Loconcello, affluente di sinistra del Locone, occupa buona parte del territorio. È alimentato dal Vallone Melito, che drena la zona sudorientale del comune, e dal Vallone San Nicola, che drena la zona sudoccidentale. Il Vallone San Nicola, posto ai piedi del centro abitato, si divide in: Vallone

Santa Maria (sud) e Valle Cornuta (ovest). La parte settentrionale del territorio comunale è afferente al bacino del corso d'acqua che attraversa il Vallone Occhiatello - Vallone dei Briganti. In località Tre Fontane si divide in: Valle Cugno Lungo (sud) e Valle Castagna (ovest). La Valle dei Greci, una zona posta a sud-est dell'abitato, corrisponde al fondovalle di un affluente minore del torrente Locone.

L'area si presenta morfologicamente molto varia, costituita in prevalenza da ampie zone collinari e sub-pianeggianti che si estendono fino all'Ofanto, che segna verso nord il territorio, separate da profonde incisioni segnate da abbondanti corsi d'acqua. Verso l'entroterra i rilievi si fanno più elevati a differenza del versante settentrionale, dove lungo il corso dell'Ofanto le colline diventano più dolci. La geologia del territorio è costituita nella fascia collinare da marne, argille e conglomerati e nella parte più alta da terreni eocenici costituiti da scisti, arenarie e argille scagliose. Sono presenti nel fondovalle depositi alluvionali sabbiosi e ciottolosi dell'Olocene-Pleistocene. Il substrato roccioso è formato da rocce sedimentarie datate tra l'emersione pontica del Miocene superiore e il Quaternario. Conglomerati di Irsina: conglomerati poligenici rossastri e giallastri in cemento prevalentemente arenaceo, con orizzonte intercalato di argille sabbiose e siltose giallastre.

Sabbie di Monte Marano: sabbie calcareo-quarzose gialle con livelli cementati di color marroncino e, in alto, con sottili lenti ciottolose, nidi di macrofossili generalmente verso la base. (Calabrianopliocene superiore);

Argille subappennine: argille marnose, più o meno siltose, grigio-azzurre o giallastre per alterazione, con resti di Echinidi e Lamellibranchi. Microfauna con *Ammonia beccarii*, *Cassidulina laevigata*, *Cancris Auriculus*, *Reussella spinulosa*, *Planorbulina mediterraneensis*, e argille sabbiose al passaggio con le sovrastanti Sabbie di Monte Marano.

Dal punto di vista geologico, il sito in progetto ricade nel foglio 188 "Gravina in Puglia" del Servizio Geologico Nazionale. Ricade nell'unità morfo-strutturale di avanfossa (Fossa Bradanica), al limite con l'unità di avampaese identificata con l'altopiano della Murgia.

L'area più elevata è mediamente interessata da aree boscate, in prevalenze quercete e cerrete. Lungo la fascia collinare tale vegetazione si dirada dando spazio ad ampie zone seminative miste a pascoli che si estendono fino a ridosso del Bradano. In prossimità dei centri abitati si infittiscono, invece, le aree coltivate ad uliveti, frutteti, vigneti e colture specializzate.



## 4.2. Il quadro storico archeologico

L'area destinata alla realizzazione dell'impianto eolico rientra nel comparto orientale della regione, posto tra il corso del fiume Ofanto, che scorre a nord, e il corso del fiume Bradano, corrisponde al comprensorio venosino ed è culturalmente definibile come area di frontiera<sup>4</sup>. Questo ambito territoriale ha da sempre rappresentato il punto d'incontro di tre distinte entità culturali: Dauni e Peuceti da una parte e le popolazioni "nord-lucane" gravitanti nell'area del potentino dall'altra. In età preromana si identificava quale estrema propaggine della Daunia; nel corso del V secolo a.C., l'arrivo di nuclei sannitici dall'area appenninica, ben documentato in tutto il comprensorio venosino dall'uso della lingua osca in un insediamento daunio<sup>5</sup>, sottolinea la centralità di quest'area nella fitta rete di contatti e scambi culturali in atto dall'età arcaica alla conquista romana<sup>6</sup>.

Le recenti indagini condotte in questo comparto territoriale dall'Università La Sapienza di Roma sotto la direzione scientifica di P. Sommella e coordinate da M. L. Marchi hanno registrato la presenza 1664 evidenze archeologiche ricostruendo l'organizzazione del territorio dall'età preistorica all'alto medioevo<sup>7</sup>.

Nella fase **pre-protostorica** le presenze insediative sono assai scarse nell'area presa in esame; gli insediamenti umani privilegiano le aree prospicienti la valle dell'Ofanto. Nel territorio sono documentati abitati riferibili ad un orizzonte cronologico compreso tra la fine dell'età del Bronzo alla prima età del Ferro. Si tratta di nuclei posti sulla sommità di pianori a dominio di corsi d'acqua e in prossimità di corsi stradali. I rinvenimenti di Grottapiana documentano bene questo modello insediativo.

Per l'**età arcaica** sono documentati dalla ricognizione territoriale nuclei sparsi di abitato che privilegiano sempre ampie zone a dominio di corsi d'acqua, fiumare o torrenti e di vie di transito.

Per il periodo compreso tra il **VII e il V secolo a.C.** è documentata in tutta l'area la nascita di estesi abitati come Lavello-*Forentum*, Forenza e Grottapiana, che documentano un tipo di organizzazione insediativa costituita da abitati articolati in un *continuum* segmento di aggregati di capanne alternate a spazi vuoti e ad aree di sepolture.

Nel corso del V secolo a.C. alle capanne si sostituiscono strutture in murature, i cui resti sono ben leggibili sul terreno. In questo quadro il rinvenimento di un abitato arcaico che occupa le pendici settentrionali del colle che ospita l'odierno centro abitato di Forenza risulta un elemento di assoluta novità. L'abitato di dimensioni minori rispetto a centri più grandi di Lavello-*Forentum* e Banzi è caratterizzato dalle aree di necropoli alternate a strutture abitative. Tale ritrovamento documenta un tipo di popolamento diffuso nel territorio. Accanto ai grandi centri di cultura dauna si sviluppano una miriade di centri minori che occupano i sistemi collinari affacciati sulle rive dei numerosi fiumi che

<sup>4</sup> *Ager Venusinus II*, pp. 29-34; Tagliente 1999, pp. 393-400.

<sup>5</sup> Marchi 2008a pp. 51-59; *Ager Venusinus II*, pp. 29-44, con la relativa bibliografia.

<sup>6</sup> Marchi 2008a p. 51.

<sup>7</sup> Le indagini sul territorio sono state condotte da una équipe del laboratorio di "Cartografia Archeologica Sperimentale" della cattedra di topografia Antica dell'Università La Sapienza di Roma: *Ager Venusinus II*. Sono edite sintesi in Marchi 2008a; Marchi 2008b, Marchi 2009.

attraversano il territorio<sup>8</sup>; si tratta di aggregati misti, come fattorie, caratterizzate da strutture abitative di moduli e dimensioni differenti che si distribuiscono in tutto in territorio in esame. Il settore orientale e quello prossimo al centro di *Venusia* rimangono invece spopolati fino alla fondazione della colonia romana.

Il **IV secolo a.C.** è caratterizzato dalla presenza di una miriade di insediamenti sparsi documentati nel corso delle indagini territoriali degli anni 1998-2000 in tutta l'area presa in esame. In località la Cupa si registrano pochi nuclei di IV secolo a.C. individuati sulle colline circostanti, allineati lungo un viottolo di collegamento del pianoro con il fondovalle. Il villaggio di Grottapiana risulta invece quello maggiormente occupato, venendo ad inglobare in parte l'abitato dell'età del ferro. Altri nuclei abitativi, fattorie o strutture rurali, sono indiziate dalla presenza di aree di ffr. ceramici e laterizi nell'area limitrofa con una concentrazione massiccia presso la località Masseria Caslini Sottana a Palazzo S.Gervasio.

Una fitta concentrazione di abitati di età sannitica è attestata in tutta l'area e restituiscono un fitto popolamento documentato da una serie di punti archeologici che occupano la sommità delle colline e le immediate pendici. Gli abitati si alternano ad aree di necropoli, con tombe alla cappuccina. Si tratta di abitati di tipo vicanico che occupano tutto il comparto sud-occidentale dell'area di indagine, un sistema insediativo che trova analogie con l'occupazione lucana dell'area più interna della regione. Nel territorio di Venosa questi abitati sembrano abbandonati agli inizi del III secolo a.C.

In quest'area nel 2002 è stata condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata una prima campagna di scavo che ha portato alla luce un insediamento produttivo e un nucleo della necropoli afferente ad un insediamento sannitico da ubicarsi nell'area della collina prospiciente la fiumara di Palazzo<sup>9</sup>. Tutta l'area interessata dallo scavo è sottoposta a provvedimento di tutela con decreto del 14 maggio del 2013. **L'arrivo dei romani** nella regione nel corso del III secolo a. C. è segnato dalla fondazione di *Venusia* nel 291 a.C.<sup>10</sup>, da questo momento il comprensorio venosino viene inserito nel territorio coloniale, segnando una zona di confine tra l'Apulia e la Lucania inserita nel regio II, *Apulia*<sup>11</sup>.

Il comparto regionale, di cultura dauna è caratterizzato da una continuità insediativa di circa la metà degli insediamenti frutto della politica di alleanza delle popolazioni daunie con Roma; il territorio restituisce quindi i segni di una nuova organizzazione territoriale che ingloba le popolazioni indigene alleate. Esito differenti avranno gli insediamenti sannitici che invece saranno distrutti ed abbandonati

<sup>8</sup> Per un approfondimento di tale tematica si rimanda a P. Favia, R. Giuliani, M. L. March, *Montecorvino: note per un progetto archeologico. Il sito, i resti architettonici, il territorio. La ricognizione*, in Atti San Severo 27 (2006), 2007, pp. 233-262; M. L. Marchi, *Nuovi dati per una ricostruzione storica del paesaggio del subappennino dauno: dall'Ager Lucerinus a Montecorvino*, in Atti san severo 28 (2007), pp. 476-499; R. Goffredo, *Persistenze e innovazioni nelle modalità insediative della valle dell'Ofanto tra fine IV e I sec. a. C.*, in G. Volpe, M. J. Strazzulla, A. D. Leone, *Storia e Archeologia della Daunia. Atti giornate di studio in memoria di Marina Mazzei* (Foggia 2004), Bari 2008, pp. 287-301.

<sup>9</sup> M.L. Nava, V. Cracolici (a cura di), *Nobili e guerrieri tra Bradano e Basento*, Lavello 2004.

<sup>10</sup> M. L. Gualandi, C. Palazzi, M. Paletti, *La Lucania Orientale*, in A. Giardina, A. Schiavone, *Società romana e produzione schiavistica. L'Italia: insediamenti e forme economiche*, Bari-Roma 1981, pp. 155-179.

<sup>11</sup> *Ager Venusinus II*, pp. 29-44.

nella quasi totalità con l'inserimento delle fattorie repubblicane che occuperanno gli spazi lasciati vuoti dagli insediamenti precedenti.

L'area circostante il centro di *Venusia* si popola di nuove strutture produttive e una fitta rete di fattorie coprono in modo massiccio il territorio. Vengono occupate anche le area più prossime alla città, fino a quel momento lasciate libere: su Piano Camera, sui pianori occidentali e sulle colline meridionali la distribuzione dei lotti abitativi è piuttosto omogenea, mentre a ovest di *Venusia* tali insediamenti risultano più radi. Nell'area di Masseria Brescine sono stati individuati su ca. 63 ha diciassette nuclei rurali dislocati forse lungo il tracciato della via Appia.

L'intervento romano rappresenta un momento di profonda cesura nel territorio venosino: il paesaggio cambierà radicalmente con la creazione di un sistema viario alla base del sistema di centuriazione che documenta un nuovo sistema di distribuzione degli appezzamenti di terreno ai coloni.

Nel territorio numerosissime sono le tracce legate ad una massiccia occupazione legata all'assegnazione di lotti terre ai coloni-soldato romani. Si tratta di una frequentazione piuttosto articolata già documentata nell'area prossima a *Venusia*, legata al sistema della centuriazione che prevede assegnazioni pari a circa 4-5 ha (corrispondenti a 16-20 iugeri) per colono<sup>12</sup>.

**All'età imperiale** si data la frequentazione più consistente riferibile all'impianto di grandi ville rustiche provviste di settore residenziale ed impianto produttivo, che in alcuni casi si sostituiscono a preesistenti strutture. Nel territorio sono numerose le tracce di edifici che presentano un'estensione fino a 2000 mq. Molti degli insediamenti imperiali hanno una continuità di vita fino all'età tardoantica, strutturandosi in agglomerati di dimensioni anche piuttosto estese e mantengono una vocazione produttiva, come quelli di loc. Sterpara<sup>13</sup>. La concentrazione dei nuclei insediativi principali lungo le arterie viarie conferma una stretta relazione tra questi agglomerati (*vici*) molti dei quali rappresentano punti di stazione lungo il *cursus publicus*.

La presenza romana nella zona è testimoniata, anche, da ritrovamenti archeologici risalenti al II secolo d.C. A questo proposito, una serie di **rinvenimenti epigrafici** effettuati nel territorio di Montemilone, zona San Domenico verso l'agro di Minervino, riferibili a lastre tombali, sono stati presi a testimonianza del fatto che l'agro in oggetto rientrava nel patrimonio imperiale. Le iscrizioni su lastre testimoniano l'importanza e la potenza economica del territorio attraverso le compravendite di terreni e fondi da parte di servi e liberti<sup>14</sup>. Una serie di importanti rinvenimenti archeologici attestanti la lunga frequentazione dell'areale, *limes* con il *territorium di Canusium*, che si estendeva a cavallo del basso corso dell'Ofanto. Tutta la zona posta tra Coppicella Gaudiano e Gaudianello è ricca di resti di età romana; vasta area con frammenti ceramici in superficie, tra cui ceramica sigillata africana D, comune, lucerne a perline, pezzi di murature, elementi architettonici, resti di acquedotto, frammenti di pavimento in *opus spicatum* e di mosaici policromi. Nella zona sono stati effettuati nel

<sup>12</sup> *Venusia*, pp. 111-114; M.L. Marchi, *Fondi, Latifondi e proprietà imperiali nell'Ager Venusinus*, «Agri Centurati» I 2004, pp. 109-136., pp. 1131-117; *Ager Venusinus*, pp. 181-206; pp. 258-262; 280.

<sup>13</sup> *Ager Venusinus*, pp. 264-278.

<sup>14</sup> *Ibidem*, pag. 8

1975 saggi di scavo dalla Soprintendenza Archeologica della Basilicata, diretti da c. Klein Andreau, che ha parzialmente indagato una grande villa occupata dall'età augustea al VII secolo d.C. Altre iscrizioni proverrebbero dalla zona di Gaudiano. In località Gaudiano-S. Paolo sono state rinvenute in superficie due antefisse databili al I sec. a.C.; nella stessa zona ci sono tracce di un insediamento neolitico. È probabile che a Gaudiano si sia avuta la successione di una o più fattorie repubblicane e ville imperiali inglobate in come documentano gli scavi effettuati in Località Posta Scioscia e i documenti angioini relativi a tassazioni<sup>15</sup>. Al di fuori dell'abitato, nell'agro di Montemilone area occidentale, in contrada S. Maria, sono state rinvenute tre epigrafi che fanno presupporre l'esistenza nel luogo di un insediamento abitativo. Due sono attualmente conservate nella Chiesa Madre di Montemilone: il primo è una stele centinata difficilmente databile oltre l'età augustea. La seconda epigrafe è una lastra da datare nell'ambito del I sec. d.C.; la terza epigrafe è anch'essa databile al I sec. d.C. I gentilizi del nucleo di famiglie a cui si riferiscono le epigrafi, paiono di qualche interesse in relazione al problema della definizione dei confini tra il territorio di Canosa e quello di Venosa in questo settore occidentale: elementi suggeriti dalla geografia ecclesiastica indicano la possibile pertinenza di Montemilone al nucleo più antico della circoscrizione ecclesiastica canosina<sup>16</sup>. La vitalità del territorio in età romana imperiale è stata confermata da recenti indagini di superficie sul Pianoro di Mezzamese Nuovo, zona San Domenico, nel comune di Montemilone, nel corso delle quali sono stati raccolti quattro mattoni ed un orlo di dolio con lo stesso bollo CAEMILBASSI. I laterizi sono stati rinvenuti in un'area fortemente caratterizzata da elementi strutturali e materiali archeologici riferibili ad una villa rustica<sup>17</sup>. Ulteriori indagini effettuate nel 2010 nel territorio di Montemilone<sup>18</sup> hanno fornito nuovi dati archeologici relativi alla possibile presenza di due insediamenti collocabili cronologicamente tra il Tardo Antico e l'Alto Medioevo: il primo è ubicato in Località la Forestella, in un terreno seminativo alla quota di 326 m s.l.m.<sup>19</sup>. Il secondo insediamento è situato in Contrada Valle Castagna, anch'esso in un terreno seminativo alla quota di 325 m. s.l.m. La presenza in entrambi i siti di materiale archeologico relativo alle classi ceramiche e agli elementi di costruzione<sup>20</sup>.

Un'altra importante evidenza è l'**acquedotto** fatto costruire da **Erode Attico Tiberio Claudio**, console nel 143 d.C.<sup>21</sup>.

L'acquedotto, che serviva la città di *Canusium*, attraversava le campagne circostanti (per 20 miglia

<sup>15</sup> Marchi 2005, pag. 178

<sup>16</sup> Silvestrini 1990, Appendice I.

<sup>17</sup> Matera 2010, pag. 8 "C. Aemilius, L. f. Bassus, nominato forse anche in un'iscrizione venosina frammentaria, era membro di una delle più prestigiose famiglie di Venosa, nella quale si registra anche un altro duo viro nel 33 a.C. La localizzazione della villa degli *Aemilii* in una zona al limite tra territorio venosino e quello canosino, può contribuire a definire come venosino, il triangolo formato da due corsi d'acqua, il Locone e il Loconcello. SABAP della Basilicata, Database Scheda delle presenze archeologiche edite, scheda n. 147, 148, 149, 159.

<sup>18</sup> Si tratta di ricognizioni effettuate per la realizzazione di parchi eolici.

<sup>19</sup> SABAP della Basilicata, Database Scheda delle presenze archeologiche edite, scheda n. 161.

<sup>20</sup> La tipologia del materiale afferisce a ceramica comune acroma, ceramica di imitazione di sigillata D, ceramica tardo antica dipinta a fasce rosse, un fr. di anfora africana, c. da fuoco, fr. di olla, c. sigillata D. *Ibidem*, pag. 8.

<sup>21</sup> Filostato ("Vita Sophistarum II.1,5") racconta che il console, dopo aver edificato un teatro a Corinto ed un bagno alle Termopili, si occupò di "fornire d'acqua *Canusium*". Scaliero 2018.

ca.) interessando anche i Comuni moderni di Minervino e Montemilone<sup>22</sup>. Il tracciato, già noto a studiosi del '700 e del '900<sup>23</sup>, è stato di recente ristudiato e cartografato<sup>24</sup>.

A seguito di diverse segnalazioni, sono stati effettuati sopralluoghi in c. da **Perillo Soprana, Difensola, Medicanna** e c. da **Peschiera**, dove sono stati riportati in luce i tratti, già noti, di **condotte sotterranee**, realizzate con pietre piatte e tufelli legati con malta e forse una **piscina limaria** (c. da **Defensola**).

Le ultime indagini territoriali, invece, hanno permesso di individuare nuovi elementi<sup>25</sup>:

-un **serbatoio iniziale** per la captazione delle acque, in **loc.S.Maria** all'interno di una cavità artificiale in parte sommersa a 365m s.l.m. Qui sono stati individuati anche una **piscina limaria**, per la decantazione dell'acqua e un **arco**. Quest'ultimo è realizzato con materiale vario (pietre piatte, squadrate e tufarelli). L'arco presenta due fori laterali, funzionali per il troppopieno;

-**una cisterna in c. da Perillo**, nei pressi di un casolare abbandonato di pregevole fattura. Costruita in pietre e tufo, tutti materiali reperibili *in loco*, garantiva la raccolta dell'acqua- proveniente dalla valle opposta- e il conseguente rifornimento continuo della condotta.

Per le **età altomedioevale e medioevale** si ricostruisce una rete insediativa che predilige ancora le sommità delle colline a dominio delle valli sottostanti). Venosa come gli altri comuni dell'area presenta un impianto alto-medioevale accentrato intorno al castello, il palazzo nobiliare e la Chiesa madre. Gli ampliamenti medioevali e le espansioni del XVII e XIX secolo d.C. non alterano il perimetro storico e mantenendo pressoché intatto l'antico nucleo alto-medioevale<sup>26</sup>.

In tutto il territorio, lungo i tratturi, si ricostruiscono importanti segni legati all'allevamento itinerante: masserie, iazzi sorgenti e fontane, cappele e cippi votivi. Elementi di un sistema rurale caratterizzato fin dal XVI secolo da masserie isolate, molte delle quali anche risultano oggi abbandonate e ridotte a ruderi, altre invece mantengono inalterate le caratteristiche architettoniche originarie (torri angolari, gariffe e feritoie) e gli elementi decorativi (portali e stemmi).

<sup>22</sup> Lacava 1890, p.85; Bozza 1888, II v., p.168; Lombardi 1987, p.41.

<sup>23</sup> Troylo 1758; Mola 1797, pp.3-17; Romanelli 1818; Morra 1902

<sup>24</sup> Scaliero 2018

<sup>25</sup> *Ibidem*, p.54.

<sup>26</sup> Mibac, Regione Basilicata, *Buone Pratiche per la lettura del paesaggio, L'alto Bradano. Progetto pilota per lo studio del territorio e buone pratiche per l'adeguamento dei piani paesistici*, 2006, pp. 20-25.



### 4.3. La viabilità antica

Le vallate fluviali della Basilicata hanno rappresentato da sempre le principali vie di comunicazione, permettendo l'attraversamento tutta la regione dalla costa ionica a quella tirrenica.

In età preromana la viabilità principale dell'area è legata alla percorribilità delle valli fluviali del Bradano e dell'Ofanto. Il territorio compreso tra il medio ed alto corso dei due fiumi è attraversato da una serie di percorsi naturali che permettono la comunicazione tra i vari siti collegandoli direttamente con il versante ionico ed Adriatico. Si tratta per lo più di tratturi o vie secondarie, risalenti all'età preistorica, per il transito di uomini e animali, non ricordate dagli itinerari romani perché non utilizzate per il transito militare e commerciale, individuate R. J. Buck nel corso delle indagini topografiche condotte nell'area orientale della regione nel corso degli anni '70<sup>27</sup>, indagini che hanno permesso l'individuazione di antichi itinerari lungo i quali si affacciavano numerosi abitati rinvenuti nel territorio nel corso delle più recenti indagini territoriali<sup>28</sup>. La viabilità principale, divenuta in seguito l'Appia, era parallela e più settentrionale alla via antica della Valle del Bradano e collegava la colonia greca di Taranto all'attuale Venosa, penetrando nei centri antichi quali Altamura e Gravina. Per gran parte del periodo romano, quindi, *Venusia* e il suo territorio viene a trovarsi lungo la **Via Appia**, la *Regina Viarum*, una delle principali direttrici viarie di età romana, edificata nel 312 a.C., da Roma giungeva a Capua, Benevento e Venosa<sup>29</sup>.



Figura 4 – Ricostruzione della viabilità antica. In rosso l'area di pertinenza del parco eolico<sup>30</sup>.

<sup>27</sup> R.J. Buck, *The Via Herculia*, «BSR» XXXIX1971, p. 81; R.J. Buck, *The Ancient Roads of Eastern Lucania*, «BSR» XLIII 1974, pp. 46-67.

<sup>28</sup> Marchi 2019; *Ager Venusinus II*, pp. 263-279; Marchi 2019; MacCallum, Hyatt 2012-2014.

<sup>29</sup> In ultimo Marchi 2019.

<sup>30</sup> Canosa M.G., *Una Tomba principesca da Timmari*, Roma, 2007.

Il tracciato di questa viabilità è stato ricostruito filologicamente grazie agli studi intrapresi -sin dalla metà del Settecento- da Pratilli per giungere, poi, agli studi topografici condotti nel corso degli anni '70 da Buck e Vinson<sup>31</sup>. Le più recenti ricerche topografiche condotte in questo comparto territoriale dall'Alvisi<sup>32</sup> e da Marchi-Sabatini<sup>33</sup>, con l'ausilio della lettura delle foto aeree, hanno permesso di ricostruire il percorso della via Appia nel tratto compreso tra l'Irpinia e Venosa ed anche quello della **via *Herculia***. Questa seconda arteria collegava *Grumentum a Potentia* e giungeva fino ad *Equum Tuticum*. Tratti di questa via sono stati individuati sia nel territorio del comune di Maschito che in agro di Forenza. Inoltre, le più recenti indagini stratigrafiche condotte nel territorio di Banzi hanno permesso di riportare alla luce un tratto, conservato per una lunghezza di ca. 100 mt, del tracciato viario lungo uno dei percorsi ipotizzati dagli studiosi, il c.d. tracciato "meridionale"<sup>34</sup>, nel tratto compreso tra le località Fontana rotta, dove Lugli<sup>35</sup> riferisce di aver visto un tratto di strada selciata e il sito romano scoperto dal Vinson<sup>36</sup>, interpretabile come una villa del periodo medio/tardo-imperiale. In particolare, le recenti indagini ha messo in luce un piccolo tratto glareato che ricalca perfettamente l'ipotesi Sud ipotizzata per la Via Appia tra Venosa e Palazzo San Gervasio proposta da Lugli<sup>37</sup>, in contrapposizione all'ipotesi Nord che segue grossomodo il Regio tratturo Melfi-Castellaneta (nr 018/ 019/ 022)<sup>38</sup>. L' ipotesi sud, invece, ricalca il Regio tratturello di Notarchirico, n.24. I tratturi sono vincolati ai sensi del D.M. 22 dicembre 1983<sup>39</sup>. Le grandi vie di comunicazione di origine romana in età altomedievale sono destinate ad un lento abbandono; nel corso del VI secolo d.C. è noto l'accanimento dei Goti nell'abbattere e devastare gli acquedotti e i villaggi presenti lungo il tracciato della via Appia, che in questa fase storica assume una funzione secondaria rispetto alla **Via Traiana**, edificata nel 109 d.C., che per tutto il basso medioevo resterà l'arteria principale della regione<sup>40</sup>. Solo in età normanno-sveva la regione assume un ruolo centrale nel sistema viario del meridione per l'importanza di alcuni centri urbani come Melfi ed Acerenza<sup>41</sup>. La crisi del sistema viario si accresce tra la fine del XIII e la prima età del XIV secolo, in concomitanza con una crisi politica e demografica che vedrà lo spopolamento delle campagne. Oggi nel territorio permangono le tracce della fitta rete tratturale della transumanza che per secoli ha permesso lo spostamento dei pastori dalle montagne dell'Appennino alle pianure pugliesi. Alla rete principale di tratturi che attraversano il territorio da nord-ovest a sud-est si riferiscono tratturelli e bracci trasversali, di ampiezza minore che collegano i percorsi principali alle aree più interne<sup>42</sup>.

<sup>31</sup> Per una sintesi degli studi cfr. *Ager Venusinus II*, pp. 282, in particolare la nn. 134-137.

<sup>32</sup> Alvisi 1970.

<sup>33</sup> *Venusia; Ager Venusinus II*, pp. 281-285; in ultimo Marchi 2019.

<sup>34</sup> In Ultimo Mutino-Gramegna c.s.

<sup>35</sup> Lugli 1952, p. 288; 1962, p. 29.

<sup>36</sup> Sito V16 in Vinson 1972, pp. 67-68.

<sup>37</sup> Lugli 1952.

<sup>38</sup> Pratilli (1745)

<sup>39</sup> Ved. Capano 1987, p.12.

<sup>40</sup> Procopio, I, 19, vol. I, p. 143; P. Dalena, *Strade e percorsi nel meridione d'Italia (secc. VI-XIII)*, in BBasil X 1994, pp. 121-195.

<sup>41</sup> G. Uggeri, *Sistema viario e insediamento rupestre tra antichità e medioevo*, C.D. Fonseca (cura di), in *Habitat-Strutture-Territorio. Atti del terzo Convegno internazionale di studio sulla Civiltà rupestre medievale nel Mezzogiorno d'Italia* (Taranto- Grottaglie, 24-27 settembre 1975), Galatina 1978, pp. 115-139; Guidone, *Geografica*, in J. Schnetz, *Itineraria romana, II*, Stuttgart 1990, pp. 111-142.

<sup>42</sup> Mibac, Regione Basilicata, *Buone Pratiche per la lettura del paesaggio, L'alto Bradano. Progetto pilota per lo studio del territorio e buone pratiche per l'adeguamento dei piani paesistici*, 2006, pp. 20-25.

#### 4.4. Schede dei siti noti

##### SCHEDA SITI BRADANO-BASENTO

ID	TIPOL_	COMUNE	LOCALITA'	CRONOLOGIA	FUNZIONE	BIBLIOG.
1a	Necropoli	Palazzo S. G	Casalini	Età preromana	Funeraria	Archivio SABAP
1b	Struttura	Palazzo S. G	Casalini	Età preromana	Insediativa	Archivio SABAP
19	Necropoli	Banzi	Grotte di Caggiano	Età preromana	Funeraria	Archivio SABAP

##### SCHEDA SABAP

ID	TIPOL_	COMUNE	LOCALITÀ	DESCRIZIONE	INTERPRETATA	BIBLIOG.
170	area fr. fittili	VENOSA	La Forestella	Sulla sommità collinare è presente una rada concentrazione di laterizi, ceramica comune, abbondanti schegge calcaree per un'estensione di 300 mq.	Insedimento di epoca repubblicana	Sabbatini 2001, p. 28 n. 70
205	area fr. fittili	VENOSA	Mass. Don Camillo	Sul versante collinare si riconosce un'area di 2000 mq caratterizzata dalla presenza di laterizi e ceramica comune.	Edificio rurale di epoca triumvirale ed imperiale	Sabbatini 2001, p. 34 n. 105
206	area fr. fittili	VENOSA	Mass. Don Camillo	Su un pianoro si riconosce una rada presenza di frammenti di laterizi per un'estensione di 600 mq.	Struttura rurale di epoca repubblicana ed imperiale	Sabbatini 2001, p. 35 n. 106

<b>207</b>	area fr. fittili	VENOSA	Mastaddico	Sull'orlo del pianoro si individua una rada concentrazione di ceramica d'impasto per un'estensione di 1000 mq.	Frequentazione protostorica	Sabbatini 2001, p. 35 n. 107
<b>208</b>	area fr. fittili	VENOSA	Mastaddico	Lungo il versante collinare è posta un'area di 100 mq, con laterizi e ceramica comune.	Struttura rurale di epoca imperiale e tardo antica	Sabbatini 2001, p. 35 n. 108
<b>209</b>	area fr. fittili	VENOSA	Cassandro	Sulla sommità collinare si riconosce, per un'ampiezza di 4000 mq, una fitta presenza di laterizi, ceramica comune, sigillata africana A e D e di anfore. Sullo stesso pianoro a 50 m. ad est dell'area precedente si nota un'area di 100 mq con laterizi e ceramica.	Insedimento con probabile frequentazione d'età protostorica e fasi d'uso di età imperiale e tardo antica.	Sabbatini 2001, p. 35 nn.109,110. 111
<b>212</b>	area fr. fittili	VENOSA	Piano del Castello	Sul pendio collinare è visibile un'area di 400 mq con fitta concentrazione di frammenti di laterizi, ceramica comune, ceramica d'impasto e scapoli calcarei.	Edificio rurale di epoca repubblicana ed imperiale. Probabile una frequentazione protostorica.	Sabbatini 2001, p. 36 n. 112
<b>213</b>	area fr. fittili	VENOSA	Cassandro	Sul versante collinare si individua una fitta concentrazione di frammenti fittili per un'estensione di mq 200.	Frequentazione protostorica	Sabbatini 2001, p. 36 n. 113

<b>214</b>	area fr. fittili	VENOSA	Piano del Castello	Sull'orlo del pianoro, per un'estensione di 800 mq, si individua la presenza di una fitta concentrazione di laterizi, schegge e blocchetti di calcare, ceramica acroma e dipinta, impasto, v. nera, pesi da telaio, una fibula in bronzo, ceramica.	Insediamiento di epoca preromana con annesse sepulture	Sabbatini 2001, p. 36 n. 114
<b>215</b>	area fr. fittili	VENOSA	Piano del Castello	Un'area di 5000 mq è riconoscibile sulla sommità collinare per la presenza di schegge e blocchetti calcarei, laterizi, ceramica d'impasto, comune e vernice nera. Sul medesimo pianoro, sull'estrema propaggine affacciata sul torrente Lampeggiano si nota un	Insediamiento preromano con continuità di vita fino ad epoca repubblicana, poi rioccupato in periodo alto medievale al quale deve riferirsi un imponente complesso edilizio.	Sabbatini 2001, p. 36 n. 115, 116.
<b>217</b>	area fr. fittili	VENOSA	Il Casone	Sull'orlo di un pendio scosceso affacciato sul torrente Lampeggiano si notano laterizi, coppi, schegge calcaree e ceramica comune alto medievale, per un'area di 2000 mq.	Struttura triumvirale, insediamento alto medievale	Sabbatini 2001, p. 37 n. 117
<b>218</b>	area fr. fittili	VENOSA	Il Casone	Sull'orlo del pianoro è visibile una fitta concentrazione, ampia 1000 mq, di laterizi, mattoni stracotti da fornace, <i>dolia</i> , macine, ceramica comune, sigillata italica e africana A.	Insediamiento produttivo a continuità di vita dall'età repubblicana a quella imperiale.	Sabbatini 2001, pp. 37-38, nn. 118,119.
<b>220</b>	area fr. fittili	VENOSA	Cassandro	Sul versante collinare si individua una fitta concentrazione di frammenti fittili per un'estensione di mq 200.	Frequentazione protostorica	Sabbatini 2001, p. 36 n. 113



<b>221</b>	area fr. fittili	VENOSA	Carpiniello	Sull'orlo del colle si riconosce un'area, ampia circa 600 mq, di frammenti di laterizi, <i>dolia</i> , macine, ceramica comune e sigillata africana D.	Struttura produttiva di età tardo antica	Sabbatini 2001, p. 38 n. 121
<b>222</b>	area fr. fittili	VENOSA	Carpiniello	Sulla sommità collinare è visibile una densa concentrazione di laterizi, coppi striati, scapoli calcarei, ceramica comune, sigillata africana D.	Piccolo insediamento di età tardo antica	Sabbatini 2001, p. 38 n. 122
<b>223</b>	area fr. fittili	VENOSA	Carpiniello	Su un pianoro si riconosce un'area di 200 mq, caratterizzata dalla presenza di laterizi, coppi striati, schegge calcaree, macine, ceramica comune e sigillata africana D.	-	Sabbatini 2001, p. 38 nn.123,124.
<b>225</b>	area fr. fittili	VENOSA	Pezza S. Rocco	Sulla sommità collinare si riconosce un'area di 800 mq, con laterizi e ceramica comune.	Struttura produttiva di età repubblicana rioccupata nel tardo antico	Sabbatini 2001, p. 38 n. 125
<b>226</b>	area fr. fittili	VENOSA	Carpiniello	Su un pianoro si riconoscono tre fitte aree di 400, 200 e 70 mq. Tra i materiali si ricordano: laterizi, coppi striati, schegge calcaree, ciottoli, ceramica comune e macine in trachite.	Insediamento repubblicano e triumvirale, rioccupato ed ampliato in età tardo antica con l'aggiunta di corpi di fabbrica minori.	Sabbatini 2001, pp. 38/39 n.126

<b>227</b>	area fr. fittili	VENOSA	Mass. Carpiniello	Sul pianoro si riconosce un'area di 200 mq, con laterizi, schegge calcaree e ceramica comune.	Edificio rurale imperiale.	Sabbatini 2001, p. 39 n. 127
<b>228</b>	area fr. fittili	VENOSA	Mass. Carpiniello	Presso la masseria si riconosce, su un'area di 1000 mq, la presenza di laterizi, schegge calcaree, coppi striati, ceramica comune, macine in trachite e <i>dolia</i> .	Insedimento produttivo di età tardo antica	Sabbatini 2001, p. 39 n. 128
<b>229</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Saraceno	Su un pianoro si individua un'area molto rada di laterizi, schegge calcaree e ceramica comune.	Sepulture di età tardo antica	Sabbatini 2001, p. 39 n. 129
<b>230</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Saraceno	Fitta area di 150 mq è caratterizzata dalla presenza di schegge calcaree, laterizi, ceramica comune e <i>dolia</i> .	Edificio produttivo di epoca repubblicana.	Sabbatini 2001, p. 39 n. 130
<b>231</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Perillo Sottano	Sull'orlo di un colle si riconosce la presenza di un'area, ampia 900 mq, con laterizi, schegge calcaree, cocchiopesto, ceramica comune, <i>dolia</i> , anfore, sigillata italica e africana A e D.	Insedimento produttivo in uso dal periodo repubblicano al tardo antico	Sabbatini 2001, p. 39 n. 131

232	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Perillo Sottano	Sull'orlo del colle è visibile un'area di 200 mq caratterizzata dalla presenza di laterizi, ceramica comune, sigillata africana A e macine in trachite.	Struttura produttiva di età repubblicana rioccupata durante l'impero.	Sabbatini 2001, p. 39 n. 132
233	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Perillo Sottano	Su un pianoro è posta una fitta area di 100 mq, caratterizzata da laterizi, ciottoli, ceramica comune, macine in trachite.	Edificio rurale di età imperiale	Sabbatini 2001, p. 40 n. 133
234	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Defensola	Sulla sommità di un colle presso la Masseria Perillo Quaglietta si nota una rada presenza di frammenti molto sminuzzati di laterizi, ciottoli e ceramica comune per un'estensione di 200 mq.	Struttura rurale di età repubblicana forse in uso anche in epoca triumvirale	Sabbatini 2001, p. 40 n. 134
235	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Defensola	Sull'orlo di un colle presso la masseria Perillo Quaglietta si riconosce una fitta concentrazione di frammenti di laterizi e di ceramica comune su un'area di 600 mq.	Edificio rurale di età repubblicana	Sabbatini 2001, p. 40 n. 135
236	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Perillo Sottano	Su un pianoro attraversato da un viottolo sterrato si riconosce per circa 150 mq, la presenza di laterizi, schegge calcaree, ceramica d'impasto, comune e pareti di dolia. Sul lato opposto del viottolo si riconoscono invece due aree di frammenti fittili	Fattoria repubblicana sorta su un sito di frequentazione protostorica; insediamento d'età repubblicana con rioccupazione in età tardo imperiale.	Sabbatini 2001, p. 40 n. 136, 137, 138.

<b>239</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Saraceno	Su un vasto pianoro si riconoscono due aree distanti tra loro 30 m, ampie rispettivamente 300 e 400 mq. Tra i materiali si rinvengono: laterizi, ciottoli e ceramica comune.	Insedimento di età tardo antica	Sabbatini 2001, p. 40 n. 139
<b>240</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Saraceno	Sull'orlo di un pianoro si vede una fitta concentrazione di laterizi, schegge calcaree e ceramica comune.	Insedimento di età repubblicana	Sabbatini 2001, p. 40 n. 140
<b>241</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Saraceno	Sull'orlo del pianoro si riconosce una fitta presenza di frammenti di laterizi, coppi striati, schegge calcaree, ceramica comune, macine di trachite per un'estensione di mq. 1000.	Struttura produttiva tardo antica	Sabbatini 2001, p. 40 n. 141
<b>242</b>	area fr. fittili	VENOSA	Strecrapret e	Sulla sommità collinare si riconosce un'area di 1000 mq, caratterizzata dalla rada presenza di frammenti di laterizi, coppi striati, schegge di calcare e ceramica comune ridotti in minute dimensioni.	Edificio rurale di età repubblicana con rioccupazione tardo antica.	Sabbatini 2001, pp. 40/41 n.142
<b>243</b>	area fr. fittili	VENOSA	Acquaviva	Sul pendio collinare si riconosce un'area di 100 mq con radi frammenti di laterizi, coppi striati, scapoli calcarei, ceramica comune, macine in trachite, sigillata africana D.	Edificio rurale	Sabbatini 2001, pag 41 n. 143

244	area fr. fittili	VENOSA	Strecaprete	Sul versante collinare, a 50 m. una dall'altra, si notano tre aree di frammenti fittili rispettivamente ampie 100, 300 e 80 mq. la prima risulta caratterizzata da frammenti laterizi, ceramica comune e sigillata africana. La seconda da schegge di calcare.	Si tratta di parte di un insediamento produttivo repubblicano e triumvirale rioccupato in età tardo antica.	Sabbatini 2001, p. 41 nn. 144,145.146
247	area fr. fittili	VENOSA	Strecaprete	Sul pendio collinare si nota una rada area di 400 mq con frammenti di laterizi, schegge di calcare, ceramica comune e dolia.	Edificio produttivo repubblicano con riutilizzo in età tardo antica.	Sabbatini 2001, p. 41 n. 147
248	area fr. fittili	VENOSA	Caracciolo	Sulla sommità collinare si rinvencono, per circa 400 mq, radi frammenti di laterizi, ceramica comune e dolia.	Insedimento produttivo di età repubblicana con utilizzo anche in età imperiale avanzata	Sabbatini 2001, p. 41 n. 148
249	area fr. fittili	VENOSA	Piani di Boreano	In un'area pianeggiante, per 2000 mq, si riconosce una fitta concentrazione di laterizi, ceramica comune, dolia, macine in trachite. Pur nell'omogeneità dell'area è possibile riconoscere tre punti di particolare addensamento.	Insedimento produttivo di età triumvirale composto da più corpi di fabbrica	Sabbatini 2001, p.41 n. 149
250	area fr. fittili	VENOSA	Vallone Quadrone	Sulla sommità collinare è posta un'area ampia 10000 mq, con una fitta concentrazione di ceramica d'impasto e depurata. A Nord e a Sud dell'area si riconoscono due punti di maggiore	Insedimento neolitico	Sabbatini 2001, p. 41 n. 150

				addensamento, ampi circa 1000 mq.		
<b>251</b>	area fr. fittili	VENOSA	Vallone Quadrone	Sull'orlo di una collinetta si individua una densa area di laterizi, ceramica comune e dolia estesa per 400 mq.	Edificio rurale di età repubblicana e triumvirale.	Sabbatini 2001, p. 42 n. 151
<b>252</b>	area fr. fittili	VENOSA	Vallone Quadrone	Sul versante collinare si riconosce la presenza di radi frammenti laterizi e di ceramica comune, per circa 600 mq.	Edificio rurale di età repubblicana	Sabbatini 2001, p. 42 n. 152
<b>253</b>	area fr. fittili	VENOSA	Vallone Quadrone	Fitta area ampia 2000 mq, è caratterizzata dalla presenza di laterizi, ceramica comune e dolia.	Insedimento di età repubblicana e triumvirale	Sabbatini 2001, p. 42 n.153
<b>254</b>	area fr. fittili	VENOSA	Mass. Melillo	Sul pendio collinare si individua la presenza di ceramica d'impasto per un'estensione di 200 mq.	Frequentazione protostorica	Sabbatini 2001, pp. 42-43 n. 154

255	area fr. fittili	VENOSA	Mass. Melillo	Sulla sommità collinare si riconosce un'area abbastanza rada di 1000 mq con laterizi, ceramica comune e macine in trachite.	Edificio rurale di età repubblicana in uso anche in età imperiale	Sabbatini 2001, p. 43 n. 155
256	area fr. fittili	VENOSA	Casone Manieri	Sulla cima del pianoro sono riconoscibili frammenti di laterizi e di ceramica comune per un'area di 400 mq.	Sepulture di età triumvirale	Sabbatini 2001, p. 43 n. 156
257	area fr. fittili	VENOSA	Casone Messero	Sulla sommità collinare si nota, per circa 10000 mq, una fitta concentrazione di laterizi, coppi striati, dolia, macine, ceramica comune, vernice nera, sigillata africana A, C e D e pesi da telaio. Inoltre, si riconoscono due rocchi di colonna.	Insedimento rurale e residenziale in uso dall'età repubblicana alla tarda antichità.	Sabbatini 2001, pp. 43-44 n. 157
258	area fr. fittili	VENOSA	Casone Messero	Su un breve pendio si riconosce la presenza di frammenti di laterizi, coppi striati, ceramica comune, sigillata africana A e D e di <i>spatheia</i> per un'area di mq 1000.	Edificio rurale di età imperiale e tardo antica.	Sabbatini 2001, p. 44 n. 158
259	area fr. fittili	VENOSA	Casone Messero	Su un tratto pianeggiante presso il Casone è visibile una densa area di 400 mq, con laterizi, ceramica comune e frammenti di lucerne.	Edificio rurale in uso dall'età repubblicana alla prima età imperiale.	Sabbatini 2001, p. 44 n. 159

260	area fr. fittili	VENOSA	Mass. Messero	Il nucleo, molto denso, di circa 1500 mq, è caratterizzato dalla presenza di laterizi, schegge e blocchetti calcarei e ceramica comune. A m. 50 da quest'area se ne individua un'altra di 2000 mq che presenta lo stesso tipo di materiale.	Si tratta di parte di un grande insediamento rurale di età tardo antica.	Sabbatini 2001, p. 44 n. 160,161
262	area fr. fittili	VENOSA	Mass. Messero	Presso la masseria si individua un'area densa di 800 mq, con laterizi, schegge e blocchetti calcarei, ceramica comune, sigillata italica, dolia e frammenti di ceramica d'impasto.	Struttura produttiva di età triumvirale ed imperiale realizzata su un sito a frequentazione neolitica	Sabbatini 2001, p. 44 n. 162
263	area fr. fittili	VENOSA	Mass. Messero	Sulla sommità collinare si riconosce una rada presenza di laterizi, ceramica comune e macine in trachite.	Fattoria di età repubblicana.	Sabbatini 2001, p. 45 n. 163
264	area fr. fittili	VENOSA	Mass. Messero	Sulla sommità collinare si nota una rada concentrazione di frammenti laterizi e di ceramica comune, per circa 400 mq.	Edificio rurale di età repubblicana ed imperiale.	Sabbatini 2001, p. 45 n. 164
265	area fr. fittili	VENOSA	Messero	Sull'orlo di un colle è visibile una fitta concentrazione, ampia circa 2000 mq, di laterizi, coppi striati, macine, ceramica comune, vernice nera, sigillata italica, sigillata africana A e D, <i>spatheia</i> , anfore ed una moneta in argento.	Edificio rurale	Sabbatini 2001, p. 45 n. 165



<b>266</b>	area fr. fittili	VENOSA	Mass. Messero	Presso la masseria si nota una fitta area di 100 mq, con laterizi, schegge calcaree, ceramica comune e vernice nera.	Edificio rurale di età repubblicana	Sabbatini 2001, p. 45 n. 166
<b>267</b>	area fr. fittili	VENOSA	Messero	Sulla sommità collinare si riconosce un'area di 200 mq, con fitta concentrazione di laterizi, schegge calcaree, ceramica comune.	Insedimento di età repubblicana	Sabbatini 2001, p. 46 n. 167
<b>268</b>	area fr. fittili	VENOSA	Messero	Sul versante collinare si riconosce una rada presenza di laterizi, schegge calcaree, ceramica comune, dolia e macine in trachite per un'estensione di 400 mq.	Insedimento produttivo di età repubblicana con riuso tardo antico	Sabbatini 2001, p. 46 n. 168
<b>269</b>	area fr. fittili	VENOSA	Messero	Sul versante collinare si individua una rada concentrazione di laterizi, schegge calcaree, ceramica comune e dolia per un'ampiezza di 400 mq.	Struttura rurale repubblicana con riuso in età tardo antica	Sabbatini 1993, n. 295; Sabbatini 2001, p. 46 n. 169
<b>270</b>	area fr. fittili	VENOSA	Messero	Sulla sommità collinare si nota una rada presenza di laterizi, ceramica comune e sigillata africana A per un'estensione di 100 mq. I materiali sono molto dilavati.	Struttura rurale di età imperiale	Sabbatini 2001, p. 46 n. 170

<b>271</b>	area fr. fittili	VENOSA	Messero	Lungo il versante collinare si nota una densa area di 400 mq, con laterizi, schegge calcaree, ceramica comune e dolia.	Edificio rurale di età repubblicana e triumvirale.	Sabbatini 1993, n. 296, Sabbatini 2001, p. 46 n. 171
<b>272</b>	area fr. fittili	VENOSA	Messero	Sulla sommità collinare si nota una fitta concentrazione, ampia circa 400 mq, di laterizi, schegge calcaree e ceramica comune.	Insediamiento tardo antico a continuità di vita in età alto medievale	Sabbatini 1993, n. 297; Sabbatini 2001, pag 46 n. 172
<b>273</b>	area fr. fittili	VENOSA	Mass. Trentangioli	Presso la masseria è visibile una rada presenza di laterizi, ceramica d'impasto e comune per un'estensione di 1000 mq.	Frequentazione in epoca protostorica, si attesta la presenza di una struttura rurale di età repubblicana ed imperiale.	Sabbatini 2001, p. 46 n. 173.
<b>274</b>	area fr. fittili	VENOSA	Messero	Per un'area di 800 mq, si riconosce una fitta concentrazione di laterizi, ceramica comune e a vernice nera.	Insediamiento di età repubblicana	Sabbatini 2001, pp. 46-47 n. 174
<b>275</b>	area fr. fittili	VENOSA	Messero	Sulla sommità collinare si nota la presenza di frammenti di ceramica d'impasto per circa 2000 mq.	Insediamiento protostorico	Sabbatini 2001, p. 47 n. 175

<b>276</b>	area fr. fittili	VENOSA	Messero	Sulla sommità collinare è presente un'area di 1000 mq, con frammenti di laterizi, dolia, macine in trachite, ceramica comune, sigillata italica, africana A e D, orientale e spatheia.	Insedimento produttivo a continuità di vita dall'età repubblicana al periodo tardo antico.	Sabbatini 2001, p. 47 n. 176
<b>277</b>	area fr. fittili	VENOSA	Messero	Presso la masseria Giovannone si nota una concentrazione di 3000 mq, di frammenti laterizi, di dolia e di ceramica comune.	Struttura produttiva a continuità di vita dall'età repubblicana a quella imperiale.	Sabbatini 2001, p. 47 n. 177
<b>278</b>	area fr. fittili	VENOSA	Lo Scannato	Sulla sommità collinare si individua una rada presenza di frammenti di laterizi e ceramica comune, sparsi per 1000 mq.	Edificio rurale di età repubblicana, con riutilizzo in età imperiale e tardo antica	Sabbatini 2001, p. 47 n. 178
<b>279</b>	area fr. fittili	VENOSA	Lo Scannato	Su un pendio è visibile una densa area di 400 mq, con laterizi, ceramica comune e dolia.	Struttura rurale di età repubblicana e triumvirale	Sabbatini 2001, p. 47 n. 179
<b>280</b>	area fr. fittili	VENOSA	Lo Scannato	Sull'orlo di un colle si riconosce, per circa 5000 mq, la presenza di frammenti di laterizi, macine in trachite, dolia, ceramica comune, sigillata italica, africana D e colonne laterizie.	Insedimento produttivo a continuità di vita dall'età repubblicana a quella tardo antica.	Sabbatini 2001, p. 47 n. 180

<b>281</b>	area fr. fittili	VENOSA	Lo Scannato	Sulla sommità collinare si individua per circa 6000 mq, una fitta concentrazione di frammenti laterizi, di <i>dolia</i> , di <i>catillus</i> di macina granaria, di ceramica comune, sigillata italica, africana D, spatehia e mattoni per colonne laterizie.	Insediamiento, sorto in età repubblicana, con ampliamento triumvirale e a continuità di vita fino al periodo tardo antico.	Sabbatini 2001, p. 48 nn. 181, 182, 183.
<b>284</b>	area fr. fittili	VENOSA	Lo Scannato	Sul pianoro si nota una rada concentrazione di frammenti di laterizi e di ceramica comune, estesa per 200 mq.	Struttura rurale di età repubblicana	Sabbatini 2001, p. 48 n. 184
<b>285</b>	area fr. fittili	VENOSA	Piani di Boreano	Sull'orlo di un pianoro si nota la presenza di frammenti di laterizi (di cui con bollo di età triumvirale), schegge calcaree, frammenti di <i>dolia</i> , ceramica comune, sigillata italica e africana A.	Insediamiento produttivo a continuità di vita dall'età repubblicana a quella tardo antica.	Sabbatini 2001, p. 48 n. 185
<b>286</b>	area fr. fittili	VENOSA	Piani di Boreano	Sulla cima del pianoro si nota una densa area di 600 mq, con laterizi, schegge calcaree, <i>dolia</i> , ceramica comune, macine in trachite a 50 m. a sud da questo nucleo se ne individuano altri due, ciascuno di un'estensione di 400 mq.	Sabbatini 2001, p. 49 nn. 186, 187, 188.	
<b>289</b>	area fr. fittili	VENOSA	Piani di Boreano	Sull'orlo del pianoro si individua una rada concentrazione di laterizi, ceramica comune e <i>dolia</i> , per un'estensione di 200 mq.	Struttura produttiva di età triumvirale	Sabbatini 2001, p. 49 n. 189

<b>290</b>	area fr. fittili	VENOSA	Piani di Boreano	Sull'orlo del pianoro si riconosce la densa presenza di frammenti laterizi, di schegge calceree e di ceramica comune.	Struttura rurale di epoca triumvirale	Sabbatini 2001, p. 49 n. 190
<b>291</b>	area fr. fittili	VENOSA	I Perazzi	Sul versante collinare si nota un'area di 300 mq con fitta presenza di laterizi, ceramica comune e sigillata italica.	Edificio rurale di età repubblicana e triumvirale.	Sabbatini 2001, p. 49 n. 191
<b>292</b>	area fr. fittili	VENOSA	Valle Scorza	Sulla sommità collinare è posta una rada area di 400 mq, con laterizi, ceramica comune e a vernice nera.	Edificio rurale di età repubblicana	Sabbatini 2001, p. 49 n. 192
<b>293</b>	area fr. fittili	VENOSA	I Perazzi	Sulla sommità collinare si concentrano, per circa 300 mq, schegge di calcare, frammenti di laterizi, di dolia, di ceramica comune, di macine in trachite, di sigillata italica e di vernice nera.	Insedimento produttivo di età repubblicana e triumvirale.	Sabbatini 2001, p. 49 n. 193
<b>294</b>	area fr. fittili	VENOSA	I Perazzi	Sul pianoro si nota una fitta area di 800 mq, con laterizi, coppi striati, schegge di calcare, ceramica comune.	Edificio rurale tardo antico	Sabbatini 2001, p. 49 n. 194

<b>295</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Mass. Rosania	Sulla sommità collinare si individua (mq 200) una rada presenza di laterizi, schegge calcaree e ceramica comune.	Struttura rurale di età repubblicana	Sabbatini 2001, p. 50 n. 195
<b>296</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Perillo Soprano	Sulla sommità collinare, per circa 600 mq, si riconosce la fitta presenza di laterizi, schegge calcaree, ceramica comune e macine in trachite.	Insedimento produttivo di età repubblicana con riutilizzo in epoca tardo antica	Sabbatini 2001, p. 50 n. 196
<b>297</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Perillo Soprano	Sull'orlo di un colle affacciata sul vallone Acquaviva si vede una densa area di 800 mq, con laterizi, coppi striati, schegge calcaree, ceramica comune e dolia.	Insedimento produttivo di età repubblicana e triumvirale con riutilizzo in età tardo antica	Sabbatini 2001, p. 50 n. 197
<b>298</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Perillo Soprano	Sulla sommità collinare, non lontano dalla strada asfaltata per Montemilone, si nota una fitta area di 200 mq con laterizi, ceramica comune, dolia e schegge calcaree.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Sabbatini 2001, p. 50 n. 198
<b>299</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Mass. Lupara Sottana	Lungo il versante collinare si individua, per 400 mq, la fitta presenza di frammenti di laterizi, di coppi striati, di ceramica comune, di dolia, di macine in trachite e di schegge calcaree.	Insedimento produttivo di età repubblicana con probabile fase di riutilizzo tardo antico	Sabbatini 2001, p. 50 n. 199

<b>300</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Mass. Lupara Sottana	Sulla sommità collinare è visibile un'area densa di 600 mq con laterizi, tegole curve, schegge calcaree, ceramica comune, dolia, ceramica d'impasto e vernice nera.	Insediamiento rurale preromano.	Sabbatini 2001, p. 50 n. 200
<b>301</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	S. Maria	Sulla sommità collinare presso il Casone S. Maria si estende per 100 mq un'area di frammenti fittili formata da laterizi, coppi alto medievali, schegge calcaree, ceramica comune.	Struttura rurale di età repubblicana, a cui si sovrappone un insediamento alto medievale	Sabbatini 2001, p. 51 n. 201
<b>302</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Casone S. Maria	Presso il casone si riconoscono due aree di frammenti fittili l'una di mq. 600 e l'altra di mq. 400 posta a 30 m. a nord dalla prima entrambe caratterizzate dalla densa presenza di frammenti laterizi, ceramica comune e schegge calcaree.	Sabbatini 2001, p. 51 n. 202, 203.	
<b>305</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Casone S. Maria	Sulla sommità collinare si riconosce la fitta presenza di laterizi, schegge calcaree e ceramica comune (100 mq).	Edificio rurale tardo antico	Sabbatini 2001, p. 51 n. 204
<b>306</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Casone S. Maria	Sulla sommità collinare si nota la presenza, per circa 400 mq, di laterizi, schegge calcaree e ceramica comune.	Struttura rurale di età repubblicana	Sabbatini 2001, p. 51 n. 205

<b>307</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Casone S. Maria	Sulla sommità collinare si nota un'area di 400 mq, con laterizi, coppi striati, schegge calcaree e ceramica comune.	Struttura rurale di età tardo antica	Sabbatini 2001, p. 51 n. 206
<b>308</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Casone S. Maria	Non lontano dal casone s. Maria si riconosce una rada concentrazione di 800 mq, con frammenti laterizi di dolia e di ceramica comune e non lontano dal nucleo precedente, sulla cima del medesimo colle, è visibile un'altra area di frammenti fittili.	Insedimento rurale di età repubblicano con riuso tardo antico; struttura produttiva di età repubblicana	Sabbatini 2001, p. 51 n. 207, 208.
<b>310</b>	area fr. fittili	MONTEMIL ONE	Casone S. Maria	Sull'orlo del colle si nota un'area abbastanza densa di 600 mq con laterizi, schegge calcaree, ceramica comune, dolia e macine granarie.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Sabbatini 2001, p. 51 n.209
<b>311</b>	acquedot to	MONTEMIL ONE	Lupara sottana Varco della Quaratella	Ricerche topografiche hanno evidenziato la presenza di strutture non ben descritte, riferibili ad una presa d'acqua dell'acquedotto canosino.	Acquedotto canosino	Sabbatini 2001, p. 52 n. 210; Cassano- Chelotti 1992, p. 724
<b>312</b>	acquedot to	MONTEMIL ONE	S. Maria	In proprietà Robbe sono segnalati tre tratti dell'acquedotto lunghi 48 m, 6 m e 9.50 m. Sono costruiti in <i>opus mixtum</i> di blocchetti calcarei e di tufo e con copertura a cappuccina con lastre calcaree.	Acquedotto canosino	Sabbatini 2001, p. 52 n. 21; Cassano- Chelotti 1992, p. 724



<b>313</b>	acquedotto	MONTEMILONE	Mass. Perillo Sottano	Notizie orali indicano nella zona della masseria la presenza di resti dell'acquedotto canosino lungo un viottolo nei pressi di un torrentello.	Acquedotto canosino	Sabbatini 2001, p. 52 n. 212
<b>315</b>	fuori posto	VENOSA	Boreano prop. Rapolla	Cippo funerario	Cippo funerario	Sabbatini 2001, p. 52 n. 214
<b>1138</b>	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Casano	Sulla sommità collinare si trova un'area di 700 mq con laterizi e ceramica. a pochi metri di distanza se ne individuano altre due rispettivamente di 100 e 120 mq caratterizzate dagli stessi materiali.	Struttura produttiva imperiale	Marchi 1996, p.87, nn. 508-509-510.
<b>1121</b>	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Musanna	Lungo il versante meridionale si nota una rada area di laterizi e ceramica, ampia 200 mq.	Edificio rurale di età repubblicana e triumvirale.	Marchi 1996, p.85, n. 491
<b>1130</b>	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Caggiano	Lungo il pendio collinare si trova un'area di 400 mq con laterizi e ceramica.	Struttura databile tra l'età repubblicana e quella imperiale	Marchi 1996, p.86, n. 500

1131	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Valle Randico	Lungo il pendio collinare si nota un'area di 200 mq con laterizi e ceramica.	Edificio rurale di età imperiale	Marchi 1996, p.86, n. 501
1132	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Valle Randico	Lungo il pendio collinare si nota un'area di 1500 mq con laterizi e ceramica.	Edificio rurale di età imperiale	Marchi 1996, p.86, n. 502
1134	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Valle Randico	Lungo il pendio collinare si nota una rada concentrazione di laterizi e ceramica ampia 100 mq.	Edificio rurale databile tra l'età repubblicana e quella triumvirale.	Marchi 1996, p.87, n. 504
1135	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Valle Randico	Lungo il pendio collinare si nota una concentrazione di laterizi, schegge di calcare e ceramica ampia 200 mq. a 100 m. di distanza dall'altra se ne individua un'altra di 500 mq caratterizzata dagli stessi materiali ed inoltre da frammenti di ceramica fine	Villa residenziale e produttiva a continuità di vita dall'età triumvirale a quella tardo antica.	Marchi 1996, p.87, nn. 505-506
1122	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Musanna	Lungo il versante meridionale si nota una rada area di laterizi e ceramica, ampia 1000 mq.	Edificio rurale di età repubblicana	Marchi 1996, p.85, n. 492

1123	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Musanna	Sulla sommità collinare si trova una rada area di laterizi e ceramica, anche d'impasto, ampia 1000 mq.	Frequentazione protostorica, edificio rurale di età repubblicana.	Marchi 1996, p.86, n. 493
1124	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Musanna	Sulla sommità collinare si nota la presenza di laterizi, ceramica e frammenti di macina granaria.	Insedimento repubblicano, riuso in età tardo antica	Marchi 1996, p.86, n. 494
1125	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Musanna	Sulla sommità collinare si nota una densa area di laterizi, scarti di lavorazione di laterizi, ceramica e schegge di calcare, ampia 800 mq. A sud ovest di quest'area, lungo il pendio del medesimo colle si individua un'altra area di 400 mq caratterizzata	Struttura rurale produttiva in uso dall'età triumvirale a quella tardo antica. L'insediamento comprendeva un'area per la produzione di laterizi.	Marchi 1996, p.86, nn. 495-496.
1128	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Caggiano	Su un pianoro si trova un'area di laterizi e ceramica di 900 mq.	Insedimento tardo antico	Marchi 1996, p.86, n. 498
1129	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Caggiano	Lungo il versante collinare è visibile un'area di laterizi e ceramica, divisa in due nuclei, per un totale di 1000 mq.	Edificio produttivo, con fornace per laterizi databile tra l'età imperiale a quella tardo antica.	Marchi 1996, p.86, n. 499

<b>1145</b>	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Sterpara - Mass. Rafti	Sulla sommità collinare si trova una densa area di ceramica e laterizi, di 1000 mq.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.87, n. 515
<b>1150</b>	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Le Calcare - Mass. Tufaroli Soprana	Su un pianoro si trova una densa area di 400 mq con laterizi e schegge calcarei.	Edificio rurale di età triumvirale.	Marchi 1996, p.88, n. 520
<b>1151</b>	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Le Calcare	Sul ciglio del colle si nota un'area densa ed estesa di laterizi e ceramica. Ad est dell'insediamento precedente si identifica un altro nucleo di frammenti laterizi per un'estensione di 600 mq appartenenti al IV sec a.C.	Villa di età triumvirale	Marchi 1996, p.88, nn. 521-522
<b>1041</b>	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Pantano	Su un pianoro si nota una densa area di laterizi, schegge di calcare e ceramica ampia 400 mq. In particolare si segnala un frammento di spatheion.	insediamento databile tra la fine della Repubblica ed il IV secolo d.C.	Marchi 1996, pag.75, n. 411; Vinson 1972, p. 69 n. 22.
<b>1157</b>	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Cervellino	Lungo il pendio del colle è posta un'area di laterizi, ampia 600 mq.	Insedimento di IV secolo a.C.	Marchi 1996, p.89, n. 527

1153	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Li Castellani - Fiumara	Sulla cima del colle si riconosce una densa area di laterizi e ceramica ampia circa 200 mq.	Occupazione di IV secolo a.C., fattoria in uso dall'età triumvirale al II secolo d.C.	Marchi 1996, p.88, n. 523
1154	area frammenti fittili	MASCHITO	Li Castellani - Mass. Di Biase	Su un pianoro si riconosce un'area, articolata in due nuclei, di laterizi e ceramica, estesa circa 750 mq. A circa 100 m verso est è visibile un'altra area di frammenti laterizi per un'estensione di 70 mq.	Settore residenziale e produttivo (fornace di laterizi) di un insediamento di età repubblicana.	Marchi 1996, p.88, nn. 524-525
1156	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Cerentino	Sulla cima del colle si nota un'area di laterizi e ceramica, ampia 400 mq.	Insediamiento di età imperiale	Marchi 1996, p.88, n. 526
1141	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Mass. Rafti	Su un terrazzo collinare si trova un'area di abbondanti laterizi e schegge di calcare di 500 mq. Poco più a sud se ne individua un'altra di 2000 mq caratterizzata dallo stesso tipo di materiale.	Villa di età tardo antica	Marchi 1996, p.87, nn. 511-512.
1112	area frammenti fittili e laterizi	MASCHITO	Lasano	Sulla sommità collinare sono presenti radi frammenti di ceramica d'impasto su un'area di 1000 mq. Sul versante orientale del medesimo colle sono visibili su un'area di 600 mq, frammenti laterizi, ceramica, tra cui impasto, e schegge calcaree.	Insediamiento dell'età del Bronzo, con una nuova frequentazione in età medievale; la seconda area si identifica con una struttura produttiva dotata probabilmente di una fornace per laterizi.	Marchi 1996, pp.84-85, nn. 482,483

<b>25107</b>	area frammenti fittili e laterizi	MONTEMILONE	Lupara	Sul ciglio di un pianoro è situata un'area di frammenti laterizi, schegge calcaree e ceramica ampia 200 mq.	Fattoria d'età imperiale	Marchi 1996, p. 29, n. 68.
<b>25100</b>	area frammenti fittili e laterizi	MONTEMILONE	Sterpara	A nord del Regio Tratturo si evidenzia un'area di 70 mq caratterizzata da frammenti fittili, laterizi e schegge di calcare	Insediamiento d'età imperiale	Marchi 1996, p. 29, n. 61.
<b>25101</b>	area frammenti laterizi	MONTEMILONE	Sterpara	lungo il pendio di un colle si nota un'area di frammenti laterizi e schegge di calcare ampia 300 mq.	Insediamiento d'età imperiale	Marchi 1996, p. 29, n. 62.
<b>25102</b>	area frammenti fittili e laterizi	MONTEMILONE	Sterpara	Su una collina alla confluenza tra due fossi è situata un'area di frammenti laterizi, ceramica e schegge di calcare estesa 600 mq.	Insediamiento d'età repubblicana	Marchi 1996, p. 29, n. 63.
<b>25103</b>	area frammenti fittili e laterizi	MONTEMILONE	Sterpara	Su un pianoro è visibile un'area di frammenti ceramici, laterizi e schegge di calcare estesa per 400 mq.	Insediamiento d'età tardo-imperiale	Marchi 1996, p. 29, n. 64.

<b>2510 4</b>	area frammenti fittili e laterizi	MONTEMILONE	Sterpara	Sulla cima di un colle è visibile un'area di 500 mq caratterizzata da frammenti laterizi e schegge di calcare	Insedimento d'età triumvirale	Marchi 1996, p. 29, n. 65.
<b>2510 5</b>	area frammenti fittili e laterizi	MONTEMILONE	Lupara	Su un pendio collinare affacciato su un fosso è visibile un'area di frammenti laterizi, ceramici e schegge di calcare ampia 300 mq.	Insedimento, probabile fattoria, d'età repubblicana	Marchi 1996, p. 29, n. 66.
<b>2519 2</b>	area frammenti fittili e laterizi	MONTEMILONE	Mass. Perillo	A sud del Regio Tratturo sono visibili tre aree di frammenti fittili di laterizi e ceramica ampie rispettivamente 900, 600 e 100 mq.	Villa con più corpi di fabbrica con funzione residenziale e produttiva probabilmente con muri di terrazzamento in uso tra la fine dell'età repubblicana ed il periodo imperiale	Marchi 1996, pp. 28-29, n. 58,59,60.
<b>2519 3</b>	area frammenti fittili e laterizi	MONTEMILONE	Grottapiana	Su un pianoro lungo il Regio Tratturo è visibile un'area di frammenti laterizi e ceramica di 2500 mq.	Fattoria di IV sec. a.C.	Marchi 1996, p. 29, n. 69.
<b>2519 5</b>	area frammenti fittili e laterizi	MONTEMILONE	Grottapiana	Su un pianoro a sud del Regio Tratturo è localizzata un'area di frammenti fittili di laterizi e ceramica di 200 mq	Edificio rurale d'età preromana	Marchi 1996, p. 30, n. 72.

<b>1022</b>	area frammenti fittili e laterizi	PALAZZO SAN GERVASIO	Le Castellana	Sul ciglio del colle si nota una rada area di laterizi e ceramica, ampia 400 mq.	Insediamiento di età tardo imperiale, è impostato su un sito a frequentazione neolitica.	Marchi 1996, p.73, n. 392
<b>1023</b>	area frammenti fittili e laterizi	PALAZZO SAN GERVASIO	Le Castellana	Sul pendio collinare si nota una rada concentrazione di laterizi e ceramica.	Insediamiento di età imperiale	Marchi 1996, p.73, n. 393
<b>1035</b>	area frammenti fittili e laterizi	PALAZZO SAN GERVASIO	Mangiagua dagno	Sulla sommità collinare si nota una densa concentrazione di laterizi, fra cui scarti di lavorazione, schegge calcaree, ceramica a vernice nera, comune e d'impasto	Frequentazione. Dell'età del Bronzo, fattoria a continuità di vita dall'età repubblicana a quella tardo antica (V secolo d.C. inoltrato).	Vinson 1972, p. 68 n. 19.; Marchi 1996, p.75, n. 405;
<b>1036</b>	area frammenti fittili e laterizi	PALAZZO SAN GERVASIO	Mangiagua dagno	Lungo il versante collinare nordoccidentale si nota un'area di laterizi e ceramica per un'estensione di 300 mq, tra cui si segnalano frammenti di ceramica d'impasto.	Insediamiento repubblicano con precedenti frequentazioni protostoriche	Marchi 1996, p.75, n. 406
<b>1024</b>	area frammenti fittili	PALAZZO SAN GERVASIO	Mangiagua dagno	Lungo il pendio si trovano laterizi, schegge calcaree e ceramica (comune, a vernice nera) fittamente presenti su un'area di 500 mq.	Fattoria posta a controlli dell'Appia. La struttura presenta una fornace.	Vinson 1972, p. 69 n. 20; Marchi 1996, p.73, n. 394



<b>1037</b>	area frammenti fittili e laterizi	PALAZZO SAN GERVASIO	Mangiagua dagno	Lungo il versante collinare si nota una densa area di laterizi, scapoli calcarei e ceramica, tra cui un frammento di coppa a vernice nera di tipo Caleno ed una tegola bollata DECIAN di chiara datazione repubblicana.	Fattoria a continuità di vita dall'età triumvirale a quella tardo antica. I materiali indicati suggeriscono precedenti repubblicani.	Vinson 1972, p. 69 n. 21; Marchi 1996, p.75, n. 407
<b>1038</b>	area frammenti fittili e laterizi	PALAZZO SAN GERVASIO	Pantano	Sul pendio collinare si nota un'area di laterizi e ceramica, ampia 300 mq.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.75, n. 408
<b>1026</b>	area frammenti fittili e laterizi	PALAZZO SAN GERVASIO	Le Castellana	Sul pendio collinare si trovano frammenti di laterizi repubblicani frammentati a ceramica tardo antica.		Marchi 1996, p.74, n. 396
<b>1027</b>	area frammenti fittili e laterizi	PALAZZO SAN GERVASIO	Le Castellana	Su un terrazzo collinare si nota la presenza di laterizi e ceramica.	Fattoria di età preromana.	Marchi 1996, p.74, n. 397
<b>1039</b>	area frammenti fittili	PALAZZO SAN GERVASIO	Li Castellani - Mass. Piarulli	Sulla sommità collinare si nota una vasta area (900 mq) di laterizi radi e dispersi.	Fattoria di età preromana	Marchi 1996, p.71, n. 409

<b>1040</b>	area frammenti fittili	PALAZZO SAN GERVASIO	Li Castellani - Mass. Piarulli	Sul ciglio di un colle si nota una rada area di laterizi e sporadica ceramica, sparsi su 400 mq.	Insedimento triumvirale	Marchi 1996, p.75, n. 410
<b>1020</b>	area frammenti fittili e laterizi	PALAZZO SAN GERVASIO	Le Castellana	Presso la Mass. Lago Rosso si nota un'area di 400 mq con laterizi e ceramica mentre un'altra area di 100 mq si estende poco lontano lungo il pendio.	Settore residenziale di una fattoria a continuità di vita dall'età imperiale a quella tardo antica. L'edificio in questione sembra avere avuto una fase triumvirale.	Marchi 1996, p.73, nn. 390-391
<b>1164</b>	area frammenti fittili e laterizi	PALAZZO SAN GERVASIO	Li Castellana	Su un ripido pendio è visibile una rada concentrazione di laterizi per 300 mq.	Sepolture a cappuccina di età imperiale.	Marchi 1996, p.89, n. 534
<b>1165</b>	area frammenti fittili e laterizi	PALAZZO SAN GERVASIO	Li Castellana	Sul ciglio del colle si situa un'area di 1000 mq con laterizi e ceramica.	Villa a continuità di vita dall'età triumvirale alla tarda età imperiale, sorta su un sito a frequentazione preromana.	Marchi 1996, p.89, n. 535
<b>1166</b>	area frammenti fittili e laterizi	PALAZZO SAN GERVASIO	Li Castellana - Fiumara	Lungo la riva sinistra della Fiumara di Palazzo si situa un'area di laterizi e ceramica ampia 150 mq.	Struttura di età preromana	Marchi 1996, p.89, n. 536

<b>1162</b>	area frammenti fittili	PALAZZO SAN GERVASIO	Le Castellana	Sulla sommità collinare si trova un'area di laterizi radi e sporadica ceramica per un'estensione di 150 mq.	Insediamiento di età imperiale	Marchi 1996, p.89, n. 532
<b>25197</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Grottapiana	Sulla cima di un colle affacciato sulla fiumara Matinella è visibile un'area di frammenti laterizi di 100 mq	insediamento rurale preromano	Marchi 1996, p. 30, n. 74.
<b>25198</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Grottapiana	Sulla cima di un colle affacciato sulla fiumara Matinella è visibile un'area di frammenti laterizi di 50 mq	Edificio rurale preromano	Marchi 1996, p. 30, n. 75.
<b>25199</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Matinella	Sul lato destro della fiumara Matinella è visibile un'area di frammenti laterizi e ceramica di 500 mq	Frequentazione dell'età del Ferro e fattoria di IV sec. a.C.	Marchi 1996, pp. 30-31, n. 76.
<b>25800</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Grottapiana	Sulla cima di un colle affacciato sulla fiumara Matinella è situata un'area di frammenti laterizi e ceramica ampia 400 mq	Edificio rurale di età preromana (IV a.C.)	Marchi 1996, p.31, n. 77.

<b>2580 1</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Grottapiana	Lungo un pendio collinare rivolto verso la fiumara Matinella è visibile un'area di frammenti fittili di 500 mq.	Abitato della prima età del Ferro	Marchi 1996, p.31, n. 78.
<b>2580 2</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Grottapiana	Sul versante meridionale del colle si individua un'area di frammenti laterizi e ceramica di 300 mq	Insedimento della prima età del Ferro e fattoria di IV sec. a.C.	Marchi 1996, p.31, n. 79.
<b>2580 3</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Grottapiana	Su un pendio collinare sulla fiumara Matinella è visibile un'area di frammenti fittili di 500 mq	Abitato della prima età del Ferro	Marchi 1996, p.31, n. 80.
<b>2580 4</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Grottapiana	Sul pianoro a sud del Regio Tratturo è visibile un'area di frammenti fittili e ceramica di 3000 mq	Abitato della prima età del Ferro	Marchi 1996, p.31, n. 81.
<b>2580 5</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Grottapiana	Sul pianoro a sud del Regio Tratturo è visibile un'area di frammenti laterizi e ceramica di 2000 mq	Nucleo abitativo dell'età del ferro e fattoria preromana	Marchi 1996, p.31, n. 82.

<b>25806</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Grottapiana	Lungo un pendio affacciato sulla fiumara Matinella è visibile un'area di frammenti laterizi e ceramici di 200 mq.	edificio rurale di età preromana	Marchi 1996, p.31, n. 83.
<b>25807</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Grottapiana	Sul ciglio e sul pendio di un colle affacciato sulla Fiumara è visibile un'area di frammenti fittili di 3000 mq	Nucleo abitativo della prima età del Ferro e impianto agricolo di IV sec. a.C.	Marchi 1996, p.31, n. 84.
<b>25808</b>	area frammenti fittili e strutture murarie	VENOSA	Grottapiana	Sulla cima di un colle affacciato sulla Fiumara è visibile una struttura muraria in rovina realizzata in ciottoli e blocchetti irregolari disposti in filari orizzontali e legati con malta biancastra; nelle vicinanze sono presenti frammenti fittili su un'	Nucleo più antico ed esteso della prima età del Ferro con nuova occupazione nel IV sec. a.C.; Torre Cerbara probabilmente d'età alto medievale.	Marchi 1996, p.31, n. 85 (con bibliografia precedente)
<b>25809</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Li Scaffoni	sul ciglio di un colle affacciato sulla Fiumara è visibile un'area di frammenti laterizi e ceramica di mq 40		Marchi 1996, p.32, n. 86
<b>25810</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Li Scaffoni	Sul pendio di un colle affacciato sulla valle della Fiumara è visibile un'area di frammenti con ceramica d'impasto	Insedimento d'età neolitica	Marchi 1996, p.32, n. 87.

<b>2581 1</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Grottapiana	lungo la riva destra della fiumara Matinella è visibile un'area di frammenti laterizi, mentre notizie orali indicano la presenza di tombe		Marchi 1996, p.32, n. 88.
<b>2581 2</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Vallone S. Domenico	Sul ciglio di un pianoro lungo la valle della Fiumara è visibile un'area molto rada con frammenti di ceramica d'impasto	Frequentazione dell'età del Bronzo	Marchi 1996, p.32, n. 89.
<b>2581 3</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Vallone S. Domenico	su un pianoro affacciato sulla valle della Fiumara sono visibili frammenti di laterizi e ceramica per 50 mq.	Frequentazione dell'età del Bronzo	Marchi 1996, p.32, n. 90.
<b>2581 4</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mass. Martello	Su un declivio collinare sulla riva settentrionale della Fiumara è situata un'area di frammenti laterizi e ceramici per 100 mq	Fattoria d'età repubblicana	Marchi 1996, p.32, n. 91.
<b>2581 5</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Valle della Fiumara	Sulla riva destra della Fiumara è situata un'area di frammenti laterizi e ceramica di 60 mq.	Insediamiento d'età repubblicana	Marchi 1996, p.32, n. 92.

<b>25816</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Valle della Fiumara	Sulla riva destra della Fiumara è visibile una densa area di frammenti laterizi e ceramica di 80 mq	Fattoria preromana di IV sec. a.C.	Marchi 1996, p.32, n. 93.
<b>25122</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Mass. Martello	Su un colle della Fiumara sono visibili tre aree di frammenti fittili con tegole e ceramica. La prima di 100 mq e le altre due di 30 mq.	Probabile fattoria dell'età repubblicana e area di tombe	Marchi 1996, p.32, nn. 94,95,96.
<b>25116</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano Regio	Lungo il pendio meridionale di un colle rivolto verso il Piano Regio è visibile un'area di frammenti ceramici e laterizi di 300 mq.	Struttura d'età repubblicana	Marchi 1996, pp. 23,24 n. 10
<b>1086</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ripapotenza	Lungo il pendio settentrionale si nota un'area di laterizi e ceramica ampia 400 mq.	Fattoria di età preromana	Marchi 1996, p.80, n. 456
<b>1087</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Ripapotenza	Lungo il versante collinare si nota una rada area di 200 mq con laterizi, ceramica e scapoli calcarei.	Edificio rurale di età repubblicana	Marchi 1996, p.80, n. 457

<b>1088</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ripapotenza	Su una superficie di 400 mq si riconoscono laterizi, ceramica e tessere di mosaico.	Struttura a continuità di vita dal III secolo a.C. ad IV secolo d.C.	Marchi 1996, p.81, n. 458
<b>1092</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Cerrigno - Mass. Rapolla	Lungo il pendio collinare si trova un'area di 400 mq, con laterizi, ceramica, macina granaria e frammenti di ceramica d'impasto.	Frequentazione protostorica, edificio produttivo di età repubblicana.	Marchi 1996, p.81, n. 462
<b>1093</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ripapotenza	Su un pianoro si trova una rada area di 1000 mq con laterizi e ceramica.	Struttura di età triumvirale, in uso anche in età imperiale	Marchi 1996, p.81, n. 463
<b>1094</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ripapotenza	Lungo il pendio settentrionale del colle si trova una rada area di laterizi e ceramica estesa 400 mq.	Insedimento di età triumvirale	Marchi 1996, p.81, n. 464
<b>778</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Fontana dei Lazzari	Su un pianoro è visibile una rada area di 100 mq con frammenti laterizi.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.42, n. 149



<b>25117</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano Regio	Sulla cima di una collina affacciata sul Piano Regio è visibile un'area di frammenti laterizi, ceramici, macine granarie e dolia estesa per 400 mq.	Struttura con funzione produttiva con fasi di vita dall'età triumvirale a quella tardo antica	Marchi 1996, pp. 24, n. 11
<b>25108</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Mangiaguadagno	Sul ciglio di un colle è visibile un'area di frammenti di ceramica d'impasto.	Insedimento protostorico con frequentazione in età imperiale	Marchi 1996, p. 74, n. 395.
<b>25118</b>	area frammenti fittili e materiale da costruzione	VENOSA	Piano Regio	Su un pianoro è evidente un'area di 2000 mq caratterizzata da frammenti laterizi, ceramica, macine granarie, dolia, lacerti di murature con intonaco, schegge di calcare, tessere di mosaico.	Villa con fasi di vita dall'età repubblicana (III a.C.) al IV sec. d.C.	Marchi 1996, pp. 24, n. 12
<b>25119</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Mass. Gattarelli	Sul pendio nord orientale di un ampio colle è individuabile un'area di 1000 mq con frammenti fittili	Insedimento d'età neolitica	Marchi 1996, pp. 24, n. 13
<b>830</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Sulla sommità collinare si trova un'area di 100 mq, con laterizi e ceramica.	Struttura rurale di età repubblicana	Marchi 1996, p.53, n. 201

<b>831</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera Mass. Bagnoli	Sul pianoro sono visibili laterizi, ceramica ed elementi relativi ad una fornace, sparsi su un'area di 1000 mq.	Edificio rurale di età repubblicana con annesso settore produttivo.	Marchi 1996, p.53, n. 202
<b>832</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera Mass. Bagnoli	Sul pianoro sono visibili laterizi, ceramica sparsi su un'area di 1000 mq.	Edificio rurale di età repubblicana	Marchi 1996, p.53, n. 203
<b>833</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera Mass. Briscese	Sul pianoro a Nord della SS 168, si trova un'area di 1000 mq con laterizi e ceramica. A sud di quest'area se ne individua un'altra di 100 mq con laterizi interpretabile con un insediamento d'età repubblicana	Insedimento e edificio rurale di età repubblicana	Marchi 1996, pp.53-54, nn. 204, 205, 206.
<b>1031</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mangiaguadagno	Lungo il pendio si notano radi frammenti di laterizi e ceramica d'impasto.	Frequentazione protostorica	Marchi 1996, p.74, n. 401
<b>917</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Sul ciglio del pianoro si nota una rada area di laterizi ampia 100 mq.	Sito di età repubblicana	Marchi 1996, p.62, n. 287

<b>769</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Bagnara	Su un pendio collinare si nota la presenza di laterizi e schegge di calcare per 150 mq.	Struttura di età triumvirale	Marchi 1996, p.40, n. 140
<b>770</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Bagnara	Su un pianoro è posta una rada area di 50 mq, con pochi laterizi.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.40, n. 141
<b>771</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Bagnara	Su un terrazzo collinare si nota la presenza di radi laterizi per 100 mq.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.40, n. 142
<b>772</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Bagnara	Su un terrazzo collinare si nota la presenza di radi laterizi per 400 mq.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.40, n. 143
<b>773</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Corgliano	Lungo il versante collinare si nota la rada presenza di laterizi di 300 mq	Insedimento di età imperiale	Marchi 1996, p.40, n. 144

<b>774</b>	area frammenti fittili e materiale architettonico	VENOSA	Corigliano	Sulla sommità collinare è sita un'area di laterizi e ceramica molto frammentati e sparsi per 10000 mq. Si riconoscono inoltre due cippi funerari, una base modanata in calcare; alcuni frammenti architettonici sono inglobati in edificio rurale vicino.	Villa di vaste proporzioni dotata di apparato decorativo, databile tra l'età triumvirale e quella tardo imperiale.	Marchi 1996, p.40, n. 145
<b>775</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Corigliano	Su un ampio pianoro si nota un'area di 500 mq, con laterizi e ceramica.	Fattoria di età triumvirale.	Marchi 1996, p.41, n. 146
<b>776</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Corigliano	Su un pianoro si nota una rada presenza di laterizi e ceramica per circa 400 mq.	Insedimento di età imperiale	Marchi 1996, p.41, n. 147
<b>777</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Stazione di Venosa Maschito	Su un'area di 40000 mq si nota la presenza di laterizi e ceramica molto dispersi e dilavati.	Insedimento, a continuità di vita dall'età triumvirale a quella tardo antica, sembra aver avuto una zona produttiva o artigianale. La notevole dispersione dei materiali impedisce di definirne l'esatta estensione.	Marchi 1996, p.41, n. 148

<b>881</b>	area frammenti fittili e materiale da costruzione	VENOSA	Piano di Camera	A breve distanza dal tratturo di Notarchirico si trova uno scarico di pietre e laterizi.	Insedimento di epoca romana	Marchi 1996, p.58, n. 252
<b>882</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Sul pianoro di fronte alla città si nota la presenza di cubilia, ceramica e laterizi.	Struttura databile tra l'età triumvirale e quella primo imperiale	Marchi 1996, p.58, n. 253
<b>883</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera-Mass. Briscese	A Sud del tratturo Venosa Palazzo si colloca un'area di laterizi e ceramica (un balsamario intero), ampia 100 mq.	Sito tardo repubblicano, forse connesso con almeno una sepoltura.	Marchi 1996, p.58, n. 254
<b>884</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Corigliano	Su un vasto pianoro si nota un'area di 100 mq con laterizi e ceramica.	Insedimento triumvirale	Marchi 1996, p.58, n. 255
<b>743</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Setilino	Lungo il pendio collinare si nota la presenza di laterizi e ceramica per 400 mq. Poco più a sud è visibile un'altra area di 200 mq	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.34, nn. 114,116

<b>1137</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Valle Randico	Lungo il pendio collinare è visibile un'area di laterizi, schegge calcaree, ceramica e lacerti di pavimentazione in cocciopesto, ampia 2000 mq.	Fattoria di età imperiale	Marchi 1996, p.87, n. 507
<b>2513 5</b>	epigrafe	VENOSA	Piani di Camera	In contrada Isca lungo si rinviene un frammento di iscrizione funeraria e frammenti ceramici d'età imperiale		Salvatore 1984, p. 35 n. 46
<b>1079</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Salto dei Paladini	Lungo il pendio di un colle si notano tre aree di 400 mq ciascuna con laterizi e scorie di argilla.	settore di produzione di laterizi di età repubblicana	Marchi 1996, p.80, nn. 449,450,451
<b>1082</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Ripapotenza	Su un colle attraversato dalla Via Herculia è visibile un'area di laterizi ampia 150 mq.	Struttura databile tra l'età repubblicana e triumvirale	Marchi 1996, p.80, n. 452
<b>2513 6</b>	epigrafe	VENOSA	Mass. S. Angelo	9 epigrafi funerarie		Salvatore 1984, p. 35 n. 47 (con bibliografia precedente)

<b>25137</b>	strutture murarie e materiale mobile	VENOSA	Salto dei Paladini	Iscrizione funeraria di I sec a.C. e tracce di strutture murarie	Insedimento d'età imperiale	Salvatore 1984, p. 35 n. 48 (con bibliografia precedente) ; Volpe 1990, p. 148 n. 259.
<b>730</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Terranera	Sul versante collinare si nota un'area di 80 mq, con laterizi e ceramica e un'altra di 100 mq		Marchi 1996, p.33, nn. 101-102
<b>726</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Terranera	Sul versante collinare è visibile un'area di laterizi e ceramica di 100 mq	Insedimento preromano	Marchi 1996, p 33, n. 97
<b>727</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Vallone S. Domenico	Sul ciglio del colle si nota una rada area di laterizi e frammenti ceramici ampia 20 mq.	Sito di prima età imperiale	Marchi 1996, p.33, n. 98
<b>728</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Cicirello	Sul ciglio del colle si nota una rada presenza di ceramica d'impasto.	Frequentazione dell'età del Bronzo.	Marchi 1996, p.33, n. 99

<b>1028</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Mangiaguadagno	Sulla riva destra della Fiumarella si notano frammenti di ceramica d'impasto.	Frequentazione protostorica	Marchi 1996, p. 74, n. 398
<b>1029</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Mangiaguadagno	Presso il guado della Fiumarella si nota una rada area di laterizi, schegge di calcare e ceramica ampia 150 mq. Alle pendici del fronte collinare, pochi metri più ad est di questa se ne individua un'altra di 60 mq con le stesse caratteristiche	Edificio pertinente ad un insediamento repubblicano con tracce di frequentazione protostorica.	Marchi 1996, p.74, nn. 399,400
<b>853</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mass. S. Angelo	Sulla sommità collinare è localizzata un'ampia e densa area di laterizi, schegge di calcare e ceramica. Il sito è costituito da una serie di nuclei vicini di varie dimensioni (dai 2500 ai 30 mq).	Villa di età tardo antica	Marchi 1996, p.55, n. 224
<b>854</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Mass. S. Angelo	Sulla sommità collinare si riconoscono due nuclei di laterizi, ceramica e schegge calcaree, sparsi su 2000 mq.	Villa a continuità di vita dall'età triumvirale all'età tardo antica.	Marchi 1996, p.55, n. 225
<b>855</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Mass. S. Angelo	Lungo il versante collinare si nota un'area di 200 mq, con laterizi e ceramica.	Insiediamento rurale di età tardo antica	Marchi 1996, p.55, n. 226



<b>25138</b>	area frammenti fittili e strutture murarie	VENOSA	Ripapotenza	Lungo il tracciato della via Herculia si intercettano resti di murature e pavimenti in opera spicata e cocciopesto, nonché un'area di frammenti fittili con vernice nera, vernice nera sigillata e vasellame da cucina, resti di tegola, frammenti di macina e	Insedimento d'età imperiale a carattere rurale e agricolo.	Salvatore 1984, p. 35 n. 49; Volpe 1990, p. 147 n. 258 (con bibliografia precedente)
<b>1095</b>	area frammenti fittili e strutture murarie	VENOSA	Ripapotenza	Ad est della strada per Ripapotenza si nota una vasta e densa area di laterizi, dolia e ceramica estesa per 3000 mq; si vedono alcuni lacerti di struttura muraria realizzata in ciottoli e pietre unite da malta.	Villa databile tra l'età triumvirale e quella tardo antica	Marchi 1996, p.81, n. 465
<b>768</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Bagnara	A Nord della via per Palazzo è riconoscibile una densa area di ceramica, laterizi schegge calcaree e basoli.	Insedimento di incerta funzione, databile all'età imperiale	Marchi 1996, p.40, n. 139
<b>732</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Valle della Fiumara	Lungo il tratturo è visibile una concentrazione di frammenti ceramici e laterizi di 100 mq. A circa 30 m si nota un nucleo d'impasto.	Sull'area si sono susseguite tre diverse fasi di occupazione: protostorica, repubblicana e tardo antica	Marchi 1996, p.33, n. 103 (con bibliografia precedente)
<b>733</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Bagnara	Su un pianoro è visibile una rada presenza di laterizi, per circa 200 mq.	Fattoria di età repubblicana.	Marchi 1996, p.33, n. 104

<b>756</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Tufarelle	Sulla sommità collinare si nota un'area di 300 mq, con laterizi e ceramica.	Insediamiento di età repubblicana	Marchi 1996, p.38, n. 127
<b>757</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Setilino	Sul pianoro si nota una rada area di 400 mq con frammenti di laterizi.	Insediamiento di età triumvirale	Marchi 1996, p.39, n. 128
<b>758</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Setilino	In un avvallamento si nota la presenza di laterizi e ceramica, sparsi per circa 1000 mq.	Struttura repubblicana con una fase precedente di età preromana. La concentrazione di laterizi e ceramica malcotti fa pensare alla presenza di una fornace.	Marchi 1996, p.39, n. 129
<b>781</b>	catacombe	VENOSA	La Maddalena	Lungo il ripido pendio orientale della collina della Maddalena è posta un'area sepolcrale costituita da tre catacombe di rito cristiano ed ebraico. Gli ipogei cristiani si trovano verso l'estremità orientale della collina. Nell'ambito dei lavori di conso	La posizione degli ipogei cristiani rispetto a quelli ebraici permette di ipotizzare una superiorità di questi (inizi del IV secolo d.C.) rispetto a quelli (503 d.C.; data di un'iscrizione).	Salvatore 1984 pp. 88-91; Marchi 1996, p.42, n. 152; Atti Taranto 43 2004, p. 980; Atti Taranto 44 2005, pp. 377.
<b>782</b>	area frammenti fittili	VENOSA	La Maddalena	Sulla sommità collinare si trova un'area di 200 mq con laterizi e ceramica.	Insediamiento produttivo di età imperiale.	Marchi 1996, p.43, n. 153

<b>783</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Fontana dei Lazzari	Lungo la via Venosa Lavello si notano per 600 mq frammenti di laterizi, ceramica (in particolare si ricorda la ceramica a vernice nera) e schegge di calcare.	Insedimento di età tardo imperiale con una fase repubblicana	Marchi 1996, p.43, n. 154
<b>784</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Fontana dei Lazzari	Lungo il versante collinare si nota un'area molto rada di frammenti di laterizi estesa per 100 mq.	Insedimento di età imperiale	Marchi 1996, p.43, n. 155
<b>791</b>	area frammenti fittili	VENOSA	La Maddalena	Poco lontano dalla città, lungo il versante collinare orientale, si nota una densa area (3000mq) di laterizi, pietre squadrate e ceramica.	Villa suburbana databile a partire dagli inizi del III secolo a.C. fino alla fine della repubblica. Un lacerto musivo trova riscontro in area urbana.	Marchi 1996, p.44, n. 162 (con bibliografia precedente)
<b>993</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Coccovaria	Su un pianoro è visibile un'area di 100 mq con laterizi e ceramica.	Insedimento di età triumvirale	Marchi 1996, p.70, n. 363
<b>994</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mass. Mangiaguadagno	Sulla sommità collinare si notano radi frammenti laterizi e ceramici su un'area di 200 mq; lungo la strada Venosa Notarchirico vi è un grande blocco calcareo quadrangolare.	Insedimento rurale di età primo imperiale impiantato su un sito a frequentazione neolitica	Marchi 1996, p.70, n. 364

<b>995</b>	area frammenti fittili e materiale da costruzione	VENOSA	Notarchirico	Sulla sommità collinare si estende per 300 mq, un'area di laterizi, ciottoli, pietre da costruzione e ceramica.	Insedimento primo imperiale	Marchi 1996, p.70, n. 365
<b>1066</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Vallone Isca Lunga	Lungo il pendio di un colle si nota la presenza di laterizi e ceramica sparsi per 600 mq.	Edificio produttivo di età tardo antica	Marchi 1996, p.79, n. 436
<b>1067</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Vallone Isca Lunga	Nei pressi della masseria La Rimessa si vede un'area di 2000 mq con ceramica e laterizi. un'altra nelle immediate vicinanze è ampia 400 mq con laterizi e ceramica	Villa di età tardo antica	Marchi 1996, p.79, nn. 437,438
<b>850</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mass.Briscese	Lungo la SS 168 è visibile un'area di 1500 mq con laterizi, ciottoli, schegge di calcare e ceramica.	Villa di età tardo antica	Marchi 1996, p.55, n. 221
<b>851</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mass.Briscese	Si riconosce una rada area di laterizi e ceramica di 400 mq.	Struttura di età repubblicana	Marchi 1996, p.55, n. 222

<b>1110</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Musanna	Su un pianoro si nota un'area di 1000 mq, con laterizi e ceramica.	Struttura di età repubblicana, struttura di età tardo antica	Marchi 1996, p.84, n. 480
<b>759</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	La Cupa Capomare	Sulla sommità collinare si nota la presenza di laterizi e ceramica per circa 200 mq.	Insedimento, di età preromana, di tipo produttivo, in una zona doveva essere presente una fornace per laterizi.	Marchi 1996, p.39, n. 130
<b>760</b>	area frammenti fittili	VENOSA	La Cupa Mass. Manieri	Sulla sommità collinare si riconosce un'area di 200 mq, con fitta presenza di laterizi, schegge di calcare e ceramica.	Fattoria di età preromana.	Marchi 1996, p.39, n. 131
<b>1018</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Mass. Lago Rosso	Su una bassa collina si nota una rada area di laterizi, ampia 100 mq.	Insedimento di età imperiale	Marchi 1996, p.73, n. 388
<b>1019</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Le Castellana	Sul pianoro si notano schegge di calcare, laterizi e ceramica, sparsi su 400 mq.	Insedimento tardo antico	Marchi 1996, p.73, n. 389

<b>1070</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Vallone Isca Lunga - Mass. La Rimessa	Sul ciglio del colle si nota una densa area di laterizi e ceramica ampia 600 mq.	Edificio rurale di età triumvirale	Marchi 1996, p.79, n. 440
<b>1071</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Vallone Isca Lunga	Lungo il pendio collinare si trova un'area rada di laterizi e ceramica, ampia 200 mq.	Struttura di età imperiale	Marchi 1996, p.79, n. 441
<b>1072</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	latta	Su un pianoro si nota un'area di laterizi e ceramica ampia 900 mq.		Marchi 1996, p.79, n. 442
<b>1073</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	latta	Sulla sommità collinare si nota una rada presenza di laterizi.	Struttura databile tra l'età repubblicana e quella triumvirale	Marchi 1996, p.79, n. 443
<b>1074</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	latta	Lungo il versante collinare si trova un'area rada di laterizi ampia 300 mq.	Struttura repubblicana	Marchi 1996, p.79, n. 444

<b>1075</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Pezza dell'Orefice	Lungo il pendio collinare si notano per 600 mq, radi frammenti di laterizi e ceramica.	Struttura di età repubblicana e triumvirale	Marchi 1996, p.79, n. 445
<b>885</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Corigliano	Ai limiti orientale del pianoro si posiziona una rada area di laterizi molto frammentati di 500 mq	Insedimento triumvirale	Marchi 1996, p.59, n. 256
<b>997</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Notarchirico	Presso il Casonetto si nota una densa area di laterizi, schegge calcaree, blocchetti squadrati, tessere di mosaico e ceramica, ampia 2000 mq. Inoltre, sono presenti un rocchio di colonna e alcuni blocchi squadrati.	insediamento produttivo a continuità di vita dall'età triumvirale a quella tardo antica.	Marchi 1996, p.71, n. 367
<b>998</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Notarchirico	Su un pendio collinare si nota un'area di 150 mq, con laterizi, schegge calcaree e ceramica.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.71, n. 368
<b>1010</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Matinella	Su un pianoro è visibile un'area di coppi, scapoli calcarei e ceramica, ampia 300 mq.	Fattoria di età preromana	Marchi 1996, p.72, n. 380

<b>1011</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Matinella	Su un pianoro si individua la presenza di laterizi, schegge di calcare e ceramica, ampia 300 mq.	Fattoria con annesse tombe a cappuccina	Marchi 1996, p.72, n. 381
<b>1012</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Matinella	Sul pendio collinare si nota un'area di laterizi, scorie di argilla e schegge di calcare.	Fornace di età triumvirale.	Marchi 1996, p.72, n. 382
<b>820</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera Mass. Bagnoli	Su un pianoro di fronte alla città si trova un'area di laterizi di 300 mq.	Insedimento rurale repubblicano.	Marchi 1996, p.51, n. 191
<b>980</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Notarchirico	Ai piedi del colle si notano sporadici frammenti di laterizi e ceramica per 800 mq.	Insedimento dei primi anni della colonia (inizi III secolo a.C.), in uso in età triumvirale.	Marchi 1996, p.68, n. 350
<b>785</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Grotta Pertosa	Lungo il pendio settentrionale del colle si nota un'area di ceramica e laterizi, ampia 800 mq.	Edificio rurale tardo antico	Marchi 1996, p.43, n. 156



<b>786</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	La Maddalena	Sulla collina della Maddalena si trova una rada area di laterizi, di 100 mq.	insediamento produttivo di età triumvirale	Marchi 1996, p.43, n. 157
<b>787</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Fontana dei Lazzari	Lungo il versante collinare si trova una densa area di laterizi, schegge di calcare, ceramica e frammenti di pavimentazione per 600 mq	Villa databile tra l'età repubblicana ed il pieno impero. Si nota poi una frequentazione alto medievale.	Marchi 1996, p.44, n. 158
<b>788</b>	area frammenti fittili	VENOSA	La Maddalena	In un avvallamento è localizzata un'area di laterizi, schegge di calcare e ceramica ampia 400 mq.	Insedimento databile tra l'età repubblicana e quella triumvirale	Marchi 1996, p.44, n. 159
<b>789</b>	area frammenti fittili	VENOSA	La Maddalena	Lungo il versante collinare nord-occidentale si trova una rada area di laterizi e ceramica ampia circa 20 mq.	La scarsa consistenza del sito ne impedisce una definizione precisa. Cronologicamente sembra di età tardo antica.	Marchi 1996, p.44, n. 160
<b>790</b>	area frammenti fittili	VENOSA	La Maddalena	Su un pianoro si notano laterizi, cubiliae, schegge di calcare e ceramica densamente presenti per 400 mq.	La localizzazione lungo un percorso extraurbano e l'assenza di materiale produttivo ne indicano una funzione funeraria (età triumvirale).	Marchi 1996, p.44, n. 161

<b>734</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Terranera	Su un pianoro è visibile una vasta area di 2000 mq, con ciottoli, ceramica d'impasto e laterizi, concentrati nella parte più settentrionale.	Insedimento protostorico cui si sovrappone una fattoria di età repubblicana.	Marchi 1996, p.33, n. 105
<b>1147</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Le Calcare	Su un pianoro si trova un'area di 600 mq con laterizi e ceramica. Sul medesimo pianoro se ne individua un'altra di 200 mq con scarsi materiali dello stesso tipo.	Insedimento produttivo di età triumvirale	Marchi 1996, p.88, nn. 517-518.
<b>1149</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Le Calcare	Su un pianoro si trova un'area di 500 mq con laterizi e ceramica.	Struttura di età triumvirale	Marchi 1996, p.88, n. 519
<b>1099</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Salto dei Paladini	Su un pianoro si notano laterizi, schegge di calcare e ceramica, sparsi densamente su 1000 mq.	Insedimento di età repubblicana con riuso in età tardo antica lungo la via Herculia	Marchi 1996, p.82, n. 469
<b>1100</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Salto dei Paladini	Su un pianoro si notano laterizi, ceramica, dolia, blocchi squadrati, due "arche Lucane" e schegge di calcare, su un'area di 2000 mq. Poco più a sud si evidenziano due aree estese rispettivamente 1000 mq con laterizi e schegge di calcare.	Edificio principale di una villa a più corpi di fabbrica, forse sono annesse sepolture. L'insieme è databile in età imperiale.	Marchi 1996, pp.82-83, nn. 470,471,472

<b>1103</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Salto dei Paladini	Lungo il pendio collinare si nota un'area di laterizi e ceramica ampia 400 mq.	Edificio rurale di età repubblicana	Marchi 1996, p.83, n. 473
<b>1104</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Salto dei Paladini	Lungo il pendio collinare si notano tre aree di laterizi nel complesso ampie 1000 mq.	Insedimento di età repubblicana e triumvirale	Marchi 1996, p.83, n. 474
<b>1105</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Salto dei Paladini	Lungo il versante orientale del colle si vede un'area di laterizi e ceramica ampia 200 mq.	Struttura produttiva di età triumvirale	Marchi 1996, p.83, n. 475
<b>1106</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Salto dei Paladini	Lungo il pendio collinare sono localizzati laterizi (tra cui una tegola con iscrizione AN), ceramica, macine granarie e dolia.	Villa di età imperiale con zona residenziale e produttiva	Marchi 1996, p.83, n. 476
<b>1107</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Timpa Musanna	Su un pianoro sono visibili laterizi e scorie di lavorazione di laterizi, su un'area di 200 mq.	Fornace di età repubblicana.	Marchi 1996, p.84, n. 477

<b>1108</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Timpa Musanna	Su un pianoro si nota un'area di laterizi e ceramica di 100 mq.	Edificio rurale di età repubblicana	Marchi 1996, p.84, n. 478
<b>1109</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Musanna	Su un pianoro si notano laterizi, ceramica, scorie di argilla su un'area di 600 mq.	Struttura produttiva di età repubblicana	Marchi 1996, p.84, n. 479
<b>779</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	La Maddalena	Sul limite Nord del pianoro della Maddalena si nota una rada presenza di laterizi e ceramica (200mq).	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.42, n. 150
<b>1133</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Valle Randico	Lungo il pendio collinare si nota un'area di 600 mq con laterizi e ceramica.	Edificio rurale di età repubblicana ed imperiale.	Marchi 1996, p.87, n. 503
<b>826</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Su un pianoro ad est della città localizzabile una rada area di laterizi e ceramica, ampia 100 mq.	Edificio rurale di età repubblicana	Marchi 1996, p.53, n. 197

<b>827</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Su un pianoro ad est della città, in una sella, è localizzabile una rada area di laterizi e ceramica, ampia 100 mq.	Struttura rurale di età repubblicana	Marchi 1996, p.53, n. 198
<b>828</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Su un pianoro ad est della città, sulla cima di un colle, è localizzabile una rada area di laterizi e ceramica, ampia 100 mq.	Struttura rurale di età repubblicana	Marchi 1996, p. 53, n. 199
<b>829</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Sulla sommità collinare si trova un'area di 800 mq, con laterizi e ceramica.	Edificio rurale di età repubblicana con riuso in età tardo antica.	Marchi 1996, p.53, n. 200
<b>852</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mass. S. Angelo	Su un pianoro è visibile un'area densa e ampia 400 mq di laterizi e lacerti di pavimentazione in cocciopesto.	Struttura di età imperiale	Marchi 1996, p.55, n. 223
<b>886</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Corigliano	Sulla sommità collinare si posiziona una densa area di laterizi e ceramica ampia 200 mq.	edificio rurale di età triumvirale ed imperiale	Marchi 1996, p.59, n. 257

<b>887</b>	area frammenti fittili e materiale architettonico	VENOSA	Corigliano	In prossimità di un edificio rurale moderno si nota una concentrazione rada ma estesa di ceramica e cubilia. Inoltre, vi sono materiali architettonici (rocchi di colonna) e un blocco calcareo, forse relativo ad un mortaium.	Insediamiento di età primo imperiale	Marchi 1996, p.59, n. 258
<b>761</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Tufarelle Mass. Manieri	Su un pianoro si trova una vasta area di 1000 mq, con laterizi e ceramica.	Fattoria preromana.	Marchi 1996, p.39, n. 132
<b>939</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ciciriello	Sul ciglio del pianoro in un'area di 70 mq, si notano laterizi e ceramica.	Fattoria di poco anteriore alla fondazione della colonia latina.	Marchi 1996, p.64, n. 309
<b>940</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ciciriello	Lungo il versante collinare si notano frammenti laterizi e ceramici, tra cui ceramica d'impasto, sparsi in 50 mq.	Frequenziazione protostorica, insediamento degli inizi dell'età imperiale.	Marchi 1996, p.65, n. 310
<b>941</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Ciciriello	Sul ciglio del colle si colloca una fitta area di 100 mq con frammenti di laterizi.	Struttura tardo antica	Marchi 1996, p.65, n. 311

986	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Notarchirico	Su un lieve pendio collinare si nota una densa concentrazione di laterizi e ceramica per 400 mq.	Insedimento produttivo di prima età imperiale, rioccupato in età tardo antica	Marchi 1996, p.69, n. 356
987	complesso archeologico	VENOSA	Notarchirico	Sito posto lungo il pendio collinare, indagato dal 1980, presenta in 7 m di sezione 11 livelli di vita. Tra i reperti si ricordano: industrie a bifacciali della fase iniziale dell'Acheuleano, resti faunistici e vegetali ed un femore umano di Homo Erectus	Insedimento preistorico	Marchi 1996, p.69, n. 357 (con bibliografia precedente)
988	area frammenti laterizi	VENOSA	Ciciriello	Piccola area di laterizi di appena 30 mq si colloca sulla sommità collinare.	Sito di età repubblicana	Marchi 1996, p.69, n. 358
989	area frammenti laterizi	VENOSA	Vallone S. Domenico	Sulla sommità collinare si riconosce una rada e piccola (70 mq) area di frammenti di laterizi.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.69, n. 359
990	area frammenti laterizi	VENOSA	Vallone S. Domenico	Sul versante orientale del colle è posizionata una rada area di laterizi non più ampia di 40 mq.	Struttura di età imperiale	Marchi 1996, p.69, n. 360

<b>991</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Notarchirico	Sul pianoro S. Domenico si notano laterizi e schegge calcaree, riuniti in una rada area di 50 mq al centro del pianoro. sul ciglio dello stesso pianoro si individua un'altra area di 300 mq	Fattoria	Marchi 1996, p.70, nn. 361-362
<b>1069</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Vallone Isca Lunga-Mass. La Rimessa	Sulla sommità collinare si trova un'area di laterizi e ceramica, ampia 2000 mq.	Villa di età tardo antica	Marchi 1996, p.79, n. 439
<b>966</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Lungo il versante collinare orientale è posta un'area di 100 mq con laterizi e ceramica; poco più ad Ovest si vede un secondo nucleo di 20 mq.	Struttura a due edifici di età tardo antica	Marchi 1996, p.67, n. 336
<b>795</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano Regio	Lungo il versante orientale del colle è localizzata una rada ma estesa area di 1000 mq con laterizi e ceramica.	Struttura di età repubblicana	Marchi 1996, p.45, n. 166
<b>796</b>	area frammenti fittili e materiale da costruzione	VENOSA	Piano Regio	Sulla cima di un ampio pianoro è posta una densa area di laterizi, ceramica, lacerti di mosaico e di decorazioni marmoree.	Villa databile tra l'età triumvirale e quella tardo antica	Marchi 1996, p.45, n. 167



<b>762</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Tufarelle Mass. D. Andretta	Sulla sommità collinare è presente un'area di 200 mq caratterizzata dalla presenza di laterizi e ceramica.	Insedimento produttivo di età triumvirale	Marchi 1996, p.39, n. 133
<b>763</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Tufarelle	Sul versante collinare si riconosce la presenza di laterizi e ceramica in un'area di 200 mq.	Insedimento di età repubblicana e tardo imperiale	Marchi 1996, p.39, n. 134
<b>764</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Tufarelle	Lungo il versante collinare si notano ceramica, laterizi molto sparsi per circa 30 mq.	Area sepolcrale di età preromana	Marchi 1996, p.39, n. 135
<b>765</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Bagnara	Lungo la riva sinistra della Fiumara si nota una piccola area di laterizi di 70 mq	Sito di incerta funzione di età imperiale	Marchi 1996, p.39, n. 136
<b>1096</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Cerrigno	Lungo il pendio collinare occidentale si trovano laterizi, schegge calcaree e ceramica su una superficie di 100 mq.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.82, n. 466

<b>1097</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Salto dei Paladini	Lungo il pendio collinare si nota una piccola ma densa area di laterizi, soprattutto di coppi.	Piccolo edificio tardo antico o alto medievale	Marchi 1996, p.82, n. 467
<b>766</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Bagnara	Su un pianoro è presente una densa area allungata di laterizi e ceramica, ampia 100 mq, mentre a poche decine di metri se ne individua un'altra di 100 mq.	Struttura di incerta funzione con settore produttivo	Marchi 1996, p.40, nn. 137-138
<b>844</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Ripapotenza - Mass. S. Angelo	Lungo il versante nordorientale del colle si nota un'area di 150 mq, con frammenti di laterizi. a breve distanza da quest'area se ne individua un'altra di frammenti laterizi estesa per 150 mq.	Struttura rurale di età repubblicana	Marchi 1996, pp.54-55, n. 215,216.
<b>846</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Mass. S. Angelo	Su un pianoro si nota una rada presenza di laterizi estesa per 300 mq.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.55, n. 217
<b>847</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Mass. Briscese	Su un pianoro si nota una rada presenza di laterizi e ceramica di 900 mq.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.55, n. 218

<b>848</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mass.Briscese	Su un pianoro a Sud della SS 168 si riconosce un nucleo di 600 mq con laterizi e ceramica. A 30 metri da questo se ne individua un altro di 900 mq.	Villa di età triumvirale	Marchi 1996, p.55, nn. 219-220.
<b>25154</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Fontana dei Lazzari	Ad ovest della Fiumara è attestata una rada area di frammenti fittili di 500 mq. con ceramica d'impasto.	Frequentazione protostorica; insediamento rurale d'età repubblicana	Marchi 1996, p. 24 n. 14.
<b>1014</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Matinella	Sul colle si trovano laterizi di epoca triumvirale frammenti a ceramica altomedievale.	Insediamento altomedievale deve aver riutilizzato laterizi di molto più antichi.	Marchi 1996, p.73, n. 384
<b>804</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Toppo S. Costanza Mass.Ferrenti	Su un pianoro si trovano resti di laterizi, schegge calcaree e frammenti ceramici sparsi su due aree ognuna di un'estensione di 600 mq.	Strutture di servizio ad una villa databili tra l'età imperiale e quella tardo antica	Marchi 1996, p.45, nn. 175,176
<b>806</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Toppo S. Costanza Mass.Ferrenti	Lungo il versante collinare sono visibili laterizi e dolia, sparsi su 400 mq.	Struttura produttiva di età triumvirale	Marchi 1996, p.45, n. 177

<b>807</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Toppo S. Costanza	Sulla sommità collinare si individua la presenza di frammenti laterizi, ceramici, macine, dolia, schegge calcaree e frammenti di colonne laterizie per un'area di 2000 mq. L'altra con laterizi e ceramica ha un'estensione di 400 mq.	Nucleo residenziale di una villa di età triumvirale, con preesistenze repubblicane e continuità di uso in età imperiale.	Marchi 1996, p.45, nn. 178,179.
<b>809</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Toppo S. Costanza	Lungo il versante collinare orientale si nota la presenza di un'area densa ed estesa (400 mq) con laterizi, ceramica e macine granarie.	Struttura produttiva a continuità di vita dall'età repubblicana a quella tardo antica	Marchi 1996, p.46, n. 180
<b>810</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Toppo S. Costanza	Un'area di 200 mq con frammenti laterizi, ceramici e un frammento di terracotta architettonica occupa il pendio orientale della collina.	Edificio rurale con due fasi: repubblicana e tardo antica	Marchi 1996, p.46, n. 181
<b>811</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Toppo S. Costanza	Lungo il versante collinare è posta un'area di 400 mq caratterizzata dalla fitta presenza di laterizi e ceramica.	Insedimento produttivo di età triumvirale, su cui avvenne una frequentazione medievale.	Marchi 1996, p.46, n. 182
<b>1002</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Vallone S. Domenico	Lungo il versante collinare si nota un'area di tegole ampia 20 x 4 m.	Tombe di età triumvirale	Marchi 1996, p.71, n. 372

<b>1003</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mangiaguadagno	A Sud Est della strada vicinale Notarchirico Lioy è visibile un'area di laterizi e ceramica, ampia 200 mq.	Insedimento di età triumvirale ed in uso anche in età imperiale	Marchi 1996, p.71, n. 373
<b>1004</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mangiaguadagno	Presso la Mass. Mangiaguadagno si trova un'area di laterizi e ceramica, ampia 600 mq.	Edificio rurale di età imperiale	Marchi 1996, p.72, n. 374
<b>1005</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Mangiaguadagno	Sulla sommità collinare si trova un'area di 70 mq con laterizi	Insedimento primo imperiale	Marchi 1996, p.72, n. 375
<b>25155</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Fontana dei Lazzari-Mass. La Gala	Sulla riva sinistra della Fiumara è attestata un'area di frammenti fittili e laterizi ampia 15000 mq.	Probabile insediamento d'età triumvirale	Marchi 1996, p. 24 n. 15.
<b>953</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ciciriello	In un avvallamento tra due pendii collinari si vede un'area, ampia 150 mq, con laterizi e ceramica.	Insedimento triumvirale	Marchi 1996, p.66, n. 323

<b>954</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Ciciriello	Su un pianoro affacciato al fosso Ciciriello, si notano 4 aree ampie 500, 50, 150 e 50 mq. con laterizi, schegge di calcare, ceramica.	Fattoria a più corpi di fabbrica di età triumvirale. La struttura in questione continua l'uso in età imperiale.	Marchi 1996, p.66, nn. 324,325,326,327
<b>1049</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Vallone Isca Lunga	Al km 18.600 della SS 168 sono visibili laterizi, schegge di calcare e ceramica densamente sparsi su 600 mq. Un altro nucleo si individua a nord e comprende laterizi e ceramica ampia 70 mq.	Insedimento con due corpi di fabbrica databile all'età triumvirale	Marchi 1996, p.77, nn. 419,420
<b>1051</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Vallone Isca Lunga	Sul ciglio di un pianoro si trova una rada area di laterizi e ceramica ampia 100 mq.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.77, n. 421
<b>1057</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Isca Lunga	A Sud della SS 168 si nota una densa area di laterizi e ceramica ampia 2000 mq.	Villa a continuità di vita dall'età repubblicana a quella imperiale.	Marchi 1996, p.78, n. 427
<b>1058</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Mass. Mugnolo	Sulla sommità collinare si nota un'area di 1000 mq con densi frammenti laterizi e ceramici.	Villa di età triumvirale ed imperiale	Marchi 1996, p.78, n. 428

<b>2515 6</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Fontana dei Lazzari	Lungo un lieve pendio ad ovest della Fiumara rada area di frammenti fittili di 400 mq.	Insedimento d'età preromana	Marchi 1996, p. 24 n. 16.
<b>1032</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mangiagua dagno	Su un leggero pendio è visibile un'area di laterizi e ceramica, ampia 200 mq.	Insedimento produttivo di età preromana	Marchi 1996, p.74, n. 402
<b>2515 7</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Mass. La Gala	Area di frammenti fittili di 600 mq	Nucleo abitativo della prima età del Ferro (IX-VII a.C.) con fase posteriore (IV a.C.)	Marchi 1996, p. 24 n. 17.
<b>862</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Lungo il versante collinare sono visibili due aree di frammenti fittili di 300 e 400 mq, laterizi e ceramica.	Si tratta di settori residenziale e produttivo di un insediamento di età triumvirale, in uso fino al II secolo d.C.	Marchi 1996, p.56, nn. 233-234
<b>1059</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Vallone Isca Lunga	Su un pianoro si nota un'area di 600 mq, con laterizi, schegge di calcare e ceramica.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.78, n. 429

<b>1060</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Vallone Isca Lunga	Sulla sommità collinare si nota un'area di 400 mq con laterizi e ceramica, ampia 400 mq.	Fattoria triumvirale	Marchi 1996, p.78, n. 430
<b>1061</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Vallone Isca Lunga	Alle pendici del pianoro si trova un'area di laterizi e ceramica, ampia 600 mq. Nelle vicinanze se ne individua un'altra di 150 mq.	Parte residenziale e produttiva di una villa a continuità di vita tra l'età repubblicana e quella triumvirale	Marchi 1996, p.78, nn. 431-432
<b>1063</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Vallone Isca Lunga	Su un pianoro si trova una densa area di laterizi, frammenti di marmo e ceramica, ampia 300 mq.	Struttura residenziale a continuità di vita dall'età triumvirale a quella tardo antica	Marchi 1996, p. 78, n. 433
<b>873</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Presso un piccolo edificio è visibile una rada area di laterizi, ampia 100 mq.	Insedimento di età triumvirale	Marchi 1996, p.57, n. 244
<b>929</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ciciriello	Lungo il tratturo degli Albanesi si nota una rada area di 100 mq, con laterizi e ceramica.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.63, n. 299



<b>930</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ciciriello	Sulla sommità collinare si notano frammenti laterizi e ceramici densamente sparsi per 300 mq.	Insedimento di età tardo antica	Marchi 1996, p.63, n. 300
<b>931</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ciciriello	Sulla sommità collinare si nota la presenza di frammenti laterizi, ceramici e schegge di calcare.	Struttura di età repubblicana	Marchi 1996, p.63, n. 301
<b>932</b>	area frammenti fittili e strutture murarie	VENOSA	Ciciriello	Su un pianoro si colloca un'area di laterizi e ceramica all'incrocio di due stradine; lungo quella meridionale affiorano ancora blocchi pertinenti a strutture scavate negli anni '70. Si trattava di un complesso a cinque vani in blocchi di tufo e laterizi	Fattoria di età repubblicana (III secolo a.C.), sovrapposta ad un insediamento preromano (sepoltura di V secolo a.C.), in uso per tutta la prima età imperiale, viene abbandonata nel corso dell'età tarda (sepulture).	Marchi 1996, p.63, n. 302 (con bibliografia precedente)
<b>2515 8</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mass. La Gala	Su un pianoro lungo la riva destra della Fiumarella si individua un'area di frammenti fittili e laterizi di 400 mq.	probabile insediamento di fine età repubblicana e inizio età imperiale	Marchi 1996, p. 24 n. 18.
<b>1127</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Valle Randico	Sulla sommità collinare si trova un'area di frammenti laterizi, schegge calcaree e ceramica di 300 mq.	Fattoria di età repubblicana	Marchi 1996, p.86, n. 497

<b>837</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ripapotenza	Lungo il versante collinare si nota un'area di laterizi e ceramica ampia circa 100 mq.	Piccolo edificio rurale di età repubblicana	Marchi 1996, p.54, n. 208
<b>838</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Ripapotenza	Su un pianoro si nota la presenza di due aree vicinissime, una di 600 mq e l'altra di ridotte dimensioni con laterizi, scorie di laterizi e ceramica.	Struttura rurale di età repubblicana con settore di produzione di laterizi	Marchi 1996, p.54, n. 209
<b>839</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ripapotenza	Sul pianoro sono visibili laterizi e ceramica, su un'area di 200 mq.	Edificio rurale di età repubblicana, con nuova frequentazione in età medievale	Marchi 1996, p.54, n. 210
<b>25159</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Mass. La Gala	Su un pianoro lungo la riva destra della Fiumarella si individua un'area di frammenti fittili e laterizi di 700 mq.	Insedimento d'età triumvirale	Marchi 1996, p. 25 n. 19.
<b>1146</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Le Calcare	Su un pianoro si riconosce un'area di laterizi e ceramica ampia 200 mq.	Edificio rurale repubblicano	Marchi 1996, p.87, n. 516

<b>836</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Mass. Briscese	Lungo il lato Nord della SS. 168 è visibile un'area con laterizi e schegge calcaree ampia 200 mq.	Insedimento agricolo a continuità di vita dall'età repubblicana a quella triumvirale.	Marchi 1996, p.54, n. 207
<b>25160</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Mass. La Gala	Su un pianoro ad est della Fiumarella si individua un'area di frammenti laterizi di 700 mq.	Insedimento d'età triumvirale	Marchi 1996, p. 25 n. 20.
<b>918</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera	presso il limite orientale del pianoro si nota un'area rada ampia 100 mq, con frammenti di laterizi.	Sito di età triumvirale	Marchi 1996, p.62, n. 288
<b>1076</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Pezza dell'Orefice - Mass. S. Angelo	Sulla sommità collinare si trova un'area di laterizi ampia 800 mq.	Struttura a continuità di vita dall'età repubblicana a quella imperiale	Marchi 1996, p. 79, n. 446
<b>1077</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mass. S. Angelo	Lungo il pendio collinare si nota un'area con radi frammenti laterizi e ceramici di 500 mq.	Struttura rurale di età repubblicana	Marchi 1996, p.79, n. 447

<b>1078</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Iatta	Su un pianoro è posta un'area di 1000 mq con frammenti laterizi.	Struttura di difficile definizione	Marchi 1996, p.80, n. 448
<b>1098</b>	area frammenti fittili e materiale da costruzione	VENOSA	Salto dei Paladini-Mass. Rapolla	Lungo il pendio occidentale del colle si nota un'area di laterizi, ceramica, schegge di calcare ed un rocchio di colonna, ampia 1000 mq.	Strutture di una villa imperiale con una prima fase repubblicana	Marchi 1996, p.82, n. 468
<b>2516 1</b>	area frammenti fittili	VENOSA	La Cupa-Mass. La Gala	all'estremità del pianoro affacciato sulla Fiumara è visibile un'area di 1000 mq.	Probabile nucleo abitativo della prima età del Ferro	Marchi 1996, p. 25 n. 21.
<b>924</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Sulla sommità collinare, presso la mass. Liroy, si trovano laterizi, schegge calcaree e ceramica, sparsi per 300 mq.	Insedimento rurale di età repubblicana	Marchi 1996, p.62, n. 294
<b>925</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Sul pianoro della mass. Lettini si nota una rada concentrazione di laterizi, sparsi su 1000 mq.	Struttura di età repubblicana	Marchi 1996, p.62, n. 295

<b>926</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Su un vasto pianoro si colloca una rada area di laterizi e ceramica, ampia 200 mq. A breve distanza da questa se ne individua un'altra di 70 mq con le stesse caratteristiche	Edifici rurali di una struttura di età triumvirale	Marchi 1996, p.63, nn. 296-297
<b>928</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	sul ciglio di un colle si individua un'area di laterizi e ceramica per 300 mq	Insedimento d'età repubblicana con utilizzo fino al I d.C.	Marchi 1996, p.63, n. 298
<b>1033</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mangiagua dagno	A Sud del tratturo Venosa Palazzo sono visibili frammenti laterizi e ceramici per circa 200 mq. A 50 metri verso nord ovest si individua un'altra area di 30 mq con soli frammenti laterizi	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.74, n. 403,404
<b>938</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ciciriello	Sul pendio del vallone della Fiumara si nota una rada presenza di laterizi e ceramica ampia 150 mq.	Fattoria databile tra la fine del IV e gli inizi del III secolo a.C.	Marchi 1996, p.64, n. 308
<b>1052</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Sul versante collinare meridionale sono visibili laterizi, schegge di calcare e ceramica, su un'area di 300 mq.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.77, n. 422

<b>1053</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Vallone Isca Lunga	Al km 18 della SS 168 si nota un'area di laterizi e ceramica ampia 100 mq	Insedimento triumvirale	Marchi 1996, p.77, n. 423
<b>1054</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Vallone Isca Lunga	Lungo il pendio collinare si nota un'area rada di frammenti di laterizio.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.78, n. 424
<b>1055</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Sul pendio collinare si nota una rada presenza di laterizi e ceramica estesa per 150 mq	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.78, n. 425
<b>1056</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Vallone Isca Lunga	Sul pendio collinare si nota una rada presenza di laterizi e ceramica di 120 mq	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.78, n. 426
<b>889</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Corigliano	Lungo il versante collinare si trova una rada area di laterizi e ceramica di 400 mq	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.59, n. 259

<b>2516 2</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mass. La Gala	su un pianoro affacciato su un fosso affluente della Fiumara è visibile un'area di frammenti laterizi e ceramici di 200 mq.	Insedimento d'età repubblicana	Marchi 1996, p. 25 n. 22.
<b>951</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Ciciriello	Sul ciglio di un pianoro si notano radi frammenti di ceramica d'impasto.	Frequentazione di età neolitica	Marchi 1996, p.66, n. 321
<b>952</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ciciriello	Al centro di un pianoro sono localizzati frammenti di laterizi e ceramici, su un'area di 30 mq.	Sito di età repubblicana	Marchi 1996, p. 66, n. 322
<b>1000</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Li Scaffoni	Sulla sommità collinare è posta un'area di laterizi di 200 mq. A breve distanza da questa se ne individua un'altra di 100 mq	Fattoria di età triumvirale.	Marchi 1996, p.71, n. 370
<b>1006</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Li Scaffoni	Sul pendio collinare si trova una rada concentrazione di laterizi e ceramica, ampia 500 mq.	Fattoria di età triumvirale ed imperiale.	Marchi 1996, p.72, n. 376

<b>1007</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mangiaguadagno	Sul pendio collinare è visibile un'area di 100 mq con laterizi e ceramica.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.72, n. 377
<b>1008</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Mangiaguadagno	Per 200 mq si estende un'area di ceramica e laterizi.	Frequentazione protostorica, successivo insediamento repubblicano	Marchi 1996, p.72, n. 378
<b>1009</b>	area frammenti fittili e materiale da costruzione	VENOSA	Mass. Di Bergamasco	Sulla sommità collinare si nota un addensamento di laterizi, schegge e blocchetti calcarei e ceramica, per 500 mq. Nei pressi si conserva un rocchio di colonna in pietra calcarea.	Villa produttiva in uso dall'età triumvirale a quella tardo antica.	Marchi 1996, p.72, n. 379
<b>754</b>	area frammenti fittili e strutture murarie	VENOSA	Bagnara	Lungo la valle della Fiumara sono visibili sulle pendici settentrionali del fronte collinare alcune strutture murarie circondate da una fitta presenza di ceramica e laterizi. Si notano alcuni ambienti suspensurati; un'area con argilla bruciata e laterizi	Impianto termale. Forse area di fornace. Di tutto il complesso risulta particolarmente problematica la lettura generale e la definizione delle funzioni dei vari settori. Certamente si tratta di un insediamento con varie fasi dall'età preromana (ceramica a	Marchi 1996, p.35-38, n. 125; Marchi 2005, p. 183 (con bibliografia precedente)
<b>755</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Tufarelle	Sulle pendici di un colle si nota un'area di 400 mq con frammenti di laterizi.	Edificio rurale di età imperiale	Marchi 1996, p.38, n. 126



<b>996</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Notarchirico	Lungo la strada vicinale per Notarchirico si nota una fascia allungata di tegole di 120x4 m.	Sepulture di età tardo repubblicana - primo imperiale	Marchi 1996, p.70, n. 366
<b>25163</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Fontana dei Lazzeri	Su un pianoro ad ovest della Fiumara sono visibili due aree di 1000 mq con frammenti laterizi e ceramici d'età triumvirale. Pochi metri a sud si estende un'altra area di 500 mq .		Marchi 1996, p. 25 nn. 23,24,25.
<b>780</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	La Maddalena	Sul limite Nord del pianoro della Maddalena si nota una rada presenza di laterizi e ceramica (100mq).	Insedimento riferibile ai primi anni della colonia in età repubblicana	Marchi 1996, p.42, n. 151
<b>920</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	A Nord del tratturello Venosa Notarchirico, è situata una rada area di laterizi e ceramica, ampia 200 mq.	Struttura di età repubblicana in uso anche nel periodo triumvirale, rioccupata in epoca tardo antica	Marchi 1996, p.62, n. 290
<b>921</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Su un vasto pianoro si posiziona una rada e sparsa presenza di laterizi e ceramica tra cui frammenti di sigillata africana.	Fattoria di età preromana, una struttura di epoca imperiale	Marchi 1996, p.62, n. 291

<b>25164</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Fontana dei Lazzeri	Ad ovest della Fiumara, presso il fosso della Fontana dei Lazzeri, si individua un'area di 800 mq di frammenti fittili e laterizi d'età triumvirale		Marchi 1996, p. 25 n. 26.
<b>999</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Li Scaffoni	Lungo il pendio collinare è visibile un'area di frammenti di laterizi e ceramica, molto frammentari e sparsi, ampia 200 mq.	Insedimento di età tardo antica	Marchi 1996, p.71, n. 369
<b>857</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Presso un piccolo edificio rurale si situa una densa area di 400 mq, con laterizi e ceramica.	Fattoria di età imperiale	Marchi 1996, p.56, n. 228
<b>858</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	A Nord della SS 168 si colloca un'area di laterizi e ceramica ampia 100 mq.	Struttura di età repubblicana	Marchi 1996, p.56, n. 229
<b>859</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Al km 14700 della SS 168 si nota una densa area di laterizi, pietre squadrate e cubilia ampia 100 mq.	Insedimento di età triumvirale	Marchi 1996, p.56, n. 230

<b>860</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	A Nord della SS 168 si colloca una rada area di laterizi.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.56, n. 231
<b>861</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Lungo il pianoro è visibile una rada area di laterizi e ceramica di 70 mq.	Struttura di età repubblicana	Marchi 1996, p.56, n. 232
<b>797</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mass. Piano Regio	Sul ciglio collinare si nota la presenza di un'area di 600 mq caratterizzata dalla presenza di laterizi e ceramica. A 50 m. da questa se ne intercetta un'altra di 100 mq con laterizi e sporadica ceramica.	Nucleo residenziale di una villa esistente dall'età repubblicana in uso anche nell'età imperiale.	Marchi 1996, p.45, n. 168-169
<b>922</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	A breve distanza dal Tratturo degli Albanesi si colloca un'area di laterizi, schegge calcaree e ceramica ampia circa 400 mq. A breve distanza lungo il versante meridionale del pendio collinare se ne individua un'altra di analoga estensione.	Villa produttiva a continuità di vita dall'età triumvirale a quella tardo imperiale.	Marchi 1996, p.62, nn. 292-293
<b>821</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera Mass. Bagnoli	Sul ciglio del pianoro si trova una rada concentrazione (400 mq) di laterizi e ceramica.	La struttura rurale presenta continuità di vita dall'età repubblicana a quella tardo antica.	Marchi 1996, p.51, n. 192

<b>822</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Piano di Camera	A nord della mass. Bagnoli si trova una densa area di 400 mq, con laterizi, ceramica e macine granarie. A 30 metri da questa si individua un'altra area anch'essa di 400 mq caratterizzata esclusivamente da frammenti laterizi.	Corpo di fabbrica di un vasto insediamento produttivo databile all'età repubblicana.	Marchi 1996, p.51, nn. 193,194.
<b>824</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Piano di Camera	Sul pianoro si colloca un'area molto densa di frammenti laterizi e ceramici, di 1000 mq. A 50 metri da questa si individua un'altra area di 1000 mq con laterizi e schegge di calcare.	Strutture rurali di età repubblicana	Marchi 1996, p.53, nn. 195,196.
<b>25165</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Fontana dei Lazzeri	Su un dosso prospiciente la Fiumara è visibile un'area di 1000 mq con laterizi e schegge di calcare d'età triumvirale		Marchi 1996, p. 25 n. 27.
<b>875</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Lungo il versante collinare sudorientale si rinvennero laterizi e ceramica, in un'area di 140 mq.	Insediamento rurale di età repubblicana (II-I secolo a.C.)	Marchi 1996, p.57, n. 246
<b>876</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Nel centro di un pianoro è visibile una densa area di laterizi, schegge calcaree, cubilia e ceramica ampia 700 mq, a 20 m verso sud est se ne individua un'altra di laterizi di 90 mq.	Fattoria di età triumvirale (tegola bollata Muttie(ni)).	Marchi 1996, p.57, nn. 247-248 (con bibliografia precedente)

<b>856</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Mass. S. Angelo	Su un pianoro è posta un'area di laterizi e ceramica ampia 700 mq.	Struttura rurale di età triumvirale ed imperiale	Marchi 1996, p.56, n. 227
<b>912</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Su un pianoro si colloca una rada area di laterizi, estesa per 200 mq.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.61, n. 282
<b>913</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Su un pianoro presso C. Valentino si nota un'area di laterizi molto rada, ampia 70 mq.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.61, n. 283
<b>914</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Sulla sommità di un basso colle è posta una densa area di ceramica, laterizi e schegge di calcare.	Fattoria di età triumvirale, in vita fino agli inizi dell'età imperiale.	Marchi 1996, p.61, n. 284
<b>915</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	A breve distanza dal fosso Isca Lunga si colloca una rada area di 200 mq con laterizi e ceramica.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.61, n. 285

<b>916</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Lungo il pendio collinare si posiziona un'area di frammenti laterizi radi, ampia 100 mq.	Struttura di età triumvirale	Marchi 1996, p.61, n. 286
<b>1205</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Mangiaguadagno	Sul ciglio di un colle si nota un'area di laterizi e ceramica d'impasto.	Insedimento protostorico con tracce di successiva frequentazione imperiale.	Marchi 1996, pag.74, n. 395
<b>1042</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Pantano	Al km 19.5 della SS 168 si nota una densa ed estesa area di laterizi, ceramica e scapoli calcarei; una leggera sopraelevazione del terreno suggerisce la presenza di strutture murarie nascoste. Si segnala il rinvenimento di una decorazione architettonica f	Insedimento di età repubblicana, difficilmente a carattere privato	Marchi 1996, p.76, n. 412
<b>1043</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Coccovaria	Su un vasto pianoro si trova una rada area di 150 mq.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.77, n. 413
<b>1044</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Coccovaria	Su un pianoro si trova un'area di 100 mq con laterizi e ceramica comune.	Edificio a carattere produttivo di età repubblicana, riutilizzato in età tardo antica.	Marchi 1996, p.77, n. 414

<b>1045</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Coccovaria	Su un pianoro si notano laterizi e ceramica sparsi per 200 mq.	Insedimento a continuità di vita dall'età triumvirale a quella tardo antica.	Marchi 1996, p.77, n. 415
<b>1046</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Vallone Isca Lunga	Su un pianoro si trova una rada concentrazione di laterizi e ceramica, sparsa su 200 mq.	Edificio rurale di età imperiale	Marchi 1996, p.77, n. 416
<b>1047</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Vallone Isca Lunga	A Nord della SS 168, km 19 si nota un'area di laterizi, schegge di calcare e ceramica, ampia 200 mq.	Insedimento di età triumvirale a continuità di vita fino al II secolo d.C.	Marchi 1996, p.77, n. 417
<b>1048</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Li Castellana - Fiumara	Ad Est della SS 168 è visibile una densa area di laterizi e ceramica, ampia 1000 mq.	Edificio rurale di età repubblicana in uso fino all'età triumvirale	Marchi 1996, p.77, n. 418
<b>816</b>	strutture murarie	VENOSA	S. Maria della Scala	A breve distanza da via Melfi si trova un nucleo in cementizio a base quadrata il cui stato è estremamente degradato.	Si dovrebbe trattare di una tomba a dado con sovrastruttura a naiskos e coronata da cuspidi. Secondo gli eruditi locali si trattava della tomba del console M. Claudio Marcello. Il monumento è datato, grazie al rinvenimento di un corredo femminile, tra la	Salvatore 1984 pp. 49-54; Marchi 1996, p.46, n. 187;

<b>817</b>	acquedotto	VENOSA	S. Michele	Lungo l'odierna via Appia, nei pressi della chiesa di S. Michele si vedono 200 m dello speco sotterraneo di un acquedotto in blocchetti e rivestito di signino.	Si tratta dell'acquedotto augusteo che doveva avere origine presso Montalto, in località Acquatore.	Marchi 1996, p.47, n. 188
<b>818</b>	abitato	VENOSA	Venosa-centro urbano	A precedenti insediamenti preromani, segue nel 291 la creazione della città romana su un vasto pianoro che offre un'ampia area pianeggiante adatta all'edificazione.	Colonia latina di Venusia (Venosa)	Marchi 1996, pag.47, n. 189; Marchi Salvatore 1997 (con bibliografia precedente); Atti Taranto 39 2000 pp. 716-717; Marchi 2005 (con bibliografia precedente)
<b>819</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Sul pianoro si individua una densa area con laterizi, ceramica e macina granaria estesa per 1000 mq.	Struttura produttiva a continuità di vita dall'età repubblicana a quella imperiale	Marchi 1996, p.51, n. 190
<b>2516 6</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	La Cupa-Mass. La Gala	Sulla cima di un pianoro affacciato sulla Fiumara sono visibili nuclei di frammenti fittili, laterizi, pietre squadrate e ceramica di 1000 mq. Sulla sommità del colle è visibile un accumulo di schegge di calcare e laterizi mentre sul lato settentrionale	Nucleo abitativo dell'età del Ferro (IX-VIII a.C.) a cui si sovrappone villa con settore residenziale e produttivo di inizio II sec. a.C e prima età imperiale	Marchi 1996, p. 25-26, nn. 28-29.



<b>983</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Vallone S. Domenico	Sulla sommità collinare si nota una densa e vasta (1000 mq) area con laterizi, scarti di lavorazione, schegge di calcare e ceramica. Inoltre si notano due blocchi di soglia e un frammento di laterizio con bollo [--]onni Pr(im)[i].	Villa a continuità di vita dall'età preromana a quella tardoantica. Il bollo può essere ricollegato con la fornace testimoniata dagli scarti di lavorazione.	Marchi 1996, p.68, n. 353
<b>984</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Vallone S. Domenico	In un avvallamento tra due colline è posta un'area di laterizi, schegge di calcare e ceramica, ampia 600 mq.	Insedimento agricolo di età triumvirale.	Marchi 1996, p.69, n. 354
<b>981</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Notarchirico	Lungo il versante collinare sudorientale digradante verso la Fiumarella, si riconosce una rada area di laterizi e schegge calcaree, ampia 800 mq. A poche decine di metri se ne individua un'altra di 600 mq	Fattoria con più corpi di fabbrica	Marchi 1996, p.68, nn. 351-352
<b>25167</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	La Cupa-Mass. La Gala	Sulla cima di un colle, ad ovest della strada vicinale della Cupa, è visibile un'area di 5000 mq con frammenti laterizi	Frequentazione d'età preromana e fattoria con fasi d'uso tra III sec. a.C. e prima età imperiale	Marchi 1996, p. 26, n. 30.
<b>840</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ripapontenza	Presenza densa di laterizi e ceramica è attestata sul pianoro per circa 600 mq.	Struttura rurale repubblicana e triumvirale	Marchi 1996, p.54, n. 211

<b>841</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Mass. S. Angelo	Sul pianoro è posta una rada area di laterizi e scapoli calcarei per un'estensione di 300 mq.	Edificio rurale di età repubblicana	Marchi 1996, p.54, n. 212
<b>842</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mass. S. Angelo	Un'area stretta e allungata di 100x8 m, si nota su pianoro. Vi si rinvencono laterizi, schegge di calcare e ceramica.	Edificio rurale di età imperiale	Marchi 1996, p.54, n. 213
<b>843</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Mass. S. Angelo	Lungo la strada per Creta Rossa si riconosce la presenza di laterizi e ceramica., per circa 400 mq.	Struttura repubblicana	Marchi 1996, p.54, n. 214
<b>919</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Vallone Isca Lunga	Lungo il versante collinare meridionale si trovano, per 100 mq, radi frammenti laterizi e ceramici.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.62, n. 289
<b>729</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Cicirello	Lungo la riva destra della Fiumara è posta una piccola area di frammenti laterizi di 60 mq	Sito di frequentazione protostorica; struttura di età repubblicana	Marchi 1996, p.33, n. 100

<b>864</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Lungo il pendio collinare si trova una densa area di laterizi e ceramica estesa per 400 mq.	Struttura produttiva di età repubblicana	Marchi 1996, p.56, n. 235
<b>25168</b>	area frammenti fittili	VENOSA	La Cupa-Mass. La Gala	Sulla cima di un pianoro ad ovest della via vicinale La Cupa è visibile una densa area di frammenti fittili di 15000 mq	Insedimento della prima età del Ferro e occupazione di V e IV sec. a.C.	Marchi 1996, p. 26, n. 31.
<b>878</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Lungo il pendio collinare si trova una concentrazione di laterizi e ceramica, ampia 60 mq.	Piccolo edificio repubblicano	Marchi 1996, p.58, n. 249
<b>879</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Al centro di un pianoro si nota un'area densa di laterizi e ceramica (ceramica a vernice nera).	Fattoria repubblicana (inizi III secolo a.C.)	Marchi 1996, p.58, n. 250
<b>880</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Su un pianoro è riconoscibile la presenza di laterizi e ceramica per circa 100 mq.	Edificio rurale di età repubblicana.	Marchi 1996, p.58, n. 251

<b>792</b>	area frammenti fittili	VENOSA	La Maddalena	Su un ripido pendio a Nord della città si riconosce la presenza di una vasta area di ceramica e laterizi.	La presenza di tegole, unita alle notizie orali sulla presenza di sepolture nell'area, permette di indentificare il sito come zona funeraria di età imperiale. Probabile una frequentazione repubblicana.	Marchi 1996, p.44, n. 163
<b>1013</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Matinella	Sul pendio collinare si nota un'area di laterizi, ceramica e schegge di calcare, ampia 500 mq.	Insediamiento di età primo imperiale	Marchi 1996, p.72, n. 383
<b>25169</b>	area frammenti fittili	VENOSA	La Cupa-Mass. La Gala	sulla sommità di un pianoro ad ovest della strada vinale della Cupa è visibile un'area di frammenti fittili di 20000 mq.	Insediamiento della prima età del Ferro e occupazione di V e IV sec. a.C.	Marchi 1996, p. 26, n. 32.
<b>933</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Ciciriello	Sul pianoro si rinviene una densa area di laterizi e schegge di calcare, ampia 50 mq.	Piccolo edificio repubblicano	Marchi 1996, p.64, n. 303
<b>934</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ciciriello	Su un pianoro vi sono laterizi e ceramica su un'area di 100 mq. In particolare si notano scorie di lavorazione di laterizi.	Struttura agricola produttiva di età repubblicana, con area destinata alla produzione di laterizi	Marchi 1996, p.64, n. 304

<b>935</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Bagnara	Sul ciglio del pianoro si colloca una piccola (50 mq) area con laterizi e ceramica, tra cui frammenti d'impasto.	Struttura di età repubblicana, in un sito a frequentazione protostorica	Marchi 1996, p.64, n. 305
<b>936</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Bagnara	Su un pendio della valle della Fiumara si nota un'area di laterizi e cubilia.	Struttura di età imperiale	Marchi 1996, p.64, n. 306
<b>25170</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	La Cupa-Mass. La Gala	Sulla cima di un colle affacciato sulla Fiumara è visibile un'area di frammenti fittili e laterizi ampia 300 mq	Frequentazione protostorica e insediamento d'età imperiale	Marchi 1996, p. 26, n. 33.
<b>942</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ciciriello	Su un pianoro è situata una rada area di laterizi, ceramica e schegge di calcare, ampia 100 mq.	Piccola fattoria databile al IV secolo a.C., con annessa fornace laterizia	Marchi 1996, p.65, n. 312
<b>25171</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	La Cupa-Mass. La Gala	Su un pendio collinare affacciato su un affluente della Fiumara è visibile una rada area di laterizi e ceramica di 100 mq.	Insediamento d'età repubblicana	Marchi 1996, p. 26, n. 34.

<b>943</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Ciciriello	Presso il tratturo degli Albanesi è visibile una area di 70 mq, con laterizi, schegge di calcare e ceramica.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.65, n. 313
<b>944</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Ciciriello	Lungo il pendio collinare si nota una piccola (30 mq) e rada concentrazione di laterizi.	Area sepolcrale di età repubblicana	Marchi 1996, p.65, n. 314
<b>945</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ciciriello	Sulla cima di un colle affacciato sulla valle Fiumara, sono visibili due aree di frammenti laterizi e ceramici di 150 e 50 mq a breve distanza tra loro.	Fattoria a continuità di vita dall'età repubblicana fino all'età imperiale.	Marchi 1996, p.65, nn. 315-316
<b>947</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Ciciriello	Sul ciglio di un colle sono presenti alcuni frammenti di ceramica d'impasto.	Frequentazione neolitica	Marchi 1996, p.65, n. 317
<b>948</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Ciciriello	Sulla sommità collinare si notano sparsi su un'area di 70 mq, frammenti laterizi.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.65, n. 318

<b>25172</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	La Cupa-Mass. Lioy	Sul pendio meridionale di un colle è visibile un'area di frammenti laterizi e ceramica di 1000 mq. A 20 m ad ovest da questo se ne individua una di frammenti laterizi di 150 mq.	Insedimento (probabile fattoria) con due corpi di fabbrica d'età repubblicana	Marchi 1996, p. 26, nn. 35-36.
<b>949</b>	area frammenti fittili e materiale architettonico	VENOSA	Loreto	Sul ciglio orientale del colle è visibile una densa area, estesa 2500 mq, con laterizi, schegge di calcare, materiali architettonici, frammenti di mosaico e ceramica.	Villa databile tra l'età triumvirale ed il II secolo d.C.	Marchi 1996, p.65, n. 319
<b>950</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Ciciriello	Sul ciglio di un pianoro si notano radi frammenti di ceramica d'impasto.	Frequentazione di età protostorica	Marchi 1996, p.65, n. 320
<b>872</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Sul pianoro si trova una densa area di laterizi di ridotte dimensioni (60 mq).	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.57, n. 243
<b>909</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Sul lato orientale del tratturo degli Albanesi si colloca un'area di 100 mq, rada, con laterizi e ceramica.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.61, n. 279

<b>910</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Sul lato orientale del tratturo degli Albanesi si colloca una rada area di 100 mq, con laterizi e ceramica.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.61, n. 280
<b>911</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Sul lato meridionale del tratturo degli Albanesi si colloca un'area di 150 mq, rada, con laterizi e schegge di calcare.	Insedimento databile tra la fine della Repubblica e l'inizio dell'età imperiale	Marchi 1996, p.61, n. 281
<b>1083</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Ripapotenza	Lungo il pendio di un colle si nota un'area di 1000 mq con laterizi e qualche frammento di terracotta architettonica.	Struttura databile tra l'età repubblicana e triumvirale	Marchi 1996, p.80, n. 453
<b>1084</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ripapotenza	Lungo il pendio orientale si nota un'area di laterizi e ceramica, ampia 100 mq; sono presenti alcuni blocchi calcarei quadrati.	Struttura di età imperiale	Marchi 1996, p.80, n. 454
<b>1085</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Ripapotenza	Lungo il pendio occidentale si trova una piccola area di 30 mq, con frammenti laterizi.	Struttura di età triumvirale	Marchi 1996, p.80, n. 455



<b>25173</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	La Cupa-Mass. Lioy	In un avvallamento tra due colli è visibile un'area di frammenti laterizi e ceramica di mq 150.	Insedimento d'età repubblicana	Marchi 1996, p. 26, n. 37.
<b>958</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Lungo il versante sudorientale del colle si notano rari frammenti laterizi, su una superficie di 100 mq.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.66, n. 328
<b>978</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Notarchirico	Su un pendio di un pianoro a Ovest del Vallone S. Domenico è visibile una rada area di laterizi ampia 600 mq. A circa 20 m a nord est se ne individua un'altra di 500 mq.		Marchi 1996, p.68, nn. 348-349
<b>985</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Vallone S. Domenico	Su un pendio collinare si nota una rada e piccola (80mq) area di laterizi e ceramica.	Struttura di età triumvirale	Marchi 1996, p.69, n. 355
<b>1064</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Vallone Isca Lunga	Su un pianoro si nota un'area (3000 mq) di laterizi, ceramica fine e lacerti di pavimento musivo. Nelle vicinanze si individua un'altra area di 400 mq con materiale edilizio	Parte residenziale di una villa a continuità di vita dall'età triumvirale a quella tardo antica	Marchi 1996, p.78, nn. 434,435

<b>25174</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	La Cupa-Mass. Lioy	Sul pianoro ad ovest della strada vicinale della Cupa è visibile un'area di frammenti laterizi e ceramica di 1000 mq	Frequentazione dell'età del Ferro e insediamento dell'età imperiale	Marchi 1996, p. 26, n. 38.
<b>793</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Vallone Reale	Su un pianoro si nota una densa area di laterizi, schegge di calcare, cubilia e ceramica ampia 400 mq.	Struttura di età triumvirale	Marchi 1996, p.44, n. 164
<b>735</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Terranera	Su un pianoro si riconoscono, per 100 mq, frammenti di laterizi e ceramica.	Struttura di età repubblicana	Marchi 1996, p.33, n. 106
<b>890</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Corigliano	Lungo il versante nordoccidentale del colle si nota la presenza di frammenti laterizi per 100 mq. Inoltre, si vedono lastre di arenaria.	Struttura di età repubblicana, forse il sito comprendeva anche alcune sepolture.	Marchi 1996, p.59, n. 260
<b>891</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Pezza di Calvino	Un'area di frammenti laterizi e ceramica, rada ma estesa 400 mq, è posta sulla sommità collinare.	Insediamento di età repubblicana	Marchi 1996, p.59, n. 261

<b>959</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Piano di Camera	A Nord della strada vicinale per Notarchirico si nota una densa area di laterizi, ceramica e schegge di calcare ampia 700 mq. A breve distanza da questa se ne individua un'altra di 100 mq con le stesse caratteristiche	Parti di una villa a più corpi di fabbrica del periodo triumvirale, a continuità di vita fino al pieno IV secolo d.C. L'area ne rappresenta la parte residenziale.	Marchi 1996, p.66, nn. 329-330
<b>744</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Setilino	Sulla sommità collinare si nota la presenza di frammenti ceramici e laterizi.	Insedimento di età preromana (IV sec. a.C.), con una precedente frequentazione dell'età del ferro.	Marchi 1996, p.34, n. 115
<b>746</b>	necropoli	VENOSA	Setilino	Sul pendio collinare, in un'area di 50 mq, si trovano tre gruppi di tegole con presenza di ossa e ceramica.	Sepulture di età repubblicana	Marchi 1996, p.34, n. 117
<b>747</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Tufarelle	Sul ciglio del colle si riconosce una densa area di 400 mq, con laterizi e ceramica.	Fattoria di IV sec. a.C.	Marchi 1996, p.35, n. 118
<b>748</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Tufarelle	Sul ciglio di un colle si nota una rada area di ceramica d'impasto di 600 mq	Frequentazione protostrica	Marchi 1996, p. 35, n. 119

<b>749</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Tufarelle	Ai margini di un pianoro si notano due aree di frammenti fittili di 150 e 300 mq, con laterizi, ceramica e ciottoli.	Fattoria di età repubblicana.	Marchi 1996, p.35, nn. 120-121
<b>751</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Bagnara	Sul pianoro si estende un'area di 100 mq, con laterizi e ceramica.	Struttura di età imperiale	Marchi 1996, p. 35, n. 122
<b>752</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Tufarelle	Lungo il pendio collinare si notano, per 1000 mq, laterizi molto frammentati e ceramica.	Fattoria di età repubblicana, notevolmente intaccata dai lavori agricoli.	Marchi 1996, p.35, n. 123
<b>753</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Tufarelle	Sul pianoro si nota una densa area di laterizi, pietre squadrate e ceramica.	Struttura di età imperiale e tardo antica	Marchi 1996, p.35, n. 124
<b>2517 5</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	La Cupa-Mass. Lioy	Sulle pendici di un colle ad ovest della strada vicinale la Cupa è visibile un'area di frammenti laterizi e schegge di calcare di 100 mq.	Edificio rurale di pieno II sec. d.C.	Marchi 1996, p. 26, n. 39.

<b>794</b>	area frammenti fittili	VENOSA	S. Francesco	Sulla sommità collinare è visibile un'area di 600 mq con laterizi e ceramica.	Edificio rurale a continuità di vita dall'età repubblicana a quella tardo antica.	Marchi 1996, p.45, n. 165
<b>967</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Su un pianoro a Nord della strada vicinale Guardiola si distingue un'area di 150 mq con laterizi e ceramica. Lungo il ciglio del colle 20 m più ad est se ne distingue una seconda di 150 mq mentre un'altra sullo stesso pianoro è estesa per 80 mq	Fattoria a più corpi di fabbrica a continuità di vita dall'età triumvirale a quella imperiale, ma l'area in questione fu in uso solo in periodo triumvirale.	Marchi 1996, p.67, nn. 337,338,339
<b>970</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	A nord della strada vicinale della Guardiola si posiziona una piccola e rada area di laterizi e ceramica.	Struttura databile nel corso dell'età repubblicana	Marchi 1996, p.67, n. 340
<b>971</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Lungo il ciglio collinare si nota una densa area di laterizi e ceramica ampia 100 mq.		Marchi 1996, p.67, n. 341
<b>972</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera	In un avvallamento tra due colli è riconoscibile una densa area di laterizi e ceramica estesa per 100 mq.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.67, n. 342

<b>973</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Su un vasto pianoro si nota una concentrazione di laterizi e ceramica ampia 100 mq.	Struttura triumvirale	Marchi 1996, p.67, n. 343
<b>974</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Notarchirico	Lungo il pendio a Nord del tratturo Venosa Palazzo si notano laterizi e sporadica ceramica.		Marchi 1996, p.67, n. 344
<b>975</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Notarchirico	Su un vasto pianoro a Nord del tratturo Venosa Palazzo si riconoscono tre aree di frammenti laterizi e ceramica distanti l'una dall'altra 50 m rispettivamente di 100, 50 e 80 mq.	Fattoria con più corpi di fabbrica	Marchi 1996, p.68, nn. 345,346,347
<b>25176</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	La Cupa-Mass. Lioy	Lungo un pendio collinare ad ovest della strada vicinale della Murgecchia è visibile un'area di frammenti laterizi e ceramica di 600 mq.	Fattoria con fornace in uso in età triumvirale e tardo antica	Marchi 1996, p. 27, n. 40.
<b>892</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Bagnara	Sulla sommità del pianoro, sono presenti laterizi e ceramica per 400 mq	Insedimenti di età triumvirale	Marchi 1996, p.59, n. 262

<b>893</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Bagnara	In una sella collinare si nota la presenza di di frammenti laterizi per circa 50 mq.	Piccolo insediamento repubblicano	Marchi 1996, p.59, n. 263
<b>25177</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	La Cupa-Mass. Lioy	Ad ovest della strada vicinale della Murgecchia, lungo un pendio collinare, sono visibili frammenti laterizi e sporadica ceramica in due nuclei di 1000 e 200 mq.	Fattoria con due corpi di fabbrica di età repubblicana	Marchi 1996, p. 27, nn. 41-42 (con bibliografia precedente)
<b>736</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Bagnara	Su una superficie di 1000 mq, si distinguono due nuclei di laterizi, scapoli calcarei e ceramica.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.33, n. 107
<b>737</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Bagnara	Lungo la valle della Fiumara è visibile un'area di 200 mq. con laterizi, schegge calcaree e ceramica.	Struttura repubblicana	Marchi 1996, p.33, n. 108
<b>738</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Bagnara	Sul pianoro sono presenti, per 200 mq, frammenti laterizi e ceramici molto frammentati e dispersi.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.34, n. 109

<b>739</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Terranera	Lungo il versante collinare si nota su un'area di 400 mq, si nota la presenza di laterizi e ceramica.	Fattoria databile tra la fine dell'età repubblicana e l'inizio di quella imperiale.	Marchi 1996, p.34, n. 110
<b>740</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Terranera	Sulla sommità collinare si nota un'area di 200 mq, con laterizi, schegge di calcare e ceramica.	Edificio rurale repubblicano	Marchi 1996, p.34, n. 111
<b>741</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Setilino	Su un pianoro si nota un'area di 100 mq con laterizi, schegge di calcare e ceramica.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.34, n. 112
<b>742</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Setilino	Sulla sommità collinare si notano, per 600 mq, laterizi, schegge di calcare e ceramica.	Fattoria tardo antica con zona di produzione di laterizi.	Marchi 1996, p.34, n. 113
<b>25178</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	La Cupa-Mass. Lioy	Su un pianoro ad est della strada vicinale della Murgecchia è visibile un'area di frammenti laterizi e ceramica di 150 mq.	Insedimento d'età triumvirale	Marchi 1996, p. 27, n. 43



<b>25179</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	La Cupa	Sulla cima di un colle alla confluenza tra le due vie della Cupa è visibile un'area di frammenti laterizi e ceramica d'età repubblicana estesa per 150 mq.		Marchi 1996, p. 27, n. 44.
<b>963</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Lungo il versante collinare nordorientale si nota un'area di laterizi di appena 30 mq.	Piccolo edificio rurale di età triumvirale	Marchi 1996, p.67, n. 333
<b>964</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Lungo il pendio collinare affacciato su un affluente del Ciciriello si nota un'area di 100 mq con frammenti di laterizi. a circa 20 m verso ovest se ne individua un'altra di 40 mq	Insedimento a due corpi di fabbrica di età repubblicana	Marchi 1996, p.67, nn. 334-335
<b>25180</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	La Cupa	Sulla cima di un colle affacciato sulla Cupa è visibile un'area di frammenti laterizi e schegge di calcare di 150 mq.	Insedimento d'età imperiale	Marchi 1996, p. 27, n. 45.
<b>865</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Lungo il versante collinare sudoccidentale si notano, per 90 mq, laterizi e ceramica.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.56, n. 236

<b>866</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Nei pressi di un edificio moderno si riconosce una densa area di laterizi e schegge di calcare ampia 400 mq; poco più ad Ovest è posta una piccola area di dolia e laterizi.	Fattoria dotata di settore produttivo o luogo per il deposito di derrate, databile tra il II secolo a.C. e l'età triumvirale.	Marchi 1996, p.56, n. 237
<b>867</b>	area frammenti fittili e materiale da costruzione	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Lungo il pianoro si riconosce la presenza di una densa area di laterizi, pietre squadrate e ceramica, estesa per 100 mq.	Fattoria di età repubblicana.	Marchi 1996, p.57, n. 238
<b>868</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Sul pianoro si nota una rada area di laterizi ampia 50 mq.	Struttura repubblicana	Marchi 1996, p.57, n. 239
<b>869</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Sul limite del pianoro si trova una rada area di laterizi, schegge calcaree ampia 150 mq.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.57, n. 240
<b>870</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Piano di Camera	Sul ciglio della collina è visibile una densa area di 400 mq, con laterizi e ceramica.	Insedimento di età triumvirale con precedente repubblicano.	Marchi 1996, p.57, n. 241

<b>871</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Ai limiti sudorientali del pianoro si riconosce una piccola area (40 mq) di laterizi e ceramica.	Area di sepolture databile tra il III ed il II secolo a.C.	Marchi 1996, p.57, n. 242
<b>2518 1</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	La Cupa-Mass. Fioretti	Sulla cima di un colle rivolto verso il vallone della Cupa si individua un'area di frammenti laterizi e schegge di calcare di mq. 80	Probabile fattoria in uso tra tarda età repubblicana e tardo impero	Marchi 1996, p. 27, n. 46.
<b>874</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera - Mass. Briscese	Su un pianoro si trovano, per 100 mq, laterizi e frammenti ceramici.	Piccola fattoria di età repubblicana	Marchi 1996, p.57, n. 245
<b>2518 2</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	La Cupa-Mass. Fioretti	In una sella collinare a sud della masseria, è situata una rada area di frammenti laterizi d'età imperiale estesa per 200 mq		Marchi 1996, p. 27, n. 47.
<b>937</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Ciciriello	Sul ciglio del fosso è visibile una rada area di laterizi e ceramica ampia 100 mq.	Fattoria di età preromana	Marchi 1996, p.64, n. 307

<b>2518 3</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	La Cupa-Mass. Fioretti	Sul pianoro sovrastante la masseria si individua un'area di frammenti laterizi, scapoli calcarei e ceramica di 150 mq	Villa triumvirale con frequentazione nell'arco del periodo imperiale	Marchi 1996, p. 27, n. 48.
<b>2518 4</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Calvino-Mass. Lioy	Su un pianoro a sud del Regio Tratturo è visibile un'area di 100 mq con laterizi	Edificio rurale d'età repubblicana	Marchi 1996, p. 28, n. 49.
<b>903</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Lungo il versante collinare del colle sono presenti laterizi, schegge di calcare e ceramica, su un'area di 200 mq.	Insedimento databile tra l'età triumvirale e primo imperiale	Marchi 1996, p.60, n. 273
<b>904</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Nei pressi di una cava moderna si trovano radi frammenti di laterizi e ceramica per circa 50 mq.	Struttura di età repubblicana	Marchi 1996, p.60, n. 274
<b>905</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Vallone Isca Lunga	In prossimità dell'incrocio tra il tratturo degli Albanesi e la SS 168 si nota una rada area di laterizi e ceramica.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.60, n. 275

<b>906</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Sulla sommità collinare si nota una rada concentrazione di laterizi e ceramica di 100 mq	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.60, n. 276
<b>907</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Sul lato orientale del tratturo degli Albanesi si colloca un'area di 50 mq, rada con laterizi e ceramica.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.61, n. 277
<b>908</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Sul lato occidentale del tratturo degli Albanesi si colloca un'area di 50 mq, rada con laterizi e ceramica.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.61, n. 278
<b>2518 5</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Capomare-Mass. Fioretti	Su un pendio collinare è visibile un'area di frammenti laterizi e ceramici di 500 mq	Fattoria preromana	Marchi 1996, p. 28, n. 50.
<b>2518 6</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Capomare-Mass. Picene	Su un pendio collinare a nord della masseria è visibile un'area di laterizi e ceramica di 600 mq	Insedimento produttivo d'età tardo imperiale	Marchi 1996, p. 28 n. 51.

<b>1143</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Le Calcare - Mass. Rafti	Sul ciglio del pianoro si nota una stretta e lunga striscia con frammenti di tegole.	Sepulture di età imperiale	Marchi 1996, p.87, n. 513
<b>1144</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Iatta	Sul versante collinare si individua una densa area di laterizi e ceramica ampia 1000 mq.	Villa	Marchi 1996, p.87, n. 514
<b>25187</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Capomare-Mass. Picene	Sul ciglio di un pianoro è visibile un'area di frammenti laterizi e ceramica di 1000 mq.	Insedimento databile tra l'età triumvirale ed il tardo impero con area di produzione laterizia	Marchi 1996, p. 28, n. 52 (con bibliografia precedente)
<b>1111</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Musanna	Lungo il pendio collinare si nota un'area di 500 mq con laterizi, ceramica e blocchetti calcarei.	Struttura di età repubblicana e triumvirale	Marchi 1996, p.84, n. 481
<b>894</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Bagnara	Sulla sommità collinare si trova una piccola e rada area di laterizi e ceramica (impasto)	Insedimento preromano	Marchi 1996, p.59, n. 264

<b>895</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Bagnara	Su uno stretto pianoro si trova un'area di frammenti laterizi e ceramica, ampia 100 mq.	Insedimento rurale di età triumvirale	Marchi 1996, p.60, n. 265
<b>896</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Bagnara	Su un terrazzo naturale si trovano laterizi e ceramica sparsi su 400 mq.	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.60, n. 266
<b>897</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Pezza di Calvino	Lungo il versante collinare si colloca una piccola area di laterizi e ceramica di 100 mq	Struttura di età repubblicana	Marchi 1996, p.60, n. 267
<b>25188</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Capomare	Su un pendio collinare è visibile un'area molto dilavata di frammenti laterizi e ceramica di 1000 mq	Probabile insediamento d'età repubblicana	Marchi 1996, p. 28, n. 53.
<b>814</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Fontana Contista	Lungo il versante collinare occidentale è visibile una rada presenza di laterizi e ceramica estesa per 400 mq.	Struttura di età repubblicana	Marchi 1996, p.46, n. 185

<b>815</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	S. Maria della Scala	Sul ciglio del pianoro si riconosce una densa presenza (200 mq) di frammenti laterizi e ceramici molto frammentati.	Edificio rurale in uso dall'età repubblicana a quella triumvirale.	Marchi 1996, p.46, n. 186
<b>25189</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Capomare	Su un ciglio del monte ad est della masseria Picece è visibile un'area di frammenti laterizi e ceramici di 300 mq	Insedimento di età imperiale	Marchi 1996, p. 28, n. 54.
<b>25191</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Perillo Soprano	su un pianoro a nord del Reggio Tratturo è visibile un'area di laterizi di 40 mq	Edificio rurale d'età triumvirale	Marchi 1996, p. 28, n. 57
<b>961</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Sul ciglio del colle, presso la mass. Liyo, si nota una concentrazione di laterizi e ceramica estesa per 70 mq.	Struttura di età repubblicana	Marchi 1996, p.66, n. 331
<b>962</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Ciciriello	Sulla sommità collinare si nota una piccola area di tegole.	Potrebbe essere una sepoltura di età imperiale	Marchi 1996, p.66, n. 332



<b>25194</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Grottapiana	Su un pianoro a sud del Regio Tratturo si distingue un'area di frammenti laterizi e ceramica di 10000 mq. A poca distanza da quest'area si individua un'altra area di 2000 mq	Struttura abitativa di IV sec. a.C., probabile fattoria, sovrapposta ad un vasto nucleo precedente dell'età del Ferro.	Marchi 1996, p. 30, nn. 70-71.
<b>898</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Pezza di Calvino	Sulla cima di un pianoro è posta una rada e piccola area di laterizi di 100 mq	Insedimento produttivo di età repubblicana	Marchi 1996, p.60, n. 268
<b>899</b>	area frammenti fittili	VENOSA	Piano di Camera	Lungo il tratturo Venosa Palazzo si colloca una rada area di 50 mq, con laterizi e ceramica.	Insedimento di età imperiale	Marchi 1996, p.60, n. 269
<b>900</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Su un vasto pianoro si trova una rada area di laterizi e ceramica ampia 200 mq.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.60, n. 270
<b>901</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Su un vasto pianoro si trova una rada area di laterizi e ceramica ampia 50 mq.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.60, n. 271

<b>910</b>	area frammenti laterizi	VENOSA	Piano di Camera	Su un vasto pianoro si trova una rada area di laterizi e ceramica ampia 400 mq.	Insedimento di età repubblicana	Marchi 1996, p.60, n. 272
<b>25196</b>	area frammenti fittili e laterizi	VENOSA	Grottapiana	lungo il pendio di un colle presso la masseria Matinella è visibile un'area di frammenti laterizi e ceramica di 500 mq	Fattoria preromana di IV sec. a.C.	Marchi 1996, p. 30, n. 73.

**AGER VENUSINUS II**

<b>N. ID</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>DATAZIONE</b>
1	Palazzo San Gervasio (PZ) – Le Castellana	Area di frammenti	Età imperiale
2	Maschito (PZ) – Cerentini	Area di frammenti	Età imperiale
3	Maschito (PZ) – Oreficchio/Masseria Nardoza	Area di frammenti	Età triumvirale
4	Palazzo San Gervasio (PZ) – Le Castellana Fiumara	Area di frammenti	Età imperiale – età tardoantica
5	Palazzo San Gervasio (PZ) – Le Castellana Fiumara	Area di frammenti	Età imperiale – età tardoantica
6	Palazzo San Gervasio (PZ) – Oreficchio	Area di frammenti	Età preromana
7	Palazzo San Gervasio (PZ) – Le Castellana Fiumara	Area di frammenti	IV sec. a.C.
8	Palazzo San Gervasio (PZ) – Le Castellana Fiumara	Area di frammenti	Età triumvirale
9	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Piarulli	Area di frammenti	Prima età del Ferro
10	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Piarulli	Area di frammenti	Prima età del Ferro
11	Maschito (PZ) – Oreficchio	Area di frammenti	IV sec. a.C.
12	Maschito (PZ) – Oreficchio/Masseria Nardoza	Area di frammenti	Età triumvirale
13	Maschito (PZ) – Oreficchio	Area di frammenti	Età moderna
14	Maschito (PZ) – Oreficchio	Area di frammenti	Età imperiale
15	Maschito (PZ) – Oreficchio	Area di frammenti	Età tardoantica
16	Maschito (PZ) – Oreficchio	Area di frammenti	Età tardoantica?
17	Maschito (PZ) – Oreficchio	Area di frammenti	Età repubblicana
18	Maschito (PZ) – Oreficchio	Area di frammenti	Età triumvirale

<b>19</b>	Maschito (PZ) – Oreficchio/Fiumara – Casalini Sottana	Area di frammenti	Metà del IV - inizi del III sec. a.C.
<b>20</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec. a.C.
<b>21</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec. a.C.
<b>22</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec. a.C.
<b>23</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IX-VIII sec. a.C./ IV sec.a.C.
<b>24</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IX-VIII sec. a.C./ IV sec.a.C.
<b>25</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>26</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IX-VIII sec. a.C./ IV sec.a.C.
<b>27</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>28</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>29</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>30</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>31</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>32</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>33</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>34</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Piarulli	Area di frammenti	Età preromana - età tardo- imperiale
<b>35</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.

<b>36</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Crognale	Area di frammenti	Età repubblicana
<b>37</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – I Lavorati	Area di frammenti	Età tardoantica?
<b>38</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – I Lavorati	Area di frammenti (necropoli)	Età romana
<b>39</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – I Lavorati	Area di frammenti	Età imperiale - età tardoantica
<b>40</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – I Lavorati	Area di frammenti	Età imperiale - età tardoantica
<b>41</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – I Lavorati	Area di frammenti (necropoli)	Età tardoantica?
<b>42</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Piarulli	Area di frammenti	IV sec. a.C. / età tardo imperiale
<b>43</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>44</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>45</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IX-VIII sec. a.C./ IV sec.a.C.
<b>46</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>47</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>48</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>49</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV-III sec. a.C. (terminus ante quem)
<b>50</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>51</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>52</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>53</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Sottana	Area di frammenti	IV sec.a.C.

<b>54</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Soprana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>55</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Soprana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>56</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Soprana	Area di frammenti	IV sec.a.C.
<b>57</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Soprana	Area di frammenti	Età imperiale?
<b>58</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Soprana	Area di frammenti	Età imperiale?
<b>59</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Casalini Soprana	Area di frammenti	Età imperiale
<b>60</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Casotto Piarulli	Area di frammenti	Età imperiale
<b>61</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Casotto Piarulli	Area di frammenti	Età imperiale
<b>62</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Cataldi	Area di frammenti	n.d.
<b>63</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Torrente Valero	Aree di frammenti	Età imperiale
<b>64</b>	Banzi (PZ) - Mass. Pizzicoco	Aree di frammenti	Età imperiale
<b>65</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Cataldi/Masseria Casilini	Aree di frammenti	Età preromana
<b>66</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Manzulillo	Area di frammenti	n.d.
<b>67</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Capariello	Area di frammenti	n.d.
<b>68</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Capariello	Area di frammenti	n.d.
<b>69</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Mazzulillo	Area di frammenti	Età imperiale – età tardo imperiale
<b>70</b>	Maschito (PZ) - Cervellino- Mass. Di Nella	Area di frammenti	Età triumvirale
<b>71</b>	Forenza (PZ) - Masseria De Leonardis	Area di frammenti	Età imperiale?

<b>72</b>	Maschito (PZ) – Settanni	Area di frammenti	IV-VI sec. d.C.
<b>73</b>	Forenza (PZ) – San Martino	Area di frammenti	Età repubblicana e imperiale
<b>74</b>	Forenza (PZ) – San Martino	Area di frammenti	n.d.
<b>75</b>	Forenza (PZ) – Masseria Cascia	Aree di frammenti	Età repubblicana e tardoantica
<b>76</b>	Forenza (PZ) – Masseria Casalini	Area di frammenti	III – V sec. d.C.
<b>77</b>	Forenza (PZ) – Masseria Casalini	Area di frammenti	III – V sec. d.C.
<b>78</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria La Mastra e Sfradusco	Aree di frammenti	Età imperiale
<b>79</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Mass. Cancellara	Aree di frammenti	Età imperiale
<b>80</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Mass. Rosali	Aree di frammenti	Età imperiale
<b>81</b>	Banzi (PZ) - Lago dei Conconi/Casale Lancieri	Aree di frammenti	Età repubblicana/II sec. a.C.
<b>82</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Vutusaro	Area di frammenti	n.d.
<b>83</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Piarulli/Vallone del Serpente	Area di frammenti	Età imperiale
<b>84</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Vallone Acqua Cascia	Area di frammenti	n.d.
<b>85</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Piano delle Tavole/Masseria Nisi	Area di frammenti	Età tardo repubblicana – inizi età imperiale
<b>86</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Mass. Vallone di Acqua Cascia/Masseria Cancellara/ c/o Rudere Nisi	Aree di frammenti	età preromana/età imperiale
<b>87</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Merlini	Aree di frammenti	Età imperiale

<b>88</b>	Forenza (PZ) – C. Buonasorte	Area di frammenti	n.d.
<b>89</b>	Forenza (PZ) – Cozzo Maragnano	Aree di frammenti	Età imperiale - età tardoantica
<b>90</b>	Forenza (PZ) – Masseria Iasi	Area di frammenti	n.d.
<b>91</b>	Forenza (PZ) – Serra la Perna	Area di frammenti	Età imperiale
<b>92</b>	Forenza (PZ) – San Martino	Area di frammenti	n.d.
<b>93</b>	Forenza (PZ) – San Martino	Area di frammenti	n.d.
<b>94</b>	Forenza (PZ) – Serra la Perna	Area di frammenti	Età imperiale
<b>95</b>	Forenza (PZ) – Serra la Perna	Area di frammenti	II-VI d.C.
<b>96</b>	Forenza (PZ) – Serra la Perna	Area di frammenti	II-VI d.C.
<b>97</b>	Forenza (PZ) – Serra la Perna	Area di frammenti	II-VI d.C.
<b>98</b>	Forenza (PZ) – Masseria Bochicchio	Elementi architettonici	Età tardoantica
<b>99</b>	Maschito (PZ) – Piano della Trinità	Area di frammenti	I sec. a.C. -VI d.C.
<b>100</b>	Maschito (PZ) – Piano della Trinità	Area di frammenti (villa)	II sec. a.C. -VI d.C.
<b>101</b>	Maschito (PZ) – Piano della Trinità	Lastre lapidee	II sec. a.C. -VI d.C. (?)
<b>102</b>	Maschito (PZ) – Piano della Trinità	Area di frammenti	Età tardo repubblicana – età imperiale
<b>103</b>	Maschito (PZ) – Piano della Trinità	Area di frammenti	I sec. a.C. – I d.C.
<b>104</b>	Forenza (PZ) – Macchiarotonda	Area di frammenti	Preistoria – età romana
<b>105</b>	Forenza (PZ) – Macchiarotonda	Area di frammenti	Preistoria
<b>106</b>	Forenza (PZ) – Macchiarotonda	Frammento di selce	Preistoria



<b>107</b>	Forenza (PZ) – Macchiarotonda	Area di frammenti	Età repubblicana
<b>108</b>	Forenza (PZ) – Vallone Macchiarotonda	Area di frammenti	Età imperiale
<b>109</b>	Forenza (PZ) – – Vallone Macchiarotonda	Area di frammenti	n.d.
<b>110</b>	Forenza (PZ) – Tufaroli	Area di frammenti	Età triumvirale – età imperiale
<b>111</b>	Forenza (PZ) – Croce	Area di frammenti	n.d.
<b>112</b>	Forenza (PZ) – Croce	Area di frammenti	n.d.
<b>113</b>	Forenza (PZ) – Cerullo	Area di frammenti	Età preromana
<b>114</b>	Forenza (PZ) – Cerullo	Area di frammenti	Età preromana
<b>115</b>	Forenza (PZ) – Masseria Pavonelli	Area di frammenti	Età imperiale
<b>116</b>	Forenza (PZ) – Masseria Pavonelli	Area di frammenti	n.d.
<b>117</b>	Forenza (PZ) – Masseria Rendina	Area di frammenti	n.d.
<b>118</b>	Forenza (PZ) – Vado del Monte	Area di frammenti	Età repubblicana
<b>119</b>	Forenza (PZ) – Vado del Monte	Area di frammenti	Età repubblicana
<b>120</b>	Forenza (PZ) – Acquaviva	Area di frammenti	Prima età imperiale – età tardoantica
<b>121</b>	Forenza (PZ) – Acquaviva	Area di frammenti	Età imperiale
<b>122</b>	Forenza (PZ) – Acquaviva	Area di frammenti	Età repubblicana - età imperiale
<b>123</b>	Forenza (PZ) – Vado del Monte	Area di frammenti	n.d.
<b>124</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Spada/Masseria Vigilante	Aree di frammenti	Età preromana

<b>125</b>	Forenza (PZ) – Masseria Ciranna	Area di frammenti	n.d.
<b>126</b>	Forenza (PZ) – Masseria Ciranna	Area di frammenti (villa)	Età repubblicana – età imperiale
<b>127</b>	Forenza (PZ) – Masseria Ciranna	Area di frammenti	n.d.
<b>128</b>	Forenza (PZ) – Casotto Francioni	Area di frammenti	n.d.
<b>129</b>	Forenza (PZ) – Masseria Francioni	Area di frammenti	I – V sec. d.C.
<b>130</b>	Forenza (PZ) – Masseria Francioni	Area di frammenti	n.d.
<b>131</b>	Forenza (PZ) – Masseria Francioni	Area di frammenti (villa)	I sec. a.C. – età tardoantica
<b>132</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Grotte di Caggiano	Area di frammenti (necropoli)	Età imperiale
<b>133</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Grotte di Caggiano	Area di frammenti	Età imperiale
<b>134</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Grotte di Caggiano	Area di frammenti	Età imperiale
<b>135</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – S. Procopio	Area di frammenti	II sec. a.C.
<b>136</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria S. Procopio	Aree di frammenti	I-III sec. d.C.
<b>137</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria S. Procopio	Area di frammenti	Eneolitico
<b>138</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Piano delle Tavole	Tomba	Seconda metà IV sec. a.C.
<b>139</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – Masseria Pairulli/Pozzo di Banzi	Area di frammenti ossei	n.d.
<b>140</b>	Banzi (PZ) - Piano dei Parchi	Area di frammenti	n.d.
<b>141</b>	Banzi (PZ) - Casale Faggella	Area di frammenti	n.d.
<b>142</b>	Genzano di Lucania (PZ) – Casone Cardani	Area di frammenti ossei e laterizi	Età tardoantica

<b>143</b>	Genzano di Lucania (PZ) – C. da Ralle Nuove	Area di frammenti	Età repubblicana
<b>144</b>	Genzano di Lucania (PZ) – Masseria S. Procopio	Area di frammenti	n.d.
<b>145</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – S. Procopio (Masseria Cicoria)	Area di frammenti	Età preromana
<b>146</b>	Forenza (PZ) – Spinosa	Area di frammenti	n.d.
<b>147</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – S. Procopio	Area di frammenti	III – II sec. a.C.
<b>148</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – S. Procopio	Area di frammenti	n.d.
<b>149</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – S. Procopio	Area di frammenti	III-II sec. a.C. (?)
<b>150</b>	Palazzo San Gervasio (PZ) – S. Procopio	Area di frammenti	III-I sec. a.C.
<b>151</b>	Forenza (PZ) – Costa delle Ripe (Mass. Orofino)	Area di frammenti	n.d.
<b>152</b>	Forenza (PZ) – Costa delle Ripe (Mass. Orofino)	Punta di freccia e frammenti	n.d.
<b>153</b>	Forenza (PZ) – Masseria Zaffiro	Area di frammenti	Età repubblicana-età tardoantica
<b>154</b>	Forenza (PZ) – Costa delle Ripe/Masseria Zaffiro	Area di frammenti	Età repubblicana-età tardo imperiale
<b>155</b>	Forenza (PZ) – Masseria Zaffiro	Area di frammenti	Prima età imperiale-età tardoantica
<b>156</b>	Forenza (PZ) – Masseria Zaffiro	Area di frammenti (fattoria)	Età preromana
<b>157</b>	Forenza (PZ) – Masseria Zaffiro	Area di frammenti (sepolcreto)	Età preromana
<b>158</b>	Forenza (PZ) – Masseria Masi	Area di frammenti	n.d.
<b>159</b>	Forenza (PZ) – Masseria Masi/Serra Giardino	Area di frammenti	Età preromana
<b>160</b>	Forenza (PZ) – Sorgente Prigghione	Area di frammenti	Età preromana

<b>161</b>	Forenza (PZ) – Masseria Checca	Area di frammenti	n.d.
<b>162</b>	Forenza (PZ) – Masseria Masi/La Monaca	Area di frammenti	Età repubblicana – età tardoantica
<b>163</b>	Forenza (PZ) – Masseria di Canio	Area di frammenti	Età preromana?
<b>164</b>	Forenza (PZ) – pendici settentrionali di Forenza	Aree di frammenti	Età preromana
<b>165</b>	Forenza (PZ) – Santa Maria dell'Armenia	Ruderi (chiesa medievale)	XI-XVI secolo d.C.
<b>166</b>	Forenza (PZ) – Santa Maria dell'Armenia	Area di frammenti	Età imperiale
<b>167</b>	Forenza (PZ) – Santa Maria dell'Armenia	Area di frammenti	n.d.
<b>168</b>	Forenza (PZ) – Santa Maria dell'Armenia	Area di frammenti	VI-IV secolo a.C./I secolo d.C.
<b>169</b>	Forenza (PZ) – Masseria Lapolla	Area di frammenti	III-I secolo a.C.
<b>170</b>	Forenza (PZ) – Serra Giardino	Area di frammenti	Età imperiale
<b>171</b>	Forenza (PZ) – Serra Giardino	Area di frammenti	VI secolo a.C./III-I secolo a.C./II-VII secolo d.C.
<b>172</b>	Forenza (PZ) – S. Zaccaria	Area di frammenti	n.d.
<b>173</b>	Forenza (PZ) – S. Zaccaria	Area di frammenti	Età preistorica -?
<b>174</b>	Forenza (PZ) – S. Zaccaria	Area di frammenti	Età imperiale – età tardoantica
<b>175</b>	Forenza (PZ) – S. Zaccaria	Struttura muraria	n.d.
<b>176</b>	Forenza (PZ) – Masseria Bochicchio	Aree di frammenti	Età imperiale-età tardoantica
<b>177</b>	Forenza (PZ) – Masseria Miniscalco/Vallone delle Conche	Area di frammenti	Età imperiale
<b>178</b>	Acerenza (PZ) - Serra Altura	Aree di frammenti	Età imperiale

<b>179</b>	Acerenza (PZ) - Serra Altura	Insedimento	Neolitico
<b>180</b>	Acerenza (PZ) – Il Tomolo	Insedimento (villa?)	Età romana?
<b>181</b>	Acerenza (PZ) – La Guardia	Insedimento	IV sec. a.C.
<b>182</b>	Pietragalla (PZ) – Il Castello	Casale	Ante 1152
<b>183</b>	Pietragalla (PZ) – Monte Torretta-Monte Solario	Insedimento	IX-III secolo a.C.
<b>184</b>	Forenza (PZ) – S. Irene	Tombe	VI-VII secolo d. C.
<b>185</b>	Filiano (PZ) – Serra Pisconi	Pitture ed incisioni rupestri	Mesolitico
<b>186</b>	Filiano (PZ) – Tuppo dei Sassi	Pitture ed incisioni rupestri	Mesolitico
<b>187</b>	Forenza (PZ) – Casale Natale	Area di frammenti	I sec. d.C.

## 5. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

### 5.1. Aree sottoposte a Vincolo Archeologico (D. LGS.42/2004 ARTT. 10-13; 45)

Nell'area di indagine (*buffer* 5km) rientrano le seguenti aree sottoposte a vincolo archeologico:

COD_R	COMUNE	DENOM	PROVINCIA	TIPO
BP142m_087	PALAZZO S. GERVASIO	MATINELLE	PZ	aree archeologiche tutelate per decreto
BP142m_088	PALAZZO S. GERVASIO	CASALINI SOTTANA	PZ	aree archeologiche tutelate per decreto
BP142m_136	VENOSA	TRINITA'	PZ	aree archeologiche tutelate per decreto
BP142m_137	VENOSA	MANGIAGUADAGNO	PZ	aree archeologiche tutelate per decreto
BP142m_138	VENOSA	MADDALENA O CATACOMBE	PZ	aree archeologiche tutelate per decreto
BP142m_139	VENOSA	TUFARELLO	PZ	aree archeologiche tutelate per decreto
BP142m_140	VENOSA	LORETO	PZ	aree archeologiche tutelate per decreto

Il progetto **non interferisce** con i vincoli archeologici censiti.

### 5.2. Aree sottoposte a Vincolo Architettonico (D. LGS.42/2004 ARTT. 10; 45)

Nell'area di indagine (*buffer* 5km) rientrano le seguenti aree sottoposte a vincolo architettonico:

COD_R	COMUNE	DENOM	RIF_CATAST	DECRETO	UBICAZIONE	PROVINCIA
BCM_105i	Forenza	"Masseria Fortificata S. Zaccaria"	F. 71; P. 8, 7 (parte), 72(parte), 101(parte)	D.M. del 07/12/1985	Agro rurale	PZ
BCM_105d	Forenza	"Masseria Fortificata S. Zaccaria"	F. 71; P. 7 (parte)	D.M. del 07/12/1985	Agro rurale	PZ
BCM_103d	Forenza	"Masseria Gaggiano - Masi" (ex Masseria Porcile)	F. 43; P. 46	D.M. del 08/10/1992	Agro rurale	PZ
BCM_523d	Venosa	"Stazione ferroviaria di Venosa Maschito"	F. 23; P. 176 sub. 1, 177 sub. 1, 402 sub. 1, 498, 85	D.S.R. n. 78 del 19/09/2018	Lungo SP 18 Ofantina	PZ
BCM_479i	Venosa	"Masseria Saraceno -	F. 2; P. 7 (terreno e altro fabbricato)	D.M. del 27/08/1998	Agro rurale	PZ

		Quaranta" (ex La Caccia)				
BCM_479d	Venosa	"Masseria Saraceno - Quaranta" (ex La Caccia)	F. 2; P. 7 (fabbricato - masseria)	D.M. del 08/02/1997	Agro rurale	PZ
BCM_478i	Venosa	"Masseria Trentangeli" (Ex Casino Trentangioli)	F. 12; P. 56 (terreno)	D.M. del 02/10/1992	Agro rurale	PZ
BCM_478d	Venosa	"Masseria Trentangeli" (Ex Casino Trentangioli)	F. 12; P. 56 (fabbricato)	D.M. del 02/10/1992	Agro rurale	PZ
BCM_477i	Venosa	"Masseria Santangelo" (Ex Casino Santangelo)	F. 67; P. 6 (terreno)	D.M. del 03/04/1992	Loc. Piano di Camera	PZ
BCM_477d	Venosa	"Masseria Santangelo" (Ex Casino Santangelo)	F. 67; P. 6 (fabbricato)	D.M. del 03/04/1992	Loc. Piano di Camera	PZ
BCM_476d	Venosa	"Masseria Matinella - Veltri"	F. 25; P. 40	D.M. del 27/02/1992	Agro rurale	PZ
BCM_475i	Venosa	"Masseria Casone (ex Il Casone)"	F. 4; P. 2 (terreno)	D.M. del 08/10/1992	Agro rurale	PZ
BCM_475d	Venosa	"Masseria Casone (ex Il Casone)"	F. 4; P. 2 (fabbricato)	D.M. del 08/10/1992	Agro rurale	PZ
BCM_474i	Venosa	"Palazzo La Torre" (Area di rispetto)	F. 59; P. 11(parte), 16(parte), 721(parte), 14	D.M. del 17/04/1990	Via Appia, Via Lombardia	PZ
BCM_474d	Venosa	"Palazzo La Torre"	F. 59; P. 12, A	D.M. del 17/04/1990	Via Appia, Via Lombardia	PZ
BCM_473d	Venosa	"Ex Monastero di S. Agostino"	F. 78; P. 2	D.M. del 11/09/1990	P.za Don Bosco	PZ
BCM_472d	Venosa	"Castello"	F. 78; P. 509, 510, 633	D.M. del 01/03/1997	P.za Umberto	PZ

Il progetto **non interferisce** con i vincoli architettonici censiti.

### 5.3. Beni-Paesaggistici ART. 142 -LET. M -NUOVA ISTITUZIONE

Da PPR Basilicata si denota nel *buffer* di 5km esaminato la presenza di zone di interesse archeologico (zone di nuova istituzione con procedimento di riconoscimento in corso).

L'area interessata dal progetto rientra nelle perimetrazioni:

COD_R	COMUNE	DENOM	PROVINCIA	TIPO
BP142m_153	Melfi, Rapolla, Venosa, Palazzo San Gervasio, Banzi, Genzano di Lucania	Via Appia	PZ	zone di nuova istituzione
BP142m_157	Lavello, Montemilone, Venosa	Ager Ofantino	PZ	zone di nuova istituzione
BP142m_158	Barile, Forenza, Ginestra, Maschito, Palazzo San Gervasio, Rapolla, Venosa	Ager Venusinus	PZ	zone di nuova istituzione
BP142m_159	Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio	Ager Bantinus	PZ	zone di nuova istituzione

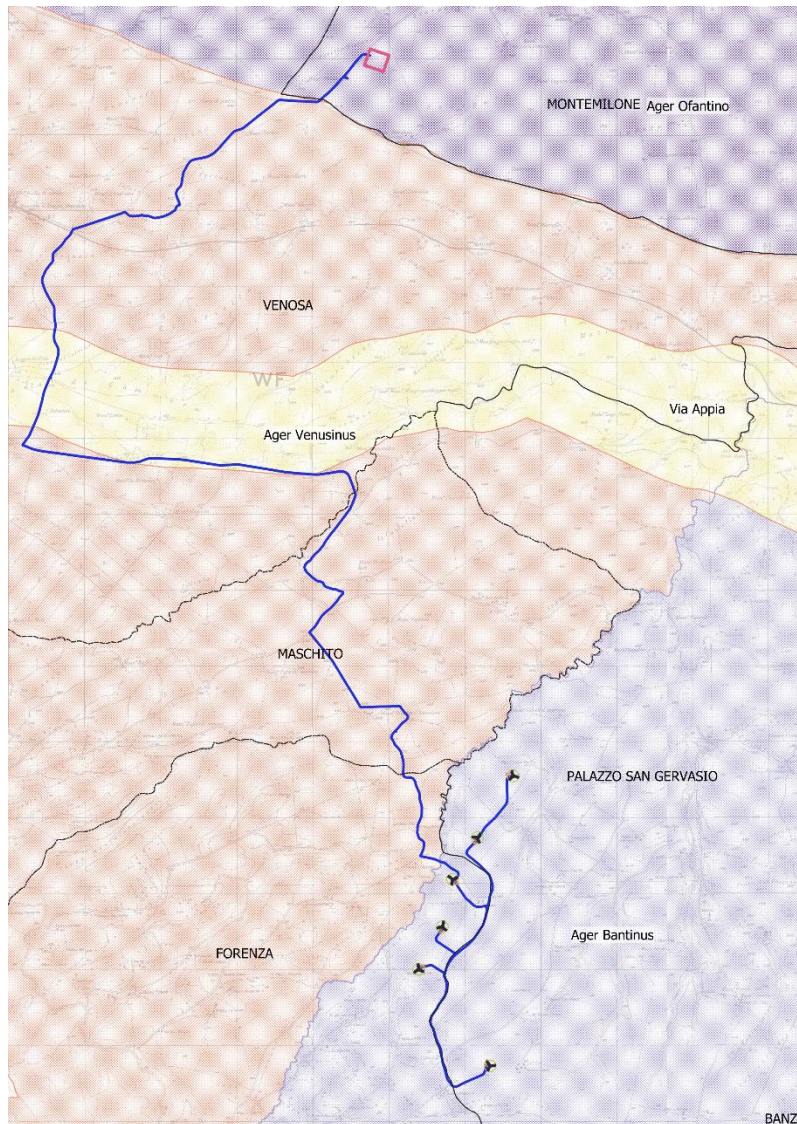


Figura 5 – Stralcio cartografico su base IGM, con ubicazione del progetto rispetto alle nuove perimetrazioni del PPR.



#### 5.4. Verifica delle interferenze tratturali (D.M. 22/12/1983)

Nell'area di indagine (*buffer* 5km) rientrano i seguenti tratturi tutelati per decreto:

COD_R	COMUNE	DENOM	TIPO
BPT142m_185	Forenza	nr 056 -PZ Tratturo Comunale di Palazzo S.Gervasio	tratturi tutelati per decreto
BPT142m_234	Maschito	nr 043 -PZ Tratturo Comunale di Genzano	tratturi tutelati per decreto
BPT142m_233 /BPT142m_241/BPT142m_252	Venosa	nr 018/ 019/ 022 -PZ Regio tratturo Melfi-Castellaneta	tratturi tutelati per decreto
BPT142m_277	Venosa	nr 024 -PZ Regio tratturello di Notarchirico	tratturi tutelati per decreto
BPT142m_421	Venosa	nr 023 -PZ Regio tratturello Venosa-Ofanto	tratturi tutelati per decreto

#### Il progetto interferisce solo con i tratturi:

COD_R	COMUNE	DENOM
BPT142m_234	Maschito	nr 043 -PZ Tratturo Comunale di Genzano
BPT142m_233 /BPT142m_241/BPT142m_252	Venosa	nr 018/ 019/ 022 -PZ Regio tratturo Melfi-Castellaneta
BPT142m_277	Venosa	nr 024 -PZ Regio tratturello di Notarchirico

## 5.5. Aree non idonee (L.54/2015)

Sono compresi in questa macro area i beni ed ambiti territoriali sottoposti a tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico e archeologico ai sensi del D. Lgs n.42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e paesaggio). Rientrano in questa definizione:

1. **Beni monumentali** Sono comprese in questa tipologia i beni monumentali individuati e normati dagli artt. 10, 12 e 46 del D. Lgs n.42/2004 e s.m.i. Per i beni monumentali esterni al perimetro dei centri urbani (Ambito Urbano da RU o da Zonizzazione Prg/PdF) si prevede, per gli impianti eolici di grande generazione, un *buffer* di 3000 mt dal perimetro del manufatto vincolato e, o qualora esistente, dalla relativa area di tutela indiretta. Il *buffer* si incrementa fino a 10.000 mt nei casi di beni monumentali isolati posti in altura. Per gli impianti fotovoltaici di grande generazione e per i solari termodinamici si prevede un *buffer* è di 1000 mt. Si precisa che secondo il PIEAR i siti storico-monumentali ed architettonici sono aree ove non è consentita la realizzazione di impianti eolici di grande generazione per una fascia di rispetto di 1000 mt, di impianti solari termodinamici e fotovoltaici di grande generazione per una fascia di rispetto di 300 mt. L'incremento dei *buffer* rispetto a quelli indicati nel PIEAR è motivato dalla volontà di preservare l'immagine consolidata del monumento e del suo intorno che, insieme, costituiscono testimonianza fondamentale per l'identità storico-culturale di un territorio, giacché l'esperienza maturata dall'entrata in vigore del PIEAR ha dimostrato l'insufficienza dei *buffer* già previsti.
2. **Beni archeologici** Si precisa che sono da ritenere aree non idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili, così come specificati nell'allegato quadro sinottico, i siti archeologici menzionati nell'appendice A del PIEAR (L. R. 19 gennaio 2010 n. 1), al V punto del paragrafo 1.2.1.1 in relazione all'eolico, al V punto del paragrafo 2.2.3.1 in riferimento al fotovoltaico e al punto V del paragrafo 2.1.2.1 in riferimento al solare termodinamico; nel primo caso è prevista una fascia di rispetto di 1.000 m.; nel caso degli impianti fotovoltaici e solari termodinamici, invece, la distanza prevista è di 300 m. Il sito come "traccia archeologica di un'attività antropica" costituisce l'unità territoriale minima, riconoscibile nelle distinte categorie, indicate dall'allegato 3 (par. 17) delle Linee guida, di cui al D.M. 10/09/2010, come criteri di individuazione delle aree non idonee, secondo i seguenti raggruppamenti: – "aree e beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004" (artt. 10, 12 e 45); – "zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale"; – "zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004" (nello specifico dei siti archeologici, la lett. M.). Il quadro di riferimento relativo ai beni archeologici permette di delineare due macrocategorie internamente differenziate:

- Beni Archeologici tutelati *ope legis* • Beni dichiarati di interesse archeologico ai sensi degli artt. 10, 12, 45 del D.Lgs. 42/2004 con divieto di costruzione impianti con *buffer* calcolato dai limiti del vincolo di m.1000 nel caso degli eolici e m. 300 nel caso dei fotovoltaici. L'elenco di tali beni è pubblicato e aggiornato sul sito della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata. Si tratta cioè di:
  - Beni per i quali è in corso un procedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 14 e 46, assimilabili ai beni indicati al punto precedente;
  - Tratturi vincolati ai sensi del D.M. 22 dicembre 1983 con possibilità di attraversamento e di affiancamento della palificazione al di fuori della sede tratturale verificata su base catastale storica;
  - Zone individuate ai sensi dell'art. 142, lett. M del D.Lgs. 42/2004. – Aree di interesse archeologico, intese come contesti di giacenza storicamente rilevante.

I poligoni che sono stati ricavati dalla perimetrazione delle aree così definite, non costituiscono una delimitazione topografica con valore esclusivo, ma intendono svolgere la funzione, prevista dalla **L.R. 54/15 "Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.09.2010"**.

Questa è stata modificata e integrata dalla L.R. 4 marzo 2016, n.5, dalla L.R. 24 luglio 2017, n. 19 e con la L.R. 11 settembre 2017, n. 21 e più precisamente all'articolo 2 comma 3 viene definito quanto segue:

**"Nei buffer relativi alle aree e siti non idonei è possibile autorizzare l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel rispetto delle modalità e prescrizioni indicate nel comma 1 del presente articolo."**

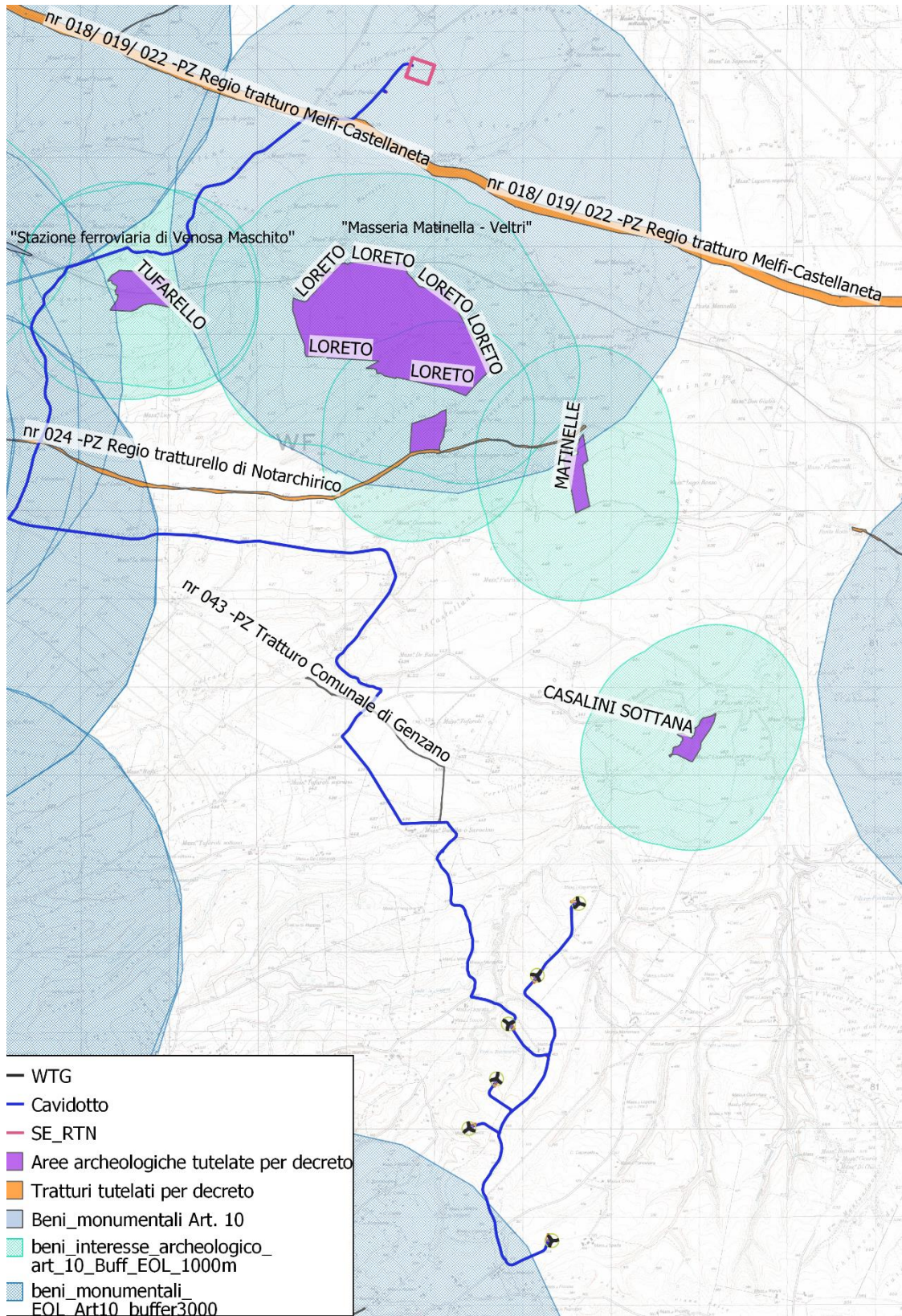


Figura 6 – Stralcio cartografico su base IGM, con ubicazione dei vincoli archeologici (viola) e dei vincoli monumentali (blu). In verde in blu sono riportate, anche, le cd. "aree non idonee" generate dai buffer rispettivi di m 1.000 e di m 3.000.

**Nessuno degli aerogeneratori ricade in una delle cd. aree non idonee.**

## 6. CONCLUSIONI – VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

L'area oggetto di studio è ampiamente nota in archeologia a seguito degli scavi effettuati dalla SABAP BASILICATA e dalle indagini territoriali condotte durante progetti di ricerca e/o lavori per la realizzazione di tutte le altre infrastrutture presenti nell'area.

Per quanto concerne l'analisi del potenziale archeologico, si è tenuto conto di tutti i dati esposti in precedenza: di natura bibliografica, vincolistica e autoptica.

- **Vincoli archeologici:** *nessuna interferenza.*
- **Vincoli monumentali:** *nessuna interferenza.*
- **Interferenze tratturali:** solo cavidotto

COD_R	COMUNE	DENOM
BPT142m_234	Maschito	nr 043 -PZ Tratturo Comunale di Genzano
BPT142m_233 /BPT142m_241/BPT142m_252	Venosa	nr 018/ 019/ 022 -PZ Regio tratturo Melfi-Castellaneta
BPT142m_277	Venosa	nr 024 -PZ Regio tratturello di Notarchirico

- **Aree non idonee:** *nessuna interferenza.*

L'area di progetto, però, ricade all'interno delle perimetrazioni delle nuove zone di interesse archeologico ex art.142 comma 1 let. m: AGER BANTINUS, AGER OFANTINO, AGER VENUSINUS e VIA APPIA.

- **Ricerca bibliografica e d'archivio, rischio**

Per l'individuazione del grado di rischio delle opere in progetto, è stato preso in considerazione un *buffer* pari a 50 mt lineari, calcolato dalle singole evidenze di interesse archeologico censite e dai tratturi vincolati individuati e/o cartografati. In particolare, in base alle distanze tra questi e le opere in progetto, sono stati adoperati i seguenti gradi di rischio, a ciascuno dei quali, in fase di elaborazione della Carta del Potenziale Archeologico, è stato attribuito un valore cromatico specifico adattando e semplificando la "Tavola dei Gradi di Potenziale Archeologico"<sup>43</sup> in modo che fosse effettivamente rispondente al contesto di riferimento:

- Rischio molto alto (colore rosso): per distanze da 0 fino a 50 mt;
- Rischio alto (colore giallo): per distanze tra 50 e 80 mt;

<sup>43</sup> Allegato 3 della Circolare MIBACT 1/2016 DG – AR.



- Rischio medio (colore lilla): per distanze tra 80 e 200 mt;
- Rischio basso (colore verde): per distanze oltre i 200 mt.

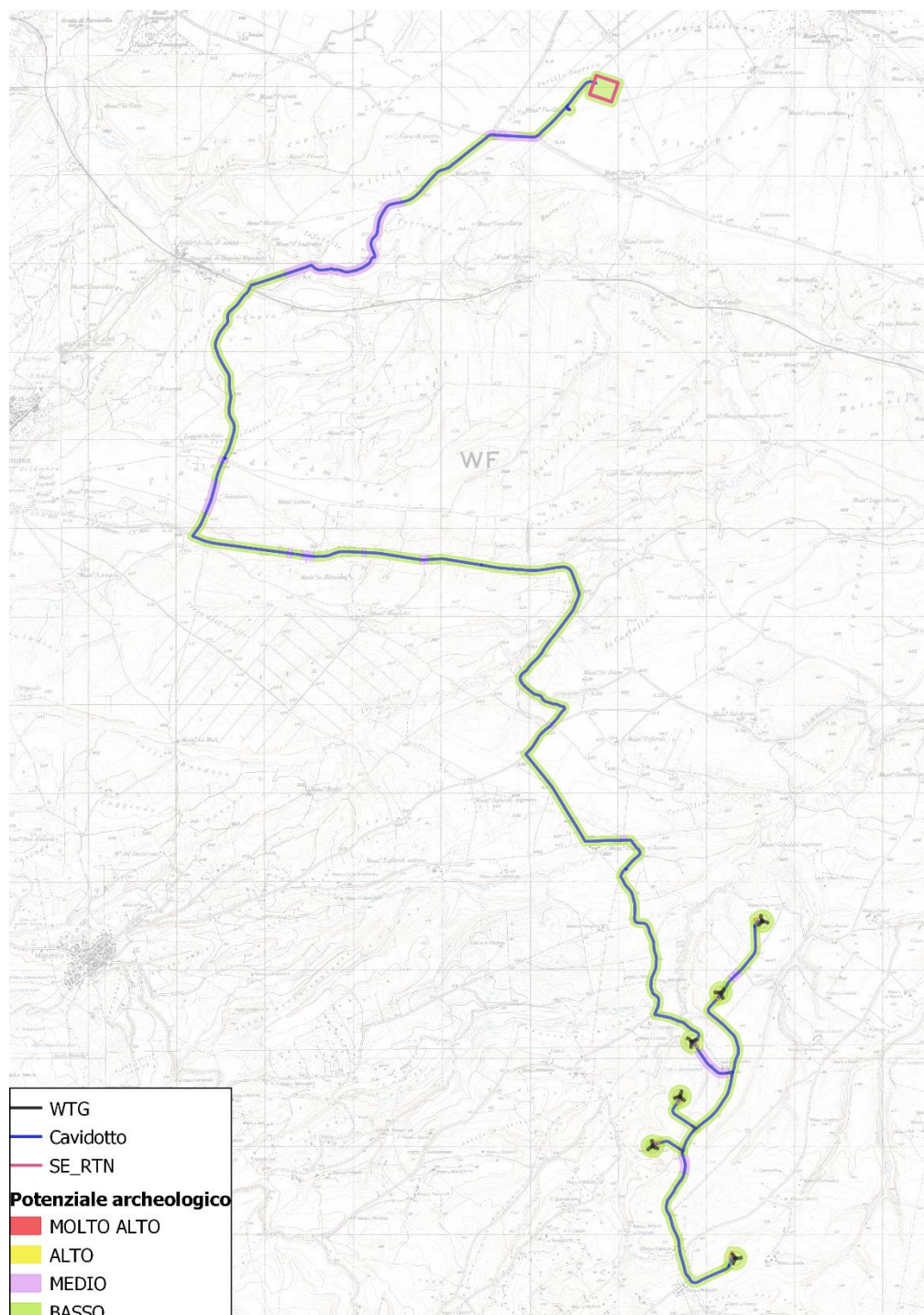


Figura 7 – Stralci della Carta del Potenziale Archeologico su base IGM.

Il potenziale archeologico è valutabile generalmente **BASSO** su tutte le aree dei futuri aerogeneratori.

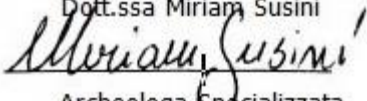
**Si rilevano dei tratti a rischio MEDIO, per quanto riguarda il cavidotto esterno (interferenze tratturali e/o vicinanza a siti noti da bibliografia) e piccoli tratti dei cavidotti interni delle WTG 2,4,6 (vicinanza a siti noti da bibliografia).**

Si precisa che data la ricchezza del patrimonio storico-archeologico nelle zone limitrofe all'area di interesse, e la mancata delimitazione di alcuni contesti, **non è possibile escludere completamente la possibilità di rinvenire testimonianze archeologiche durante i lavori di scavo.** Pertanto, si ritiene opportuno, per i lavori futuri di movimento terra, l'assistenza di personale archeologico specializzato in ottemperanza alla normativa sulla verifica preventiva del rischio archeologico (D.L. 163/2006 artt. 95-96).

Si ricorda, infine, che le valutazioni di rischio espresse sono subordinate all'espressione di parere da parte della Soprintendenza della Basilicata.

Potenza, 25 febbraio 2022

L' archeologa incaricata

Dott.ssa Miriam Susini  
  
 Archeologa Specializzata  
 Via San Luca,5 -85100-Potenza  
 P.IVA 02026610762  
 C.F. SSNMRM89E69G942A

---

## 7. BIBLIOGRAFIA

**Atti Taranto** – Atti dei convegni di studi sulla Magna Grecia, tutte le annate.

**BTGCI:** Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e Sicilia.

---

### **Alvisi 1970**

G. Alvisi, *La viabilità della Daunia*, Bari 1970.

**AA.VV. 2013**, *Venosa tra età repubblicana e imperiale*, Cat. Mostra, Lavello 2003.

### **Bottini 1980**

A. Bottini, *Osservazioni sulla topografia di Banzi preromana*, «AnnAstorAnt» II 1980, pp. 69-82.

### **Bottini 1984**

A. Bottini, *Banzi*, in *Bibliografia topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle isole tirreniche*, III, Pisa-Roma 1984, pp. 390-395.

### **Bottini 1985**

A. Bottini, *Uno straniero e la sua sepoltura: la tomba 505 di Lavello*, «DialA» III s. 1985, pp. 59-68.

### **Bottini 1989**

A. Bottini, *Lavello e Banzi: I risultati dell'attività più recente*, in «Profili della Daunia Antica» 1989, pp. 101-107.

### **Bottini 1990**

A. Bottini, *I popoli apulo-lucani*, in *Crise et transformations des sociétés archaïques de l'Italie antique au V siècle av. J.-Ch.* (Actes du coll., Rome 1987), Roma 1990, pp. 155-163.

### **Bottini et al. 2013**

A. Bottini, A. De Siena, M.L. Marchi, *I Guerrieri di Palazzo. Modalità Insediative e rituali funerari di un abitato Italico nel territorio di Palazzo S. Gervasio (Pz)*, Cat. Mostra, Lavello 2014

### **Bottini 2016**

A. Bottini, *Popoli panellenici in Basilicata, mezzo secolo dopo*, in *Identità e conflitti tra Daunia e Lucania preromane*, Pisa 2016, pp. 7-50.

### **Dalena 1994**

P. Dalena, *Strade e percorsi nel meridione d'Italia (secc. VI-XIII)*, in *Basil X* 1994, pp. 121-195.

### **Del Lugo 2019**

S. Del Lugo, (a cura di), *Antiche vie in Basilicata. Percorsi, ipotesi, osservazioni, note e curiosità*, Firenze 2019.

### **Giordano 1997**

R. Giordano, *Montemilone: testimonianze archeologiche*, Ermes, 1997.

### **Gualtieri 2000**

M. Gualtieri, *Il territorio della Basilicata Nord-Orientale*, in *L'Italia meridionale in età 65ardo antica*, *Atti Taranto XXXVIII* 2000, pp. 368-390.



**Marchi et al.1996**

M. L. Marchi, G. Sabbatini, *Venusia, Formaa Italiae* 37, Firenze 1996

**Marchi Salvatore 1997**

M.L. Marchi, M. Salvatore, *Venosa. Forma e Urbanistica*, Roma 1997.

**Marchi 2000**

M.L. Marchi, *Effetti del processo di romanizzazione nelle aree interne centro-meridionali. Acquisizioni, innovazioni ed echi tradizionali documentati archeologicamente*, «Orizzonti» I 2000, pp. 227-242.

**Marchi 2005**

M.L. Marchi, *Ager Venusinus. Ville e villaggi: il paesaggio rurale in età tardoantica*, in *Atti del Seminario su Tardo Antico e L'altomedioevo in Italia meridionale*, Foggia, 12-14 febbraio 2004, Bari 2005, pp. 173-191.

**Marchi 2008a**

M.L. Marchi, *Dall'abitato alla città. La romanizzazione della Daunia attraverso l'evoluzione dei sistemi insediativi*, in *Storia e archeologia della Daunia in ricordo di Marina Mazzei (Foggia 19-21 maggio 2005)*, Bari 2008, pp. 271-290.

**Marchi 2008b**

M.L. Marchi, *Dinamiche insediative nel territorio d Banzi: i dati della ricognizione di superficie*, in *Progetti di archeologia in Basilicata. Banzi e Tito*, Siris, Suppl. II, 2008, pp. 51-59.

**Marchi 2009**

M.L. Marchi, *Modi e forme dell'urbanizzazione della Daunia*, in *Verso la città. Forme insediative in Lucania e nel mondo italico fra IV e III sec. a.C.*, atti conv. (Venosa 2006), Venosa 2009, pp. 327-367.

**Marchi 2010**

M.L. Marchi, *Forma Italiae* 43. *Ager Venusinus II II*, Firenze 2010.

**Marchi 2016**

M.L. Marchi (a cura di), *Identità e conflitti tra Daunia e Lucania preromane*, Pisa 2016.

**Marchi 2016**

M.L. Marchi, *Sanniti in Daunia. Dinamiche insediative fra VI e III secolo a.C.*, in *Identità e conflitti tra Daunia e Lucania preromane*, Pisa 2016.

**Marchi 2019**

M.L. Marchi, *Appia Antica, La regina Viarum in Lucania. Dall'Ofanto al Bradano*, Venosa 2019

**Morizio 1990**

V. Morizio, *Laterizi rinvenuti in agro di Montemilone in località Mezzanese Nuova, zona San Domenico*, in M. Chelotti, V. Morizio, M. Silvestrini (a cura di) *Le Epigrafi romane di Canosa*, II, Bari 1990.

**Nava, Cracolici 2004**

M.L.Nava, V. Cracolici (a cura di), *Nobili e guerrieri tra Bradano e Basento*, Lavello 2004.

**Pieri et alii 1997**

Pieri P., Festa V., Moretti M. & Tropeano M., *Quaternary tectonic activity of the Murge area (Apulian Foreland – Southern Italy)*. *Annali di Geofisica*, XL (5), 1395-1404.

**Pratilli 1745**

Pratilli, F.M. 1745. *Della Via Appia riconosciuta e descritta da Roma a Brindisi Libri IV di Francesco Maria Pratilli all'illustriss. ed eccellentiss. signore il signor conte D. Egidio Gaetano dell'Aquila d'Aragona De'Duchi di Laurenzano Gentiluomo di Camera del Re Nostro Signore*, Di Simone, Napoli.

**Mutino, Bruscella, Patriziano**

S. Mutino, A. Bruscella, S. Patriziano, Banzi (Potenza). *La scoperta di tre sepolture "Marginale" a Piano Carbone*, *Bollettino di archeologia On line*, IX, 2018/4, pp. 4-48.

**Russo 1992**

A Russo, *Mancamasone - Complesso rurale*, in *Da Leukania a Lucania*, 1992, pp. 30-32

**Russo-Tagliente 1992**

A. Russo Tagliente, *Edilizia domestica in Apulia e Lucania. Ellenizzazione e società nella tipologia abitativa indigena tra VIII e III secolo a.C.*, Galatina 1992.

**Salvatore 1984**

M. Salvatore, *Saggio di scavo a Banzi Contrada Cerverezza*, «Lucania Archeologica» II 1984, pp. 5-12.

**Salvatore 1992**

M. R. Salvatore (a cura di), *Il Museo Archeologico Nazionale di Venosa, Cat. mostra, Venezia 1992*.

**Santangelo 2007**

F. Santangelo, *Ancient communities in Italy*, in *Lamperer Working Papers in Classics*, Lamperer, G. Schmiedt, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia, parte III, la centuriazione*, Scientifica, 1994, pp-45 ss.

**Saracino 2016**

D. Saracino, *L'antica viabilità tra i siti romani dell'Alto Bradano*, «Leukanikà»16, 108-117.

**Scaliero 2018**

A. Scaliero, *L'acquedotto romano di Erode a Montemilone (PZ, studi per la sua conservazione*, Tesi di Laurea di I Livello in Storia e Tecnica del Restauro Architettonico, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" -DISUM-, 2017/2018, Relatrice Prof.ssa A. Diceglie.

**Silvestrini 1990**

M. Silvestrini, *Epigrafe rinvenute nell'agro di Montemilone in contrada Santa Maria*, in M. Chelotti, V. Morizio, M. Silvestrini (a cura di) *Le Epigrafi romane di Canosa*, II, Bari 1990, pag. 184.

**Small 2000**

A. Small, *La Basilicata nell'età tardo-antica: Ricerche archeologiche nella valle del Basentello e a San Giovanni di Ruoti*, in *L'Italia meridionale in età tardoantica*, Atti Taranto XXXVIII, 2000, pp. 331-342.

#### **Sodo 2006**

M. Sodo, *Le recenti scoperte. Campagne di scavo 2004-2006*, in *Banzi: un museo all'aperto. Frammenti di storia*, cat. mostra (Banzi 2006), Genzano di Lucana.

#### **Tagliente 1990**

M. Tagliente, *Banzi*, in M. Salvatore (a cura di), *Basilicata. L'Espansionismo romano nel sud-est d'Italia. Il quadro archeologico* (Atti del Convegno di Venosa, 23-25 aprile 1987), Venosa 1990.

#### **Tagliente 2005**

M. Tagliente, *L'attività archeologica in Basilicata. Banzi. Abitato adiacente l'Abbazia di Santa Maria*, Atti Taranto XLV 2005, pp. 747-750.

#### **Torelli 1983**

M. Torelli, *Una nuova epigrafe di Bantia e la cronologia dello statuto municipale bantino*, «AtheneumPavia» LXI I-II, 1983, pp. 252-257.

#### **Vinson 1972**

P. Vinson. *Ancient roads between Venosa and Gravina*, in «PBSR» 40, 58-90.

#### **Volpe 1990**

G. Volpe, *La Daunia nell'età della romanizzazione: paesaggio agrario, produzione, scambi*, Edipuglia, Bari, 1990.

#### **Volpe 1996**

G. Volpe, *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica*, Edipuglia, Bari, 1996.

#### **Volpe 2000**

G. Volpe, *Paesaggi della Puglia tardoantica*, in *L'Italia meridionale in età tardoantica*, Atti Taranto XXXVIII, 2000, pp. 267-314.

## **8. SITOGRAFIA**

[www.adb.Basilicata.it](http://www.adb.Basilicata.it)

[www.archeologiapreventiva.beniculturali.it](http://www.archeologiapreventiva.beniculturali.it)

[www.fastionline.org/excavation/index.php?view=home](http://www.fastionline.org/excavation/index.php?view=home)

<http://ppr.regione.basilicata.it/pubblicazione-strato-informativo-impianti-eolici-di-grande-generazione-autorizzati/#documenti>

[rsdi.regione.basilicata.it/](http://rsdi.regione.basilicata.it/)

[vincoliinrete.beniculturali.it](http://vincoliinrete.beniculturali.it)